

Il no dei governatori ai profughi Il Viminale: dovete accoglierli

GRIGNETTI / APAG. 8



Il censimento, i sostegni economici, le imposte

Agricoltura, tutte le novità

Dagli aiuti anti-Covid alla prima rata dell'Imu: ecco cosa cambia

Lunedì 24 maggio
l'inserito di 8 pagine
in omaggio
con il giornale

POLITICA

IL NODO DEL QUIRINALE

Mattarella, sfuma
l'elezione-bis
«Sono vecchio
presto mi riposo»



Il Presidente Sergio Mattarella

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella esclude un suo mandato-bis. «Sono vecchio, fra 8 mesi potrò riposarmi». MAGRI / APAG. 7

IL COMMENTO

GIORGIO PERINI

ASSEGNO UNICO PER LE FAMIGLIE: UN PRIMO PASSO

Che le lavoratrici madri stiano pagando uno dei prezzi più alti a causa della pandemia non può essere messo in dubbio. / APAG. 27

L'ANALISI

DE GIROLAMO - CATASSI

MEDIO ORIENTE I VERI MOTIVI DELL'ESCALATION

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu fa orecchie da mercante al richiamo di Joe Biden e non ferma la rappresaglia su Gaza. / APAG. 27

TRIESTE. LA CORDATA ITALO/UCRAINA

Polo dell'acciaio Metinvest-Danieli presenta il piano

L'investimento da 700 milioni e 450 assunzioni illustrato alla Regione
Produzione di 4 milioni di tonnellate l'anno e 2,5 miliardi di fatturato

Un comprensorio industriale da 48 ettari dotato di una propria banchina galleggiante, investimenti per quasi 700 milioni di euro, 4 milioni di tonnellate di acciaio lavorate ogni anno, 450 assunzioni dirette e

almeno 500 posti di lavoro generati dall'indotto. Sono questi i numeri del piano che i gruppi Metinvest e Danieli hanno presentato alla Regione. Un dossier di dodici pagine. D'AMELIO / ALLE PAG. 14 E 15

GREEN&BLUE

GARAU / NELL'INSERTO

Idrogeno, il Nordest
viaggia già nel futuro

CRONACHE

Dall'edilizia ai locali imprenditori in affanno «Mancano lavoratori»

TONERO / ALLE PAG. 18 E 19



Un cantiere (archivio)

Sviluppo sostenibile L'ipotesi-Trieste per la nuova banca

TOMASIN / APAG. 20

Dagli studi all'impresa va in scena al Rossetti il talento al femminile

CAGLIONI / APAG. 23



Il focus al Rossetti

La rapina al market sventata da un'anziana In due a giudizio

SARTI / APAG. 22



TRIESTE

Al Molo IV inaugurato l'hub da mille dosi al giorno

Mille metri quadrati di ampiezza, operativo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20, con il personale dell'Asugi che potrà inoculare un massimo di 1.100 dosi al giorno (un centinaio all'ora)

utilizzando 10 postazioni per le somministrazioni. Sono i numeri del nuovo centro vaccinale di Trieste, inaugurato ieri nel Terminal Passeggeri del Molo IV. / APAG. 3

L'INTERVISTA

Illy: io, volontario con mia moglie del vaccino italiano

PIERO TALLANDINI

Riccardo Illy dal mese scorso è tra i venti volontari triestini - insieme alla moglie Rossana Bettini - coinvolti nei test, a Cattinara, per la fase 2 dello sviluppo del ReiThera, il primo vaccino anti-Covid italiano. / APAG. 4



Riccardo Illy, insieme alla moglie Rossana Bettini, quando guidava la Regione



STUDIO DENTISTICO
dr. FABRIZIO
DE MARCO

Implantologia
computer guidata

040 772764

Piazza della Borsa, 4
34121 Trieste

info@odontoiatra.org

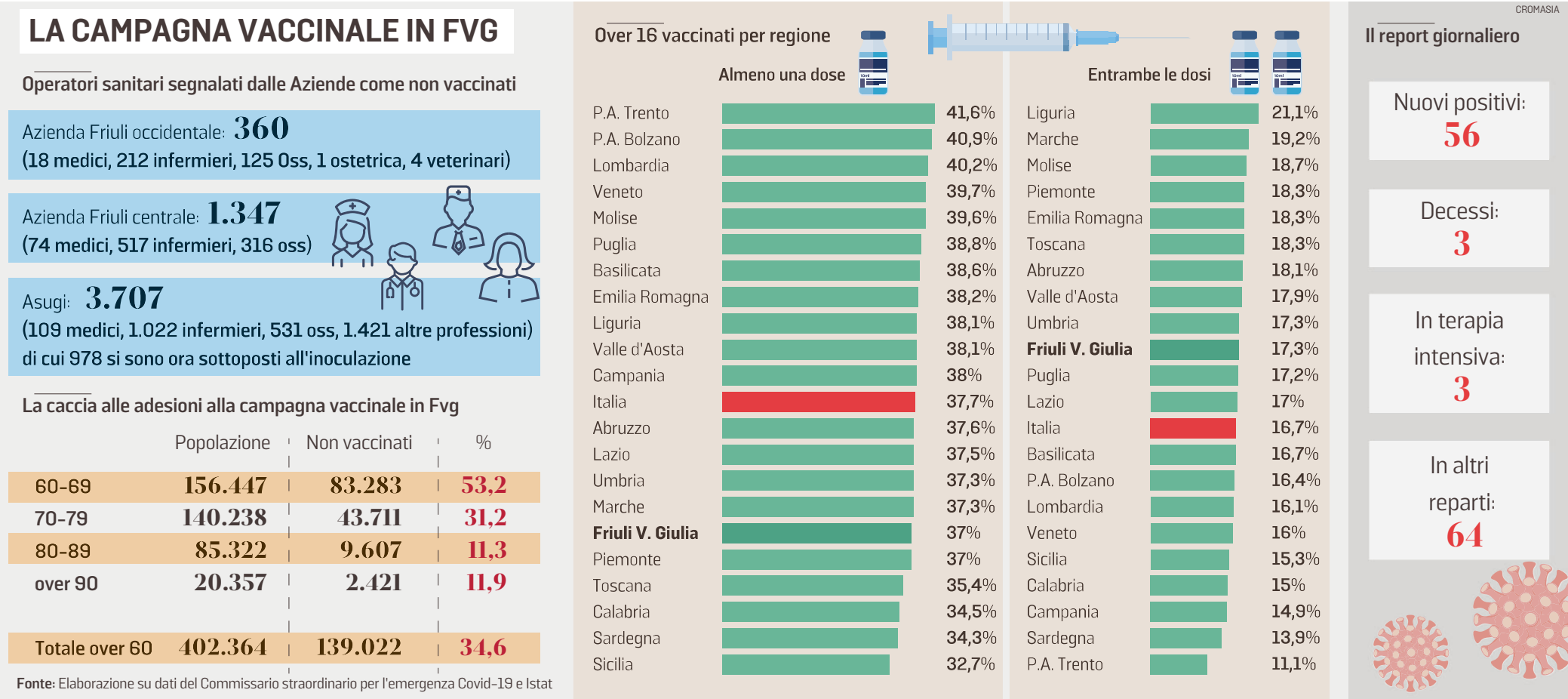
ESSERCI
ogni giorno, per tutti

SOSTIENICI ANCHE TU
IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479

O FAI UN'OFFERTA SU
WWW.CARITASTRIESTE.ORG

Fondazione
diocesana
Caritas Trieste

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Un sanitario su dieci ha rifiutato il vaccino

L'adesione più bassa tra i dipendenti Asugi

Dei circa 4.500 medici, infermieri e operatori non coperti ben 2.700 lavorano tra Trieste e Gorizia. Al Burlo 85 rifiuti

Marco Ballico / TRIESTE

«Chi opera in ambito sanitario deve essere vaccinato». Il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi lo ribadisce una volta ancora nel giorno in cui un report delle Aziende svela invece un “buco” di circa 4.500 persone, di cui ben 2.700 nella sola Asugi, a fronte di una platea totale di oltre 45 mila persone. Un sanitario su 10, quindi, fi-

nora non si è fatto vaccinare. Un ritardo, se non addirittura la fuga dalla somministrazione anti Covid, che interessa più in generale un residente su tre tra gli over 60. A sollecitare via interrogazione i dati della partecipazione alla campagna nel Ssr è il consigliere dei Cittadini Tiziano Centis. Quello che emerge è una quota iniziale di 3.707 mancate adesioni in Asugi, di cui 105 tra i medici,

1.022 tra gli infermieri, 531 tra gli oss e 1.421 di «altre professioni», voce che comprende alcuni pensionati ancora iscritti agli ordini professionali. A seguito del decreto 44 del governo Draghi che ha introdotto uno specifico obbligo vaccinale per alcune categorie, 978 lavoratori, tra quelli invitati formalmente all'inoculazione, si sono fatti avanti, ma ne mancano molti altri all'appello. In ogni ca-

so, assicura Riccardi, «chi lo ha chiesto è stato vaccinato: dei 40.473 operatori sociosanitari che hanno aderito, il 100% ha ricevuto la prima dose, il 90% pure la seconda». Considerando però anche i presunti no vax del Burlo (85 oss), dell'Azienda Friuli Centrale (1.347) e della Friuli Occidentale (360), Centis parla di «numeri impressionanti» e definisce «inaccettabile che non ci sia garanzia per chi si reca in una struttura sanitaria di entrare in contatto soltanto con personale vaccinato». Ma c'è anche «sconcerto», insiste il consigliere di opposizione, per il fatto che, «nonostante il decreto indichi i tempi della procedura per l'immediata vaccinazione del dipendente o alternativamente per il provvedimento disciplinare nei suoi confronti, ad oggi non sia stato inviato alcun invito formale». Nel report degli uffici non emergono in effetti, al momento, né cambi di mansione né sospensioni. Ma Riccardi esclude che si possa parlare di inadempienza. «Ci sono complessità sul fronte della riservatezza del dato personale – spiega l'assessore – e, non a caso, si stanno accumulando le diffi-

Completamente in regione solo un cittadino su tre tra gli over 60 ha ricevuto almeno una dose

L'appello di Riccardi

de da parte degli avvocati». Le Aziende, comunque, «stanno programmando tutte le azioni così come previsto dal decreto per chi non è vaccinato entro il 31 dicembre di quest'anno». Sul tema interviene anche la Cgil. «La percentuale di operatori sanitari che non ha aderito alla vaccinazione supera quella che era la nostra percezione – dichiara la segretaria Fp Fvg Orietta Olivo –. Anche su queste basi è importante rafforzare, da parte di tutti, gli sforzi tesi alla moral suasion nei confronti dei lavoratori: i mille operatori che ci hanno ripensato devono essere una spinta ad agire in questa direzione». Il contesto è di una partecipazione al ribasso rispetto alle attese. I numeri sono chiari. In un Fvg che conta 402.364 residenti over 60 (156.447 tra i 60 e i 69 anni, 140.238 tra i 70 e i 79,

85.322 tra gli 80 e gli 89, 20.357 over 90), 139.022 cittadini con più di 60 anni non risultano vaccinati. Qualcuno, perché guarito da poco, dovrà attendere qualche settimana, ma in sostanza uno su tre deve ancora essere coperto con la prima dose. Nel confronto con le altre regioni, secondo un'elaborazione YouTrend sui dati di due giorni fa sulla popolazione over 16, il Fvg, con il 37%, è al sedicesimo posto nelle prime dosi e, con il 17,3%, al decimo nelle seconde. A ieri si contavano 401.651 prime dosi e 184.090 seconde. La Regione ha informato di 12.848 adesioni nella giornata di martedì, di cui 6.436 tra i quarantenni, per i quali le agende si sono aperte a inizio settimana. Ieri mattina se ne sono aggiunte 3.265. Nel dettaglio, 1.353 sono state le prenotazioni della fascia 40-49 anni, 1.129 tra 50 e 79 anni, 40 di over 80, 183 di vulnerabili, 176 di under 60 con patologie croniche, 73 di caregiver e conviventi di soggetti ad alto rischio, 68 di operatori sanitari e non sanitari, 60 di lavoratori della scuola e 183 dei servizi pubblici essenziali. —

Per il docente di Filosofia morale le contraddizioni del dibattito pubblico sono all'origine della partecipazione inferiore alle aspettative in regione

Grandi: «L'overdose di pareri ha disorientato molte persone»

L'INTERVISTA

Un problema più di comunicazione che di cattiva volontà. Giovanni Grandi, professore associato di Filosofia morale del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'università di Trieste, parte dal pro-

blema generale per spiegare la frenata nelle adesioni alla campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia: «Va analizzato quello che si è trasmesso alla popolazione». Cos'è mancato nel flusso delle informazioni? «La capacità di unire le evidenze scientifiche a messaggi chiari e culturalmente com-

prensibili sui benefici della vaccinazione». C'è un «colpevole»? «Non c'è un colpevole, ci sono le difficoltà tipiche del ritrovarsi davanti a qualcosa di nuovo, ma c'è anche un problema di articolazione del dibattito pubblico: l'overdose di pareri ha disorientato molte persone e, in questo, la contraddittorie-

tà di alcune voci del mondo medico, isolate ma molto “coperte” mediaticamente, non ha reso un buon servizio. Sul fronte istituzionale, dopo qualche difficoltà, la comunicazione è sicuramente migliorata negli ultimi tempi». Paghiamo anche le incertezze su AstraZeneca? «Sì, ma ricordiamoci che la sospensione è una normale prassi di farmacovigilanza, andava spiegata meglio». Ci si poteva aspettare un'adesione calante scendendo con l'età? «Andava messo in conto. Oltre che all'età, legherei il calo anche alla fase che stiamo vivendo. Vediamo che le cose migliorano, e ci dimentichiamo che ciò accade proprio grazie ai vaccini; ci piace il pensiero



IL PROFESSORE
GIOVANNI GRANDI, ASSOCIATO DI FILOSOFIA MORALE A TRIESTE

«Incidono anche le incertezze su AstraZeneca, ma la sospensione è una prassi normale di farmacovigilanza»

che le cose si risolvano “naturalmente” e così nasce l'idea che forse non è poi necessario affrettarsi. Invece occorre insistere proprio ora». Discorso diverso nel sistema sanitario, non crede? «Decisamente. Chi ha nelle proprie mani la responsabilità sulla salute degli altri dovrebbe sentire l'obbligo morale di mettersi nelle migliori condizioni per servire le persone in sicurezza». Come si convinceranno i titubanti? «Servirà l'ascolto dell'esperienza di chi si è già vaccinato, constatare la sicurezza della somministrazione, legare il recupero pieno della socialità alla vaccinazione». —

M.B.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Al Molo IV oltre mille dosi al giorno Fedriga: «Prenotatevi o rischiamo»

Operativo a Trieste il nuovo hub. «Pronti ad aprire ad altre fasce d'età». Da oggi iniezioni in azienda

Piero Tallandini / TRIESTE

Mille metri quadrati di ampiezza, operativo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20, con il personale dell'Asugi che potrà inoculare un massimo di 1.100 dosi al giorno (un centinaio all'ora) utilizzando 10 postazioni per le somministrazioni. Sono i numeri del nuovo centro vaccinale di Trieste, inaugurato ieri nel Terminal Passeggeri del Molo IV. «Ringrazio gli operatori sanitari, la fondazione CR-Trieste, l'Asugi e il sindaco Dipiazza per la collaborazione istituzionale – ha dichiarato il governatore Massimiliano Fedriga durante l'inaugurazione –. Ogni giorno superiamo il target nazionale delle somministrazioni e cerchiamo di immunizzare più persone nel minor tempo possibile. Rispetto ai primi mesi ora abbiamo dosi in arrivo in numero importante, quindi l'appello che faccio a tutti i cittadini è di vaccinarsi, sennò non torneremo alla nor-

malità. Se non vi sarà adesione massiva rischiamo di non uscire dalla pandemia. Ogni cittadino ha la sua responsabilità. La scienza dice che gli effetti collaterali sono in numero irrilevante rispetto ai rischi che si corrono se si contrae il virus. Dobbiamo avere fiducia nella scienza e non affidarci alle fake news». «Se le agende di prenotazione non si riempiono entro fine maggio – ha aggiunto Fedriga a proposito della vaccinazione alle fasce anagrafiche al di sotto dei 40 anni –, chiederò al commissario Figliuolo di aprire ulteriormente la vaccinazione ad altre fasce di popolazione».

Presenti il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, il sindaco Roberto Dipiazza, Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CR-Trieste, e il direttore generale dell'Asugi, Antonio Poggiana. La Fondazione si è fatta carico delle spese per l'affitto, l'allestimento degli spazi, l'acquisto



L'area per l'accettazione clinica nel nuovo hub al Molo IV Foto Bruni

delle mascherine, l'assicurazione dei volontari e il trasporto delle persone anziane o con problemi di mobilità.

«Tra dieci giorni riapriremo tutto – ha sottolineato Dipiazza –. Andiamo a vaccinarci, altrimenti non vinceremo la guerra contro il Covid». «È prioritario pensare alla salute delle persone e poi all'economia – ha affermato Benussi –, perché senza la salute non ci può essere la ripresa economica». «Ora dobbiamo superare il rallentamento delle adesioni attraverso una grande operazione di natura culturale – ha osservato Riccardi – ed è determinante il rapporto fiduciario che i cittadini hanno anche col medico di medicina generale. Per quanto riguarda il pass vaccinale lo Stato sta lavorando a una tecnologia nazionale, ma noi abbiamo già messo a disposizione dei cittadini la piattaforma Sesamo che consente di dimostrare di aver ricevuto la vaccinazione». Dopo il

boom iniziale, le prenotazioni da parte della fascia 40-49 anni hanno fatto segnare una frenata già nella giornata di martedì: 6.436 adesioni (contro le oltre 30 mila di lunedì) e il trend anche ieri mattina è appariva in rallentamento.

Intanto inizia oggi con le prime inoculazioni nell'hub del Real Asco Park a Pordenone la campagna vaccinale di Confindustria Alto Adriatico in collaborazione con Cgil, Cisl, Uil, Croce rossa regionale e la coop Medici Cure Primarie che consentirà di vaccinare negli hub ricavati nelle province di Trieste e Gorizia, oltre che nella Destra Tagliamento, i dipendenti delle aziende. Ad annunciarlo è stato ieri il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. Questi i numeri della campagna nelle aziende, che si affianca a quella della Regione: 7 hub, di cui 3 nella Venezia Giulia e 4 nel Pordenonese. Ci saranno anche 2 unità mobili della Croce rossa. In tutto saranno 29 le linee di vaccinazione attivabili, con una capacità giornaliera di circa 100 somministrazioni per ciascuna: quindi, a pieno regime, si potranno raggiungere le tremila inoculazioni al giorno. Per il momento le adesioni sono a quota 40 mila, di cui 15 mila distribuite tra Trieste, Monfalcone e Gorizia, e le altre nella Destra Tagliamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istinto sceglie,
la ragione conferma.

SCEGLI LA QUALITÀ, GARANTISCE CITIZEN.

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera in alluminio
- Chiusura di sicurezza
- Impermeabile 100 mt.

WWW.VAGARY.IT | Acquista Vagary Aqua39 nei migliori negozi della tua città: beneficrai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

VAGARY DIVER OGGI A 59 EURO!

VAGARY
by CITIZEN

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'imprenditore ed ex politico, con Rossana Bettini, tra i 20 triestini coinvolti nei test sul ReiThera condotti all'ospedale di Cattinara

Illy: «Io, volontario assieme a mia moglie per sperimentare il primo vaccino italiano»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini / TRIESTE

Non è un'esperienza comune prendere parte nel ruolo di volontario o addirittura di «cavia umana» - come lui stesso si definisce con un pizzico di ironia - alla sperimentazione di un nuovo vaccino. Nel caso specifico, addirittura un farmaco che potrebbe avere una rilevanza storica per la ricerca farmaceutica italiana. Verrebbe da chiedersi, anzitutto, se chi accetta di farsi iniettare un farmaco ancora non approvato debba necessariamente affrontare l'esperienza con un pizzico di fisiologica paura. Non è questo, a quanto pare, il caso di Riccardo Illy che dal mese scorso è tra i venti volontari triestini coinvolti nei test, a Cattinara, per la fase 2 dello sviluppo del ReiThera, il primo vaccino anti-Covid italiano. L'imprenditore triestino, ex sindaco ed ex governatore, non è l'unico in famiglia: anche la moglie, Rossana Bettini, è stata scelta per i test.

Come è maturato il coinvolgimento nella sperimentazione?

«Quando ho saputo, dopo averlo letto sul giornale, che il farmaco sarebbe stato testato a Trieste e che si cercavano volontari ho subito deciso di farmi avanti e, con altrettanta convinzione, si è proposta anche Rossana. Non ho avuto dubbi in virtù della grande stima nei confronti del professor Marco Confalonieri, pneumologo di fama nazionale e che funge da referente per la sperimentazione a Cattinara, un'eccezione della nostra sanità. Ci siamo proposti ed entrambi, per caratteristiche ed età, siamo stati ritenuti idonei a far parte del gruppo sul quale avviare la sperimentazione».



LO PNEUMOLOGO
IL PROFESSOR MARCO CONFALONIERI
E, NELLA FOTO A DESTRA, I CONIUGI ILLY

«La spinta arriva dalla voglia di fare qualcosa di concreto per la collettività e dall'amore per la scienza»

«Effetti collaterali praticamente nulli e i livelli di anticorpi sono risultati elevati. L'impressione è che il farmaco funzioni»

mentazione a Cattinara, un'eccezione della nostra sanità. Ci siamo proposti ed entrambi, per caratteristiche ed età, siamo stati ritenuti idonei a far parte del gruppo sul quale avviare la sperimentazione».

Quali le motivazioni che l'hanno spinto a farsi avanti?

«Intanto ho pensato che non sarebbe stato così facile trovare i volontari adatti e che magari il numero dei candidati sarebbe stato scarso vista l'ingiustificata diffidenza verso i vaccini. La prima motivazione è stata, comunque, lo spirito di servizio che credo debba prevalere sempre, soprattutto quando si affronta un'emergenza globale. I vaccini vanno sperimentati anche sugli esseri umani ed è giusto che chi può dare il proprio contributo lo faccia. Noi non abbiamo esitato. Poi, c'è la molla dell'amore per la scienza che mi ha trasmesso mio padre, che non era solo un chimico e un imprenditore, ma uno scienziato. Solo credendo nella scienza potremo uscire da questa pandemia. C'è anche un po' di senso patriottico: questo vaccino è la dimostrazione del livello straordinario dei nostri ricercatori, che sono riusciti a portare avanti il progetto con finanziamenti di poche decine di milioni di euro mentre le grandi multinazionali hanno impiegato miliardi».

All'inizio c'era un po' di paura? Ci sono stati effetti collaterali?

«Praticamente nulli: io ho solo avuto un leggero mal di testa la prima e la seconda sera dopo l'inoculazione. Nessun effetto dopo la somministrazione delle dosi di richiamo a



un intervallo di 15 giorni. Mia moglie non ha avuto effetti collaterali. Quanto alla paura, direi di no. Del resto non avevo provato paura neanche quando, negli anni '70, mi lanciai da autodidatta col deltaplano in val Rosandra».

Il ReiThera sarà efficace? Cosa ha pensato dopo lo stop della Corte dei conti?

«Sia io che mia moglie ci siamo sottoposti per conto nostro a un test sui livelli degli anticorpi: il quantitativo nel mio organismo è risultato considerevole e mia moglie ne aveva ancora di più. Quindi penso proprio che si rivelerà efficace. Lo scopriremo a metà giugno quando saranno pronti i risultati della fase 2. Quanto allo stop della Corte dei conti si è trattato di un problema formale. ReiThera ha confermato che la sperimentazione va avanti e del resto, parliamo di un progetto che può generare un fatturato miliardario».

Cosa si sente di dire a chi ha dei dubbi sui vaccini?

«I casi di reazioni avverse

gravi sono stati pochissimi a fronte di milioni di dosi e se leggiamo il foglietto delle istruzioni di farmaci d'uso comune scopriamo che gli effetti collaterali sono addirittura superiori. Statisticamente i rischi di contrarre il virus e ammalarsi di una forma grave di Covid sono molto più alti. Vaccinarsi è un diritto-dovere per noi stessi e per la comunità. Ci libereremo del virus solo se raggiungeremo l'immunità di gregge».

È vero che si sente un medico mancato?

«Da ragazzo ho sempre pensato che avrei fatto il medico. Quando sarò in pensione vorrei dedicarmi a promuovere la conoscenza di approcci diversi alla medicina, meno improntati sulla chirurgia. A proposito di sperimentazioni, sto testando su me stesso una cura alternativa alla vitrectomia basata sull'uso di tre tipi di gocce oculari, ideata da una ricercatrice di Chicago. Sono uno dei 19 volontari a livello mondiale: pare funzioni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTRO IN AULA

Commissione sul Covid bocciata in Consiglio

TRIESTE

Il centrodestra boccia in Consiglio regionale la richiesta delle opposizioni di attivare una commissione speciale sulla gestione dell'emergenza Covid in Friuli Venezia Giulia. L'organismo era sollecitato da Pd, M5s, Cittadini, Patto per l'autonomia e Open, con l'appoggio di due esponenti della maggioranza, Walter Zalukar ed Emanuele Zanon.

«Serve per capire quel che è avvenuto e non per fare processi», ha assicurato il capogruppo dem Diego Moretti, esortando il centrodestra ad «avere lo stesso coraggio dei colleghi del Veneto», dove sono state varate due commissioni per approfondire le problematiche innescate dalla pandemia. Dai banchi dell'opposizione si è rimarcato che in Fvg la commissione Salute non dà seguito alle richieste di audizione, nonostante la regione si sia distinta nella seconda ondata per i livelli di mortalità più alti a livello nazionale. Il grillino Andrea Ussai ha accusato la giunta di «scarsa trasparenza».

Il centrodestra ha respinto l'iniziativa e l'assessore Riccardo Riccardi ha sottolineato che «non si può sostenere che ci sarebbero stati meno morti, zone rosse e contagi se ci fossimo occupati prima di certi problemi. O discutiamo delle cose serie o ci facciamo fare i processi da qualcuno. Altrimenti il rischio è che i colpi vengano assestati non alla maggioranza ma al sistema sanitario». Il presidente della commissione Salute Ivo Moras ha liquidato la richiesta della minoranza come la volontà di mettere in funzione «un organismo di inchiesta politica: questa caccia alle streghe non mi va bene».—

LE SFUMATURE DELLE EMOZIONI: UN GIOCO DI INTELLIGENZA EMOTIVA

Le emozioni costituiscono la parte energetica della nostra mente.

È grazie a loro che si attivano funzioni in campagna come l'attenzione, la memoria, il ragionamento e che la struttura del nostro cervello si modifica e matura. Grazie alle carte illustrate con i simpatici personaggi, il bambino sarà in grado di riconoscere ben 48 emozioni diverse e di abbinarle alle situazioni della sua vita di tutti i giorni, di collegarle all'evento che le ha generate e quindi di comprendere i motivi dei propri comportamenti e di quelli altrui... divertendosi!



* più il prezzo del quotidiano.

dal 20 maggio a euro 12,90* IN EDICOLA CON

IL PICCOLO ¹⁴⁰ **Messaggero** Veneto

Coronavirus: la situazione in Italia

VERSO L'INTESA

Le Regioni vogliono le dosi in vacanza

Patto tra Piemonte e Liguria, si studiano le regole. Altri presidenti pronti a seguirli: «Così si può fare»

Niccolò Carratelli / ROMA

Il vaccino in vacanza si può fare. Di fronte ai dubbi operativi del commissario Figliuolo, alcuni presidenti di Regione insistono sulla necessità di garantire ai turisti una dose di vaccino, se ne fanno richiesta. Anzi, c'è chi è pronto a organizzarsi con accordi bilaterali, come la Liguria e il Piemonte. Regioni vicine, «con un grande interscambio a livello turistico», dice Giovanni Toti, che avverte: «Non bisogna trasformare la campagna di vaccinazione nel Giro d'Italia. Se qualcuno pas-

sa molte settimane in Liguria avrà a disposizione il servizio sanitario. Se uno viene per un weekend è bene che lo faccia compatibilmente con le sue date di vaccinazione».

Sabato, Toti incontrerà il collega piemontese Cirio, per affrontare la questione e definire un «accordo di reciprocità, che prevede di fare il vaccino a chi viene in vacanza nel periodo estivo e si ferma almeno una settimana – spiega Cirio – I liguri sono i nostri sciatori e amanti delle montagne e i piemontesi sono i turisti balneari della Liguria». Sarebbe il pri-

mo accordo di questo tipo a livello nazionale, con altre Regioni decise a non essere da meno. «Per noi il turista è sacro, la Regione più turistica d'Italia non può girarsi dall'altra parte di fronte a un'istanza che io sono convinto sia minimale – spiega il presidente del Veneto Luca Zaia – non immaginiamo un assalto alla diligenza, uno non va in vacanza per farsi la seconda dose; ma, se dovesse servire, vogliamo esserci». E anche dal Lazio l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, è possibilista, «ma ci devono dare le dosi – precisa – abbiamo

già somministrato il vaccino a 63mila residenti in altre regioni e non c'è stato alcun riequilibrio nella fornitura». Il coordinatore della Commissione politiche per il turismo della Conferenza delle Regioni, Daniele D'Amario, aggiunge che, nel caso, «l'ipotesi è di concentrarsi sul richiamo: chi va in vacanza dovrebbe comunicare, quando fa la prima dose, in quale città fuori dalla propria regione potrebbe ricevere la seconda, in modo che le Asl possano dialogare tra loro».

C'è da sperare che non si aspettino di vaccinarsi in va-

canza anche i turisti stranieri, non solo europei. Gli ambasciatori Ue, rappresentanti degli Stati membri, hanno dato infatti il loro via libera alla raccomandazione della Commissione di Bruxelles sulle riaperture coordinate per i viaggi turistici da Paesi terzi. Prevede di rimuovere tutte le restrizioni per le persone immunizzate con vaccini approvati dall'Agenzia europea dei medicinali (Ema) e definisce criteri meno rigidi nello stilare la lista dei Paesi extra Ue considerati sicuri. L'elenco sarà preparato dal Consiglio europeo che dovrà

anche approvare formalmente il provvedimento, in cui è inserito il nuovo meccanismo del cosiddetto freno di emergenza, per limitare il rischio che nuove varianti del virus entrino in Europa.

Di certo, non verranno in Europa i turisti britannici: il governo di Londra ha confermato il divieto di muoversi verso i 170 Paesi e territori inseriti nella lista arancione, in cui figurano tutti quelli Ue, tranne il Portogallo. Stop ai viaggi, «se non in circostanze eccezionali, come la visita a familiari malati, comunque non per turismo. E con 10 giorni di quarantena obbligatoria al rientro», avverte il premier Johnson. E agli italiani, secondo una stima della Coldiretti, l'estate senza inglesi rischia di costare un miliardo e mezzo di euro per mancate spese di alloggio, pasti, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Il vaccino dei bambini

a cura di Paolo Russo

Per le famiglie degli adolescenti tra i 12 e i 16 anni la data cerchiata in rosso dal Ministro Speranza è quella del 28 novembre. Perché per quel giorno, ha annunciato il Titolare della salute alla Camera, «si prevede che l'Ema rilasci l'autorizzazione al vaccino Pfizer». «È un fatto molto importante - ha aggiunto il Ministro - perché vaccinare i giovani è altamente strategico, essenziale per la riapertura in sicurezza del prossimo anno scolastico». Parole che lasciano presagire un'accelerazione della campagna di immunizzazione tra i giovanissimi, visto che in un primo momento l'Ema, pur avendo già avviato la procedura veloce di revisione dei dati della sperimentazione, aveva messo in calendario l'approvazione del vaccino "under 16" solo per fine giugno. Ma Commissione Ue e Stati membri hanno pressato per stringere i tempi e riuscire a coprire anche gli studenti di elementari e medie prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. Non perché il Covid rappresenti una minaccia così grave per gli adolescenti, quanto per impedire poi l'accendersi di nuovi focolai nelle scuole, che favorendo la replicazione del virus lo spingono in qualche modo anche a mutare. Generando nuove varianti che potrebbero anche aggirare le difese anticorpali. Per gli stessi motivi un po' tutti stanno lavorando anche ai vaccini per i più piccoli, con l'obiettivo di stroncare la circolazione del virus nella fascia di età dai 6 mesi agli 11 anni. Intanto si parte con gli adolescenti, esclusi a priori finora dalla campagna vaccinale perché a parte l'antidoto di Pfizer somministrabile dai 16 anni in su gli altri sono riservati esclusivamente agli over 18. E da quanto si deduce dalle parole di Speranza prima del "tutti al mare". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPERIMENTAZIONE

Pfizer si dimostra valido al 100% nei soggetti sotto i 16 anni



Diciamo subito in premessa che prima dell'atteso via libera dell'Ema è stata l'omonima agenzia statunitense del farmaco, la prestigiosa Fda, la Food and drug administration, a dare il via libera al vaccino Pfizer. E gli esperti dell'ente regolatorio americano sono forse persino più severi di quelli europei nel concedere le autorizzazioni. I dati presentati da Pfizer all'Ema sono gli stessi e dicono che il vaccino in versione "under 16" non solo è sicuro come per i più grandi, ma persino più efficace. La sperimentazione di fase III, quella che si conduce su un più ampio numero di volontari sani, è stata condotta su 2.260 adolescenti americani di

età compresa tra 12 e 15 anni e il vaccino è risultato «sicuro ed efficace» nel 100% dei casi a prevenire la malattia con sintomi anche non gravi. In particolare, le risposte anticorpali sollecitate dal vaccino un mese dopo la somministrazione della seconda dose sarebbero state addirittura superiori a quelle registrate nei giovani di età compresa tra 16 e 25 anni. I ricercatori dell'azienda riportano di aver osservato 18 casi di Covid-19 tra i 1.129 partecipanti a cui è stato somministrato un placebo e nessun caso tra i 1.131 volontari che hanno ricevuto il vaccino, da cui il calcolo dell'efficacia al 100%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TEMPISTICA

Da giugno a settembre vaccini all'hub o dal pediatra



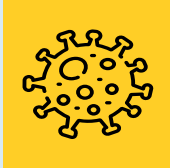
«La vaccinazione dei più giovani è essenziale per la riapertura in sicurezza del prossimo anno scolastico», ha detto il ministro Speranza rispondendo ieri a una interrogazione parlamentare alla Camera. Quindi gli adolescenti andranno immunizzati prima di settembre. E poiché per molti di loro la stagione delle vacanze, magari solo con mamme e nonni, inizia già da fine giugno bisognerà iniziare presto, ai primi del prossimo mese. «I luoghi più adatti sono gli attuali hub vaccinali ma soprattutto gli studi dei pediatri di famiglia», spiega l'infettivologo Roberto Ieraci, referente scientifico per la campagna vaccinale

del Lazio. Da sempre ascoltato da tutti i ministri in materia di immunizzazioni. «Fare il vaccino anti-Covid dal pediatra - spiega ancora - consentirebbe anche di convincere le tante famiglie ancora riluttanti a vaccinare i propri figli anche per altre gravi patologie, come il papilloma virus e il meningococco che provoca le meningiti. Due minacce per gli adolescenti spesso sottovalutate». Più difficile coinvolgere le scuole «perché i medici Asl referenti per il Covid negli Istituti previsti da un precedente decreto - rivela Ieraci - sono rimasti quasi ovunque solo sulla carta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UTILITÀ

Immunizzare i più giovani per evitare nuove varianti



Vaccinare adolescenti e bambini è importante per almeno tre ordini di motivi.

Il primo è proteggere chi sta loro intorno, perché gli adolescenti e più piccoli quasi sempre escono indenni dal contagio ma sono un eccezionale serbatoio di virus. Andando a consultare i dati dell'Iss si vede infatti che la percentuale dei contagi cala tra gli adulti e sale tra i più giovani. Si dirà che genitori e nonni saranno a loro volta immunizzati, ma sicuramente una fetta non secondaria resterà fuori dalla campagna vaccinale. E poi nessuno può dire quanto duri in ciascun individuo la copertura anticorpale.

Secondo motivo: raggiungere la

sospirata immunità di gregge, che impedisce al virus di continuare a circolare, fissata per ora al 70% della popolazione generale. Obiettivo più difficile da centrare escludendogli under 16.

Terzo, ma non ultimo motivo, impedire il sorgere di nuove varianti. Perché come spiega la ricercatrice dell'Iss Paola Stefanelli, che cura il rapporto periodico sulle varianti, «quando il virus si moltiplica copiando se stesso a volte commette degli errori che generano le varianti, tra le quali nessuno può mettere la mano sul fuoco che non ne spunti malauguratamente una in grado di neutralizzare le difese del vaccino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICERCA

Negli Stati Uniti pronti a partire con la fascia tra 6 mesi e 11 anni



Gli adolescenti negli Stati Uniti si stanno vaccinando già e «a settembre potrebbero essere avviate anche le immunizzazioni dei bambini delle elementari», ha annunciato l'immunologo e consigliere della Casa Bianca, Anthony Fauci. Una previsione supportata dal fatto che le sperimentazioni sui più piccoli sarebbero a buon punto, anche se i dati devono ancora essere sottoposti all'esame degli scienziati indipendenti. Pfizer ha avviato le tre fasi di sperimentazione su bambini compresi tra 6 mesi e 11 anni, ma bisognerà aspettare un paio di mesi prima che le agenzie regolatorie esprimano un verdetto. Moderna, dal canto suo, ha avviato una speri-

mentazione in fase 2 e 3 a dicembre 2020, condotta su 3mila ragazzi di età compresa tra 12 e 17 anni, e più recentemente con lo studio KidCov ha avviato un secondo trial sempre di fase 2 e 3, su 6.750 bambini di età compresa tra 6 mesi e 11 anni. CNovavax, azienda di biotecnologie statunitense il cui vaccino costituito da proteine spike del coronavirus e adiuvanti per stimolare il sistema immunitario non è stato ancora approvato, ha fatto sapere di aver avviato la sperimentazione del proprio preparato su 3mila ragazzi di età compresa tra 12 e 17 anni. L'efficacia riportata sarebbe dell'89,3%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Khaby ha iniziato a pubblicare video sui social dopo aver perso il lavoro. Ora ha più follower di Zuckerberg e andrà in America e in Giappone

«Giro tutto il mondo come re dei tiktokker. Da italiano, ma sono senza la cittadinanza»

L'INTERVISTA

Niccolò Zancan

INVIATO A MILANO

Il 19 marzo 2020, all'inizio della pandemia, l'operaio Khaby Lama ha ricevuto la lettera di licenziamento. Non aveva ancora compiuto vent'anni. Usava le mani per produrre filtri dell'aria. Era l'unico a lavorare nella sua famiglia: padre, madre e quattro fratelli. Oggi il tiktokker Khaby Lama ha superato Mark Zuckerberg per numero di seguaci e sta organizzando un viaggio a Los Angeles. Che diavolo di storia è questa?

Per scoprirlo siamo venuti in un posto del mondo di prima. Un basso fabbricato di Milano, dietro viale Monza. Dove creativi, produttori e aspiranti tali dividevano spazi e energie. Il Tiktokker italiano più famoso del mondo ha appena finito di girare una pubblicità. Con il suo agente ha deciso di declinare l'invito al «Grande Fratello Vip», rinunciando all'ingaggio conseguente. «Nulla contro il programma, ma non potevamo tenere tutto quel tempo Khaby senza fare i suoi video», dice l'agente Alessandro Riggio. I video che hanno reso celebre Khaby Lama sono quasi tutti senza parole. Solo facce. Gestualità. Video in cui prende in giro i video degli altri, smontandone

gli artifici. Ma senza mai infierire. Anzi, si potrebbe dire: con dolcezza.

Ciao Khaby, come ti è venuto in mente?

«Mi è sempre piaciuto divertire gli altri. Far ridere mi fa sentire bene. Un giorno ho visto il video di una ragazza con lo zaino attaccato con un lucchetto a un palo. Faceva di tutto per liberarsi, ma restava lì. Ho fatto lo stesso video per mostrare che bastava togliersi lo zaino e andarsene. È piaciuto».

Il video che ti ha cambiato la vita?

«Quello su come si sbuccia una banana. È successo 45 giorni fa: da 3 milioni di follower sono arrivato a 5 milioni».

Dove giri?

«In camera mia a Chivasso. Anzi, in camera mia e di mio fratello Madou».

Fai tutto da solo?

«All'inizio appoggiavo il telefono contro una bottiglia di plastica. Per fare le luci usavo lo schermo bianco del televisore. Da poco ho comprato un telefono nuovo, prima usavo un vecchio iPhone 6S. La tecnologia non è così importante come molti credono».

Quando sei arrivato in Italia?

«Quando avevo un anno. Siamo partiti con mamma da Dakar. Viaggio in aereo. Perché mio padre era riuscito a trovare lavoro a Chivasso come operaio. Faceva assemblaggio di aspirapolveri».

Hai dovuto sperimentare il razzismo?

«Mai. Nessuno mi ha chiamato negro. Nessuno ha mai provato a insultarmi. Gli amici delle case popolari di via Togliatti sono per me una seconda famiglia. Da fuori ci vedevano come delinquenti, ma eravamo brave persone. Fratelli e sorelle. Io non ho mai subito il razzismo perché ho sempre avuto i miei amici dalla mia parte».

Cosa hai studiato in Italia?

«Elementari, medie. Scuola di meccanica: fresa e tornio. Mi sono impegnato per il diploma per fare felice mamma, ma ho sempre voluto fare quello che faccio adesso».

Come si chiama quello che stai facendo?

«Faccio video che fanno ridere».

A chi ti ispiri?

«Will Smith. Ho visto tremila volte tutta la serie del Principe di Bel Air. Mi piacciono lui, Eddie Murphy e Checco Zalone, tantissimo».

Conosci Buster Keaton?

«Non credo. Aspetta che guardo nel telefono: no, non lo conosco. Però conosco Mister Bean».

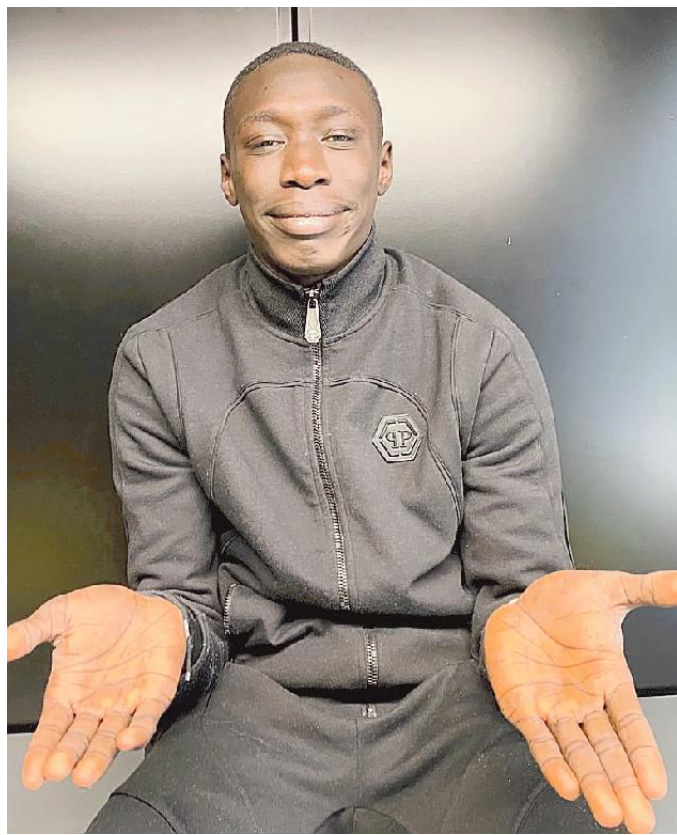
Sei mai tornato in Senegal?

«Quando avevo 14 anni. Per un anno intero. Mio padre ha voluto farmi studiare la lingua e il Corano».

Sei famoso a Dakar?

«Molto. Sono su tutte le televisioni. Mi fa piacere».

Hai 52 milioni di follower.



In basso due dei contro-tutorial muti realizzati da Khaby Lama (sopra) per Tik Tok che collezionano milioni di visualizzazioni



Quanti sono gli abitanti dell'Italia?

«Credo 60 milioni»

Ti chiamano «il giustiziere di Tik Tok». Ti chiamano, soprattutto, il «tiktokker italiano». Cel'hai la cittadinanza?

«No, non ce l'ho. Mi dispiace tanto. Non è giusto. Per esempio, per questo viaggio negli Stati Uniti è tutto difficile, anche ottenere il visto. Eppure mi hanno invitato come italiano, andrò a Los Angeles come italiano, perché io sono italiano. L'altro giorno il mio video era sui megaschermi di Tokyo e sotto c'era scritto: tiktokker italiano».

Sei ancora amico degli amici

di via Togliatti?

«Sì, gli amici stretti non sono cambiati. Sono molto fieri di me. Quando uno ce la fa è consolante per tutti. Non hanno invidia. E quando torno, posso invitarli a mangiare fuori, mentre prima...».

Prima com'era?

«A casa eravamo poveri. Io non avevo le scarpe belle. Mi ricordo in pizzeria, qualcuno arrivava addirittura con una banconota da 50 euro. Io sempre banconote da 10: prendevo la margherita da 5, l'acqua da 1, con 2 pagavo il coperto, così portavo il resto a mamma. A volte dicevo di non volere una

merendina perché non potevo comprarla».

Sei fidanzato?

«Sì, la mia ragazza è di Chivasso centro».

Qual è il tuo talento?

«Fare le facce».

Libri?

«Non ho letto molto. Però andavo matto per tutti quelli di Geronimo Stilton. Adesso leggo i manga».

Qual è il tuo sogno?

«Fare cinema. Lavorare con Will Smith».

A chi è venuta l'idea di segnalare a Mark Zuckerberg dell'avvenuto sorpasso di follower?

«L'idea è stata del mio agente. Io avevo paura che mi bannasse. E invece ha riposto. Bello! Mi ha reso felice. Sono contento del traguardo».

Da dove ti seguono di più?

«Brasile, America, Russia, India, Italia. Abbiamo ricevuto molti inviti dal Brasile».

Cosa stai facendo in questi giorni?

«Con il mio agente incontriamo tante persone. Ho appena fatto una cosa con Alessandro Del Piero. Riceviamo molte proposte. Ma vorrei crescere. Sono felice di questo successo, ma vorrei continuare così. Non monetizzare, avere opportunità».

Guadagni con Tik Tok?

«Sì. Adesso, sì. Ogni video è pagato in base a quanto è visto, ma anche in base a quante persone commentano».

Che viaggi hai fatto oltre a quello in Senegal?

«Una volta a Roma, una volta a Pietra Ligure».

Cosa pensi dei migranti in mezzo al mare?

«Ci sto male. Se vengono fino qui hanno un motivo. C'è sempre un motivo per quei viaggi. Andrebbero aiutati. Non capisco le discussioni. Se non possono stare tutti in Italia, possono stare in altri stati d'Europa».

Cosa farai con i primi soldi guadagnati?

«Voglio comprare una casa a mamma. Farò beneficenza. Se avrò dei figli, cercherò di dare a loro quello che non ho avuto io, anche viziandoli un pochino».

Ma per te?

«Mi piacciono le auto belle, ma non sarò mai uno di quelli con la Ferrari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCESSO "RUBY TER"

L'imputato Berlusconi «seriamente malato» Il Pm chiede lo stralcio

MILANO

Silvio Berlusconi è «seriamente malato e affetto da una patologia severa e questo lo dicono i certificati medici e le consulenze» della difesa. È con queste parole nette sulle condizioni di salute dell'ex presidente del Consiglio che il procuratore aggiunto di Milano Tiziana Siciliano e il pm Luca Gaglio hanno chiesto ieri ai giudici del caso «Ruby ter» di separare «temporaneamente» la posizione del leader di Forza Italia da quella degli altri 28 imputati. E ciò per garantire a questi ultimi tra cui le molte «olgettine» presenti alla serata di Arcore e poi stipendiate, secondo l'accusa, per mentire – un pro-



Silvio Berlusconi

cesso «con tempi giusti e ragionevoli».

Ieri, infatti, si è discusso in aula dell'ennesima istanza di legittimo impedimento presentata dalla difesa di Berlusconi. E, come accaduto nelle ultime udienze, il tema principale è stato ancora una volta

lo «stato psicofisico» del Cavaliere, una sorta di bollettino costante che sta segnando il processo caratterizzato da numerosi stop, soprattutto per i ricoveri degli ultimi mesi, e iniziato più di quattro anni fa. «Certo che siamo preoccupati», ha confermato l'avvocato Federico Cecconi, chiarendo ai cronisti che Berlusconi, dimesso dal San Raffaele sabato scorso dopo alcuni giorni di ricovero per i postumi del Covid, che lo ha colpito a settembre e che pesano sui suoi problemi cardiaci, è «costantemente monitorato a casa», in condizioni «di degenza domiciliare». Lo ha descritto come un «soggetto defedato», ossia debilitato, e poco prima, davanti al collegio della settima penale presieduto da Marco Tremolada, il difensore aveva chiarito che è necessario un periodo «di riposo assoluto», che un paio di settimane fa era già stato quantificato in «60-90 giorni». E ha spiegato che per le cure è stata allestita una struttura «domestica-ospedaliera» ad Arcore. —

AGGRESSIONI CON L'ACIDO

Martina Levato non può uscire dal carcere per recitare in teatro

ROMA

Niente permesso per uscire dal carcere milanese di San Vittore, e andare a recitare al Piccolo Teatro di Milano come attrice nel «Decameron delle donne», per Martina Levato, la trentenne condannata a 19 anni e sei mesi di reclusione per le aggressioni all'acido nei confronti di tre vittime, due delle quali sono rimaste sfigurate, messe a segno nel capoluogo lombardo insieme al suo ex fidanzato Alexander Boettcher, nel 2014. A deciderlo è stata la Cassazione confermando quanto stabilito dal Tribunale di Sorveglianza con ordinanza del 23 gennaio 2020. Gli «ermellini» hanno dichiarato inammissibile il ricorso della



Martina Levato

Levato che insisteva sulla «necessità» del permesso e l'hanno anche condannata alle spese di giustizia e a versare tremila euro alla Cassa delle ammende.

Ottenere il disco verde all'uscita dal penitenziario era finalizzato a partecipare alle pro-

ve per lo spettacolo tratto dal libro di un'autrice russa – Julia Voznesenskaja – che è andato in scena nelle serate del 10 e 11 novembre 2019, ma i giudici di merito avevano obiettato che anche se l'iniziativa culturale faceva parte del «percorso trattamentale» per il recupero di Martina, tuttavia salire sul palcoscenico «doveva ritenersi obiettivamente esulante dall'ambito dell'art. 30 dell'ordinamento penitenziario», la norma che concede permessi speciali per «eventi familiari di particolare gravità». Ad avviso della Corte, non si può concedere un permesso «finalizzato a consentire al detenuto di partecipare a un evento rientran- te» nel progetto di reinserimento sociale «e tuttavia non riconducibile alla sua sfera familiare». A questa cornice di diritto si sono attenuti sia il magistrato di sorveglianza sia il Tribunale in sede di reclamo, «i quali, pur dando atto del positivo percorso» in cui la Levato si sta impegnando «hanno evidenziato che l'iniziativa non rientrava nel perimetro delinato dalla norma». —

I nodi della politica

Mattarella: «Tra 8 mesi posso riposarmi»

Il capo dello Stato sembra spegnere le speranze di chi vorrebbe per lui un secondo mandato: «Sono vecchio»

Ugo Magri / ROMA

Sul Colle si stupiscono del clamore perché, segnalano lassù, Sergio Mattarella aveva già fatto intendere che non desidera un «bis» del settennato, e ieri mattina l'ha semplicemente ribadito in un contesto quasi familiare, da nonno, ricevendo alcune scolaresche romane. Tutto vero. Perfino nel messaggio di San Silvestro aveva precisato che il 2021 sarebbe stato l'ultimo da presidente, e poi con altri cenni sparsi qua e là nei suoi discorsi ufficiali. Salvo che stavolta Mattarella ha aggiunto nuove considerazioni, di natura più schiettamente personale, piuttosto inconsuete data la riservatezza dell'uomo: «Il mio è un lavoro impegnativo e io sono vecchio, ma tra 8 mesi il mio incarico terminerà e potrò riposarmi», sono le spiegazioni date ai ragazzi che gli chiedevano se avrebbe continuato

per altri sette anni. Il di più, rispetto al passato, consiste proprio nel riferimento all'anagrafe, al peso delle responsabilità avvertito in tanti passaggi complicati, al desiderio legittimo di tirare il fiato. Altri al suo posto si sentirebbero pieni di energia; Sandro Pertini, ad esempio, iniziò l'avventura quirinalizia a 82 anni; Mattarella invece, che ne compirà 80 il 23 luglio prossimo, ritiene di avere già dato e lo comunica con un senso, quasi, di liberazione.

Ci sono mille altre ragioni che sconsigliano un secondo mandato. L'unico precedente fu nel 2013, quando Napolitano dovette accettare la riconferma per superare lo stallo di un Parlamento allo sbando e incapace di scegliere. Se dopo «Re Giorgio» pure il suo successore venisse rieleto, quell'eccezione diventerebbe una regola, col risultato di trasformare il presidente della Repubblica in un monarca



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

di fatto. E questo a Mattarella ripugna; così come per amor proprio e legittimo orgoglio non accetterebbe mai mandati a termine, tipo un altro paio d'anni sul Colle per tenere calda la poltrona a qualcun altro. Il capo dello Stato, chiarisce la Costituzione, viene eletto per sette anni e stop. Dunque ne serve uno che possa reggere il timone fino al 2029, e Mattarella non si sente di garantirlo. Insomma, la decisione è presa. A sentire il Quirinale, l'uomo non tornerà sui suoi passi. Domanda: nemmeno se un «bis» fosse indispensabile per scongiurare guai peggiori, come accadde con Napolitano?

Neppure in quel caso, è la risposta prevalente. Del resto, almeno per ora, l'ipotesi «paracadute» sembra largamente prematura. C'è una folla scalpitante di candidati e tra i leader nessuno sta chiedendo a Mattarella il sacrificio di restare. Non lo pretende la Le-

ga, con Matteo Salvini disponibile semmai a sostenere Mario Draghi per levarlo da Palazzo Chigi e tornare alle urne; non si pronunciano i Cinque stelle, assorbiti come sono da tutt'altre faccende; non insiste il Pd, dove sta prendendo piede l'ipotesi di una candidatura al femminile sponsorizzata da Enrico Letta. Ragione di più per tirarsi fuori dal vortice delle chiacchiere, delle supposizioni e delle malignità destinate a crescere nei prossimi mesi, man mano che le Quirinarie entreranno nel vivo. Chi meglio conosce Mattarella, anzi, proprio questo ipotizza: che con la scusa di rispondere allo scolareto, il presidente abbia rivendicato la sua piena libertà di dire e agire fino all'ultimo giorno del suo mandato. Pungolando i partiti, se necessario. Senza che nessuno possa accusarlo di cercare la rielezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Draghi premier fino al 2023». Salvini l'unico che spera nell'ex banchiere al Quirinale

Ma i partiti puntano ancora sul bis

IL RETROSCENA

Carlo Bertini
Ilario Lombardo

La politica non è mai stata così taciturna quanto ieri, dopo aver sentito Sergio Mattarella dire che tra otto mesi potrà finalmente riposarsi. Ed è di questo silenzio che bisogna parlare, e di cosa significhi in realtà di fronte a una frase che di per sé dovrebbe suonare raggelante per i partiti, orfani di candidati per il Quirinale dalle reali chance di essere eletti. E invece, gran parte delle forze politiche pensa esattamente quello che pensava prima. Che il candidato più probabile a succede-

re a Mattarella resta Mattarella. Come Giorgio Napolitano che fece riportare al palazzo gli scatoloni già fatti, sconsigliato dalla scena di un Parlamento incapace di scegliere il successore. La formula potrebbe essere la stessa: per superare una raffica di voti a vuoto, Mattarella resterebbe dov'è, fino alle nuove elezioni, nel 2023, quando le Camere saranno dimezzate e pronte per un nuovo presidente espressione dei nuovi equilibri.

I pochi politici che commentano Mattarella lo fanno per dire che è prematuro parlare delle elezioni quirinalizie. Solo il capo della Lega Matteo Salvini rilancia sull'attuale presidente del Consiglio Mario Draghi. Tra i leader, l'altro a dire la sua

è il segretario del Pd Enrico Letta: «Gennaio è talmente lontano. Il concetto essenziale che auspichiamo è la continuità del governo». Basta sfrondare le dichiarazioni ufficiali, per andare a fondo dei singoli interessi dei partiti e capire che ognuno sta già lasciando un indizio su quale sarà la strategia tra pochi mesi. Ma qualsiasi previsione sul Colle non può prescindere dalle intenzioni di Draghi, che Salvini sta insistente candidando alla presidenza della Repubblica nella speranza che dopo sciolga le Camere e porti l'Italia al voto.

A questo proposito Letta in realtà dice già moltissimo nel suo breve commento. Il leader del Pd, confermano fonti a lui vicine, non sostiene Mattarel-

la innanzitutto perché come altri non intende mettere in difficoltà il presidente, che tutto vuole tranne passare per uno che si sente il candidato naturale alla propria successione. Invece Letta afferma chiaramente di volere Draghi al suo posto, a Palazzo Chigi, fino al 2023, alla scadenza naturale della legislatura. L'esatto opposto di Salvini, che spera invece di andare in fretta a votare perché teme l'ascesa della sua alleata e avversaria Giorgia Meloni. Le stesse fonti dem rivelano infatti un malumore strisciante nel partito perché, dicono, così facendo Mattarella avrebbe offerto una sponda indiretta al leghista. Un po' per tutti i partiti, infatti, compreso il numero due della Lega Gian-

carlo Giorgetti, Draghi non può andare al Colle e deve restare dov'è. Per qualcuno - Matteo Renzi, la corrente del Pd Base riformista e una bella fetta di Forza Italia - dovrebbe addirittura trasformarsi nel candidato naturale del polo che sfiderà i sovranisti nel 2023. «Dobbiamo creare le condizioni perché resti anche come leader politico», sostiene infatti il renzianissimo Gianfranco Librandi. Di certo il percorso per portarlo al Quirinale è, nelle cose, il più complicato. Come spiegano fonti di governo, a dicembre il Recovery plan sarà ancora una creatura in fasce, e a Bruxelles, dove a fine anno verrà staccata la seconda tranche dei finanziamenti, vivrebbero come un incubo non trovarselo più al governo come garante delle riforme.

Va da sé che il totonomi già impazza. Il M5S è in disgregazione, incapace al momento persino di dotarsi senza troppi strappi di un capo politico. Vito Crimi ha sempre sostenuto

che, per il Colle, la scelta sarebbe stata tra la continuità (Mattarella) o la discontinuità. Nel secondo caso, una donna sicuramente sarebbe l'ipotesi che troverebbe il favore di tanti. La candidata più scontata è la ministra della Giustizia Marta Cartabia. Ma al M5S non va giù e anche dentro il Pd trova molte resistenze. Un banco di prova per lei è sicuramente la riforma della giustizia, altamente divisiva per i partiti. L'altro nome che l'ex rottamatore aveva in serbo è quello di Pierferdinando Casini, ex presidente della Camera. Se non verrà bruciato, potrebbe spezzare l'asse Pd-M5S favorendo un'alleanza strategica tra centrodestra-Italia Viva e un pezzo dei dem. Ma dentro il Pd, nell'area che fu renziana, si fa anche il nome di un'altra donna, Anna Finocchiaro, ex senatrice e magistrato a riposo. Più facile che sia lei e non Rosy Bindi, ipotesi auspicata più a sinistra e tra non pochi grillini. —

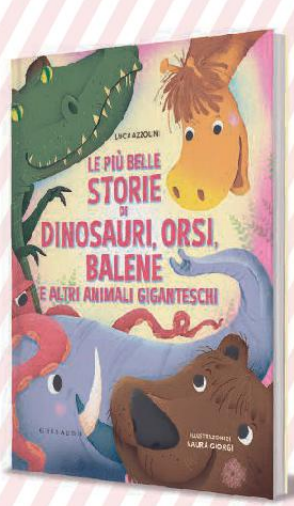
© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI ANIMALI PIÙ BELLI E AFFASCINANTI, TUTTI IN UN UNICO LIBRO!

Una raccolta da di storie in cui i protagonisti sono animali mastodontici dal fascino smisurato! Incontrerete tanti esemplari tra cui uno squalo bianco triste perché, quando sorride, i suoi denti scintillanti e aguzzi spaventano tutti i pesci dell'oceano!
Un enorme tirannosauro dal cuore d'oro e una buffa squadra di panda maggiordomi alle prese con il Torneo di Palla Tonda.
Un avventuroso viaggio nella natura alla scoperta di animali viventi, estinti o da proteggere.

Animali immensi, portentosi, giganteschi... ma soprattutto unici!



* più il prezzo del quotidiano.

dal 21 maggio a euro 9,90* IN EDICOLA CON

IL PICCOLO
Messaggero
Veneto

La crisi nel Mediterraneo

Dai governatori leghisti no ai profughi Lamorgese sbotta: dovete accoglierli

Il Carroccio: porteremo il caso alla Conferenza Stato-Regioni. La ministra dell'Interno: la Sicilia da sola non ce la può fare

Francesco Grignetti / ROMA

Gli sbarchi aumentano. Altri ne sono previsti perché i trend parlano chiaro. E così l'immigrazione torna a incendiare il dibattito politico. Matteo Salvini, con il consueto fiuto da animale politico, incassata una vittoria sul fronte delle aperture, è immediatamente ripartito alla carica. Se prima nel mirino aveva il ministro della Salute Roberto Speranza, ora sta «massaggiando» la titolare dell'Interno, Luciana Lamorgese. E dalle punzecchiature si è passati ai cazzotti. Tre giorni fa, così parlavano Fabrizio Cecchetti, coordinatore della Lega Lombarda per Salvini Premier, e Giacomo Ghilardi, sindaco di Cini-

«In Lombardia non prenderemo nessuno dei 60 immigrati sbarcati ultimamente»

sello Balsamo e coordinatore regionale dei sindaci Lega: «I nostri sindaci non prenderanno nessuno dei 60 immigrati, sbarcati in questi ultimi giorni in Sicilia, che il ministero dell'Interno vorrebbe inviare in Lombardia, dove andrebbero appunto 60 immigrati dei 559 che il Viminale vorrebbe smistare tra le Regioni italiane».

È un ordine di scuderia che viene dall'alto, appena mascherato dalla foglia di fico di «fonti della Lega». E infatti i portavoce di Salvini hanno veicolato nei giorni scorsi: «I territori governati dal nostro partito non accetteranno la di-



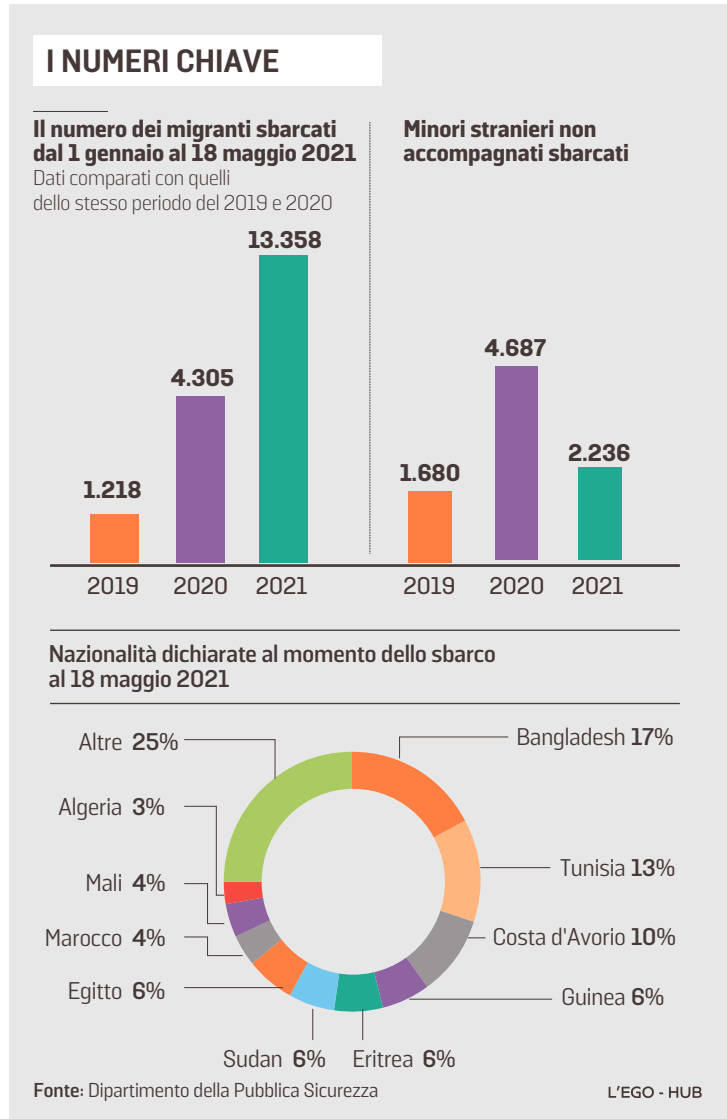
Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese

stribuzione dei clandestini che è allo studio del Viminale». Posizione ribadita ieri dal deputato leghista presente nel Comitato Schengen.

Di fronte a questo vero e e proprio boicottaggio, anche la mite Lamorgese è sbottata: «Non è mica giusto lasciare tutto sulle spalle della Sicilia, solo perché arrivano lì». Già,

perché i numeri sono numeri. Alla data del 18 maggio, negli hotspot c'erano 732 migranti, nei centri di prima accoglienza 49.759 e nei centri del Sistema di accoglienza e integrazione altre 25.589 persone, per un totale di 76.080 presenze. Da inizio anno, sono sbarcati oltre tredicimila. E se queste persone non tro-

vassero spazio in giro per l'Italia, finirebbero tutte imbottigliate in Sicilia. «La redistribuzione è una cosa normale che abbiamo fatto in questi mesi...», ha aggiunto la ministra. Che ha tutti i motivi per essere scontenta della risposta europea. Ora lei spera molto in un protocollo in preparazione con Francia e Germania,



L'accusa delle organizzazioni non governative spagnole dopo l'arrivo di 8mila migranti

Le Ong: respingimenti di massa a Ceuta «Il neonato salvato dal mare ora sta bene»

IL CASO

«Abbiamo preso il piccolo, era gelato, freddo, non si muoveva molto». È il racconto di Juan Francisco, l'agente della Guardia Civil spagnola immortalato in una foto che sta facendo il giro del mondo: lui in mare con un neonato tra le mani, tratto in salvo mentre sua madre lo portava in spalla nel tentativo disperato di raggiungere a nuoto l'enclave iberica di Ceuta dal Marocco. La stessa sorte tentata da altri cir-

ca 8.000 migranti a partire dalla notte tra domenica e lunedì.

«Eravamo tre persone in acqua, stavamo aiutando varie persone – ha spiegato l'agente alla televisione La Sexta –. Ho visto una donna con un salvagente giocattolo, cercava di sopravvivere», ha raccontato. «Pensavo che avesse in spalla uno zainetto con dei vestiti, ma dopo un suo movimento ho capito che si trattava di un neonato». A quel punto, Juan Francisco non ci ha pensato due volte: «Io e un collega ci siamo diretti rapidamente verso di loro, io ho preso il bimbo e lui ha soccorso la madre». Se-

condo le informazioni di cui è in possesso, ha aggiunto, adesso sia il bimbo sia sua madre stanno bene.

E fanno discutere i respingimenti «express» messi in atto dalla Spagna dopo l'arrivo a Ceuta di almeno 8mila migranti tra lunedì e martedì: secondo gli ultimi dati del ministero dell'Interno iberico, a meno di tre giorni dai primi ingressi irregolari in questa enclave nordafricana erano già tornate in Marocco più di 5.600 persone, fra quelle mandate via da soldati e agenti di polizia schierati al confine, alle volte con la forza, e quelle che hanno deci-

so invece di rimpatriare volontariamente dopo essersi trovate senza un posto dove stare.

Intanto, il rafforzamento dei controlli da parte delle guardie marocchine sul proprio lato della frontiera, dopo circa 48 ore di sostanziale passività – in contemporanea ai segnali di forte tensione diplomatica fra Rabat e Madrid – ha portato a un alleggerimento della pressione migratoria.

Mentre c'è chi elogia la reazione a questa crisi del governo del socialista Pedro Sánchez – lo fanno ad esempio esponenti della destra italiana, che chiedono misure simili in pa-



L'agente della Guardia Civil mentre salva il neonato in mare

che, cosicché diventerebbe reato non applicarlo.

che dovrebbe rivitalizzare l'accordo di Malta del 2019.

L'accelerazione di Salvini sta spingendo anche il resto del centrodestra sulle barricate. Si capisce dai toni di Forza Italia e Fratelli d'Italia. Maurizio Gasparri e Laura Ravetto insistono che il Protocollo Minniti, che impone regole alle Ong, sia trasformato in leg-

Nessuno vuole restare fuori dalla sarabanda. Alza la voce Giorgia Meloni: «Il ministro ci dica subito se ha intenzione di difendere i confini nazionali o condannarci ad essere il campo profughi d'Europa». E Fabio Rampelli: «Ben svegliata al ministro dell'In-

La crisi nel Mediterraneo

terno che dopo due anni si accorge solo oggi che il pacchetto di misure proposte nel nuovo Patto europeo per l'immigrazione non è soddisfacente per l'Italia».

Si sentono in giro solo dei no. «Il Viminale ha avvisato i sindaci che saranno distribuite sul territorio ligure alcune decine di immigrati irregolarmente sbarcati in Italia negli ultimi giorni. Ovunque amministri la Lega non c'è spazio», afferma il deputato e commissario della Lega della Liguria, Edoardo Rixi. Anche il Piemonte rifiuta di accogliere i 60 in arrivo. Parla l'assessore alla Sicurezza, il leghista Fabrizio Ricca: «Abbiamo già fatto molto, accogliendo in passato un numero più che considerevole di migranti. Porteremo il caso alla conferenza Stato-Regioni. È inaccettabile prendere una scelta del genere senza consultarci». Ricca invita addirittura la

Anche Meloni alza la voce: «La ministra ci dica se difenderà i confini nazionali»

ministra «con tutto il rispetto, a ospitarli al Viminale, edificio pieno di stanze. In Piemonte abbiamo già dato».

Ce n'è abbastanza per far perdere alla Lamorgese il suo aplomb. Infatti, a chiusura dell'audizione al comitato Schengen, con la dichiarazione di Salvini dell'altro giorno ancora nelle orecchie («La Spagna con un governo di sinistra schiera l'Esercito ai confini per bloccare gli ingressi illegali. Aspettiamo notizie dal Viminale») non s'è trattenuta: «Non è giusto dire che solo la Spagna schiera l'esercito. Anche noi abbiamo mandato 200 militari a pattugliare il confine del Friuli. E infatti vi collegò la diminuzione degli ingressi da quel lato. Ma la frontiera marittima è molto diversa dalla frontiera terrestre. E se qualcuno ha consigli da darmi su dove schierare i militari in mare, magari risolviamo il problema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

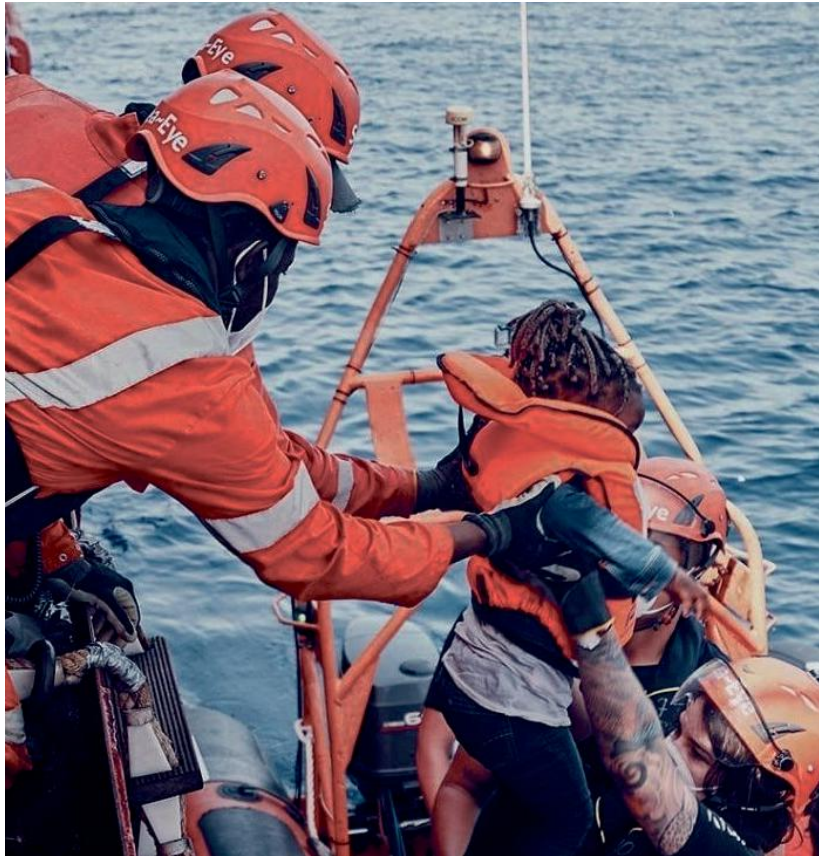
tria – diverse Ong operative in Spagna esprimono «preoccupazione».

«Si stanno mandando indietro molte persone in virtù di un accordo tra la Spagna e il Marocco che permette i respingimenti express, contrari al diritto internazionale», denunciano la commissione spagnola di aiuto al rifugiato e altre organizzazioni.

Si riferiscono agli allontanamenti compiuti senza aver prima effettuato procedimenti come l'identificazione delle persone intercettate. Sia la Corte europea dei diritti dell'uomo sia la Corte Costituzionale spagnola hanno avallato questa forma di espulsione, sempre che sia effettuata in osservanza delle norme internazionali sui diritti umani. Ma esperti in diritto migratorio sostengono che nel caso di Ceuta ciò non sta avvenendo (parte dei respingimenti sono avvenuti senza identificazione e in assenza di un avvocato). —

A bordo del mezzo della Ong tedesca Sea-Eye 450 migranti di cui 150 sono minorenni

La nave dei ragazzi verso Pozzallo «Siamo esausti, fateci sbarcare»



A sinistra un bimbo sul ponte della Sea Eye 4 in attesa di ottenere un "Pos". A destra un soccorso di migranti in mare

LA STORIA

Fabio Albanese / CATANIA

A tarda sera la Sea-Eye 4 ha ottenuto il "Pos", il porto sicuro, per i 415 migranti che ha a bordo: sarà Pozzallo, nel Ragusano. «Partiamo subito – ha detto il capo della Ong e capo missione sulla nave, Gordon Isler – questo però significa che i migranti dovranno trascorrere altre due notti a bordo». La nave, infatti, da ieri pomeriggio, era davanti alle coste di Palermo, una decina di miglia al largo ma dentro le acque territoriali italiane aspettando proprio il "Pos" che l'altro ieri le aveva negato La Valletta pur avendo la nave effettuato alcuni dei sei salvataggi dei giorni precedenti proprio nell'area Sar, di ricerca e soccorso, di Malta. Palermo, per i responsabili della Ong, non era una scelta a caso visto che il sindaco Leoluca Orlando ha offerto la disponibilità e la solidarietà della capitale dell'isola. La nave ieri ha ottenuto di entrare nelle acque territoriali italiane sia perché si attende per stasera un peggioramento delle condizioni meteo in mare sia perché ha dovuto effettuare un "Medevac", l'evacuazione medica con una imbarcazione della Guardia costiera di un giovane migrante siriano di 25 anni, con una crisi cardiaca in corso.

La situazione a bordo della nuova imbarcazione della Ong tedesca Sea-Eye, alla sua prima missione nel Mediterraneo centrale, rischia di peggiorare di ora in ora. Troppe le persone a bordo, e tra loro almeno 150 sono minori,

la maggior parte non accompagnati. Hanno traumi gravi, segni di percosse. Venti sono al di sotto dei 13 anni. Circa la metà, una ottantina quasi tutti originari del Bangladesh, erano assieme a pochi adulti su un'unica barca in legno, partita dalla Libia e rimasta alla deriva per due giorni. A Pozzallo, i minori non accompagnati saranno sbarcati, visto che le convenzioni internazionali li tutelano a prescindere se si tratti di rifugiati, profughi o migranti economici. Gli adulti saranno trasferiti su una nave quarantena.

Sulla Sea-Eye 4 c'è anche un bambino di 8 anni che è stato portato a bordo in condi-

zioni gravi, con un forte stato di ipotermia e anche una forma severa di ipovolemia, poco sangue circolante. Quando è arrivato, era in stato di incoscienza. È stato rianimato nel piccolo ospedale di bordo, dopo due ore di sforzi, dai medici dell'organizzazione tedesca German Doctors che si occupa degli aspetti sanitari della missione. Il bambino non ha i genitori, lo accompagna un fratello più grande che ora in francese non smette di ringraziare il team sanitario: «Temevo morisse».

Il bambino non era l'unico a stare molto male quando è stato salvato, da qualche parte nel Mediterraneo centrale, tra le zone Sar di Libia e di

Malta: «Venticinque persone hanno avuto bisogno di cure – dice il medico Stefan Mees –. Tra loro, ci sono tre donne incinte, una delle quali all'ottavo mese, e altri due bambini piccoli. A un uomo abbiamo diagnosticato una polmonite ed è stato sottoposto al tampone per il Covid, che è risultato negativo». I medici elencano le patologie di cui soffrono molti dei migranti salvati: ipotermia, disidratazione, malnutrizione, mal di mare, perdita di coscienza.

Sulla nave ci sono anche due bimbi molto piccoli, uno ha appena otto mesi, un altro ha un anno e mezzo. Si sa poco di loro, sono subsahariani e viaggiano con i genitori che non li perdono di vista un attimo. «A bordo sono tutti esausti – dice dalla Sea Eye 4 Sophie Weidenhiller, portavoce della Ong di Regensburg – non sanno cosa accadrà e chiedono perché non li fanno sbarcare. Vedono la terra da lontano e non capiscono perché devono restare sulla nave. Ci dicono "gli europei sono brava gente" e io non so cosa rispondere loro. È gente che ha perso tutto e ha sofferto già abbastanza». E però: «Aver visto oggi un bambino in lacrime che è tornato a sorridere, mi ripaga mille volte delle tante notti passate in bianco».

A ora di cena, mentre la nave è ferma in mare, sono tutti sui ponti. Vedono passare una grande nave da crociera, la guardano tra l'incuriosito e l'ammirato. Ma poi lo sguardo volge verso la costa della Sicilia, le prime luci della sera sono già accese. È la meta che vorrebbero raggiungere. Poi, da lì, una strada per ricominciare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO SEA WATCH

«Ha salvato vite, era suo dovere» Niente processo per Carola Rackete

Non ci sarà alcun processo per Carola Rackete. La ex comandante della Sea Watch 3 nel giugno 2019 entrò nel porto di Lampedusa con 42 migranti a bordo e nel tentativo di attraccare speronò una motovedetta della Finanza. Fu arrestata con l'accusa di resistenza o violenza a nave da guerra. Ora, dopo che la Cassazione aveva considerato illegittimo quell'arresto, la procura di Agrigento ha chiesto e ottenuto dal gip l'archiviazione del caso. «Ci siamo adeguati alle indicazioni della Cassazione – ha detto il procuratore Luigi Patronaggio – pur avendo qualche perplessità sui beni giuridici in gioco». «Do per scontato che l'archiviazione si muova



sull'itinerario con cui la stessa Cassazione aveva ritenuto che non fosse da convalidare l'arresto – ha detto il legale di Rackete, Alessandro Gambellini – perché aveva adempiuto al suo dovere di soccorso e di portare i migranti in un porto sicuro».

L'INERZIA DELL'UE

Sale l'allarme ma l'Europa è paralizzata dalle divisioni

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

Proprio mentre cercano di lasciarsi alle spalle la crisi sanitaria, i Paesi dell'Unione europea ritrovano la polvere che avevano lasciato sotto il tappeto dagli scorsi anni: la questione immigrazione. Un tema esplosivo, che si è già dimostrato capace di scatenare duri scontri e provocare spaccature tra i governi, incapaci di trovare una soluzione. Lo stallò rischia di durare a lungo: nonostante la ripresa degli sbarchi a Lampedusa e l'afflusso di cittadini marocchini sulle spiagge di Ceuta, il tema non era stato inserito nell'agenda del Consiglio europeo di lunedì e martedì (dedicato alla pandemia, alla Russia, al Clima e alla Brexit). Per questo ieri, tramite il nuovo rappresentante permanente all'Ue, Piero Benassi, il governo italiano ha chiesto di affrontare anche la questione a immigrazione I tavolo dei leader. L'Italia punta a dare un'accelerata ai negoziati sulla riforma del diritto d'asilo, che si sono incagliati per via delle resistenze di alcuni Paesi sul sistema dei "rimpatri sponsorizzati" proposto dalla Commissione. Roma tornerà inoltre a chiedere un meccanismo di solidarietà temporaneo, su base volontaria, per ridistribuire i migranti salvati in mare, anche se l'appello lanciato giorni fa da Bruxelles – in seguito alla richiesta del ministro Lamorgese – è caduto nel vuoto. A oggi solo l'Irlanda si è detta disposta ad accogliere i richiedenti asilo giunti in Italia, ma non più di dieci. Ieri il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, e il segretario del Pd, Enrico Letta, hanno rilanciato la proposta di una missione europea di salvataggio nel Mediterraneo. Ma lo stesso Draghi sembra molto freddo su questa soluzione, che non trova sponde negli altri Paesi e che rischia di rivelarsi un boomerang per l'Italia se non ancorata a un meccanismo automatico di redistribuzione, mai accettato dai partner Ue. Il solo capitolo su cui ci sarebbero spiragli per un sostegno degli altri Stati è quello che prevede interventi più decisi, anche attraverso aiuti finanziari, nei Paesi di origine e transito dei migranti. Ma anche qui c'è il rischio di cadere nella trappola del "ricatto". Il Marocco – che ha avuto 346 milioni di fondi Ue per gestire l'immigrazione – ha scatenato la rappresaglia contro Madrid. La Turchia, dopo i 6 miliardi del 2016, è tornata a chiedere sostegni economici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIO ORIENTE

È disputa sulla tregua a Gaza Biden a Netanyahu: «Frenate»

Israele respinge la mediazione internazionale: «Avanti con la campagna»
Nella Striscia la popolazione è allo stremo, mancano medicine e acqua

Giordano Stabile

INVIATO A BEIRUT

Joe Biden chiama Benjamin Netanyahu e questa volta «intima» un rallentamento dei raid per arrivare al più presto a una tregua. L'America butta tutto il suo peso sulla bilancia, per evitare che il conflitto si incancrenisca, con il rischio di un allargamento su altri fronti, visto che i palestinesi continuano a lanciare razzi anche dal Libano, mentre la situazione umanitaria a Gaza è disperata.

LA DIPLOMAZIA

Il lavoro diplomatico era arrivato ieri mattina a un punto di svolta. Gli egiziani avevano convinto Hamas e gli altri gruppi militanti ad accettare subito il cessate-il-fuoco. La Francia aveva limato la risoluzione per il Consiglio di sicurezza dell'Onu in modo che fosse accettabile anche



Un palestinese con la figlia per le strade di Gaza City. Anche ieri sono proseguiti i raid aerei di Israele

dagli Stati Uniti. Fonti diplomatiche facevano trapelare che la fine delle ostilità poteva scattare già «alle sei di mattina di giovedì», cioè oggi. Ma il premier israeliano non era convinto. A fine mattinata parte alla controffensiva, convoca ambasciatori e rappresentanti di 70 Paesi,

spiega che l'obiettivo di Israele è «degradare» le capacità di Hamas, per «massimizzare il periodo di quiete e tranquillità ottenibile da questa campagna». Incalzato dalle domande sulla tregua, ribatte che «non agiamo con il cronometro in mano, dobbiamo essere sicuri di aver rag-

giunto i nostri obiettivi, non escludiamo nulla, neppure una rioccupazione della Striscia» vale a dire la temuta operazione di terra.

LA TELEFONATA DI BIDEN

È a quel punto che arriva la telefonata di Biden. I toni sono diversi, rispetto a due

giorni prima. «Ci aspettiamo – intima il leader statunitense – una significativa de-escalation già oggi, sulla via per un cessate-il-fuoco». Netanyahu si limita a replicare che apprezza «il sostegno degli Stati Uniti al nostro diritto all'autodifesa» ma che la campagna prosegue. La macchina diplomatica, però, si rimette in moto. Usa, Egitto e Qatar lavorano per una pausa «di almeno 72 ore». Anche perché più il tempo passa più il conflitto può avere sviluppi imprevedibili.

IL FRONTE INTERNO

Il fronte interno ribolle, con nuovi scontri in Cisgiordania e nei sobborghi arabo-israeliani. E il fronte Nord si è riaperto ieri pomeriggio, quando militanti palestinesi, con tutta probabilità del campo profughi di Rashidieh, vicino a Tiro, hanno lanciato quattro razzi verso Israele. Ordigni di maggiore portata, che hanno fatto suonare le sirene in tutta la Galilea e attivato l'Iron Dome. Uno è stato intercettato mentre volava verso Haifa, un altro è caduto in un campo. L'artiglieria israeliana ha sparato verso la zona del lancio, senza fare danni. Un avvertimento anche a Hezbollah. Il Partito di Dio sciita ha finora evitato di farsi coinvolgere, e limita alle parole il suo appoggio alla causa palestinese. Lascia agire i militanti in una zona, il Sud del Libano, dove il suo controllo del territorio è capillare, ma nulla di più perché anche l'alleanza

to Iran, impegnato a trovare un accordo con gli Usa, non vuole un allargamento delle ostilità.

Il pallino è più che mai nelle mani di Netanyahu. I vertici militari, secondo indiscrezioni del quotidiano Haaretz, ritengono già sufficienti in risultati raggiunti, per gli enormi danni inflitti alle infrastrutture militari di Hamas e il numero di comandanti uccisi. A questo punto è difficile ottenere nuovi significativi progressi sul fronte di Gaza, «a meno che Hamas non compia l'errore di esporre i principali leader o altri asset fondamentali».

Il numero di razzi lanciati nelle ultime tre notti è sceso a 50, da un picco di oltre 300. I militanti sono a corto di rifugi, lanciatori mobili, munizioni. La popolazione è a corto di tutto, cibo, medicine, elettricità, acqua potabile. I morti sono saliti a 227, compresi 63 minori. Le famiglie si dividono, distribuiscono i figli nelle case di vicini, parenti, amici, in modo che se un raid distrugge la loro abitazione qualcuno almeno possa sopravvivere.

IL COLPO DEL KO

Il pressing di Biden nei confronti di Netanyahu è destinato ad aumentare, ma il premier vuole ancora il colpo del ko, uccidere Mohammed Deif, capo dell'ala militare di Hamas, sfuggito per un soffio a un raid nel 2014. È forse questo il conto ancora in sospeso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA






NISSAN MICRA
Hi-Tech CityCar.

Acenta IG-T 92
Tua a € 129/mese*

con € 5.440 [anziché € 4.340] di ecoincentivo Nissan, finanziamento I-Buy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,86%

VALORI CICLO COMBINATO WLTP: CONSUMI DA 6,4 A 5,4 l/100km. EMISSIONI CO₂: DA 146 A 123 g/km

*Nissan Micra IG-T 92 Acenta a € 13.075, (€ 11.975 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 17.415 (IPT escl.) meno € 4.340 IVA incl., (€ 5.440 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) grazie al contributo Nissan e della Concessionaria Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo. Esempio di finanziamento: anticipo € 3.001, importo totale del credito € 10.530,18 (include finanziamento veicolo € 8.974 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 707,25 e Pack Service a € 849 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 26,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.434,32, Valore Futuro Garantito € 5.224,50 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 12.964,50 in 60 rate da € 129,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso). TAEG 7,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan. L'offerta è valida fino al 31/05/2021 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

PROMESSA NISSAN
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUA SODDISFAZIONE





eneto. The land of Venice.



Val Fiorentina, Dolomiti

www.veneto.eu



Visit Veneto



Veneto
The Land of Venice

IL SONDAGGIO ONLINE

Classifica della qualità della vita Parenzo al top tra le città istriane

Pesano spese per l'istruzione, contributi allo sport e aumento della popolazione
A Ragusa il primato della Dalmazia. Menzione a Rovigno per l'attenzione agli asili

Valmer Cusma / POLA

In Istria si è sempre vissuto meglio che nell'interno del Paese, sia ai tempi della Jugoslavia che nell'ultimo trentennio sotto la Croazia. Merito di voci che vanno dal grado di istruzione della popolazione residente allo sviluppo delle infrastrutture, passando per le risorse stanziolate dalle casse pubbliche per servizi e il grado di coesione sociale. E c'è un dato che ancor meglio di ogni altro illustra la situazione: il Pil me-

dio pro capite è di circa 16.000 euro, di ben il 27% superiore alla media a livello nazionale.

L'ultima riprova dello storico primato della regione arriva dal tradizionale sondaggio annuale del portale "gradona-celni.hr". Sondaggio che incorona ancora una volta l'Istria al primo posto per la qualità della vita e, nello specifico, assegna alla città di Parenza il ruolo di capofila, seppur a breve distacco da altre "perle" come Cittanova e Rovigno.



Il lungomare di Parenzo

I criteri di cui si è tenuto conto nel sondaggio sono la spesa pubblica pro capite per gli asili e l'istruzione in generale, per la sanità, la cultura e la tutela dell'ambiente. E ancora a incidere sui piazzamenti sono anche i contributi per il trasporto per gli alunni pendolari, l'indice di invecchiamento della popolazione e la fruizione dei fondi europei. L'Istria si è laureata regione regina alla luce della presenza di ben cinque sue città nella top ten: si tratta di Parenzo, Cittanova, Rovigno, Albona e Pisino. Al primo posto assoluto comunque troviamo Ragusa, unica città della costa dalmata.

Scorrendo le singole voci si scopre che Cittanova è in testa in testa nella classifica per la spesa pubblica con di 1.500 euro pro capite investiti nell'edilizia abitativa. Parenzo invece si distingue per la spesa pubblica a favore dell'istruzione, il più ricco bilancio pubblico pro capite e i contributi a favore del mondo dello sport. Pisino brilla invece per la fruizione dei fondi europei, 213 euro pro capite, mentre Rovigno

non ha rivali quanto a spesa pubblica a favore dell'educazione prescolare e Albona è al primo posto per le sovvenzioni all'economia, artigianato e agricoltura.

Alla luce di questi dati che fanno dell'Istria una sorta di "terra promessa", da una ventina d'anni a questa parte il numero degli immigrati risulta il doppio rispetto a quello degli emigrati. Lo confermano i dati dell'Ufficio nazionale di statistica, secondo i quali l'Istria e Zagabria sono le uniche aree del paese con la popolazione in crescita. Nella penisola il maggior aumento della popolazione rispetto al censimento del 2011 si registra a Parenzo (da 16.696 a 17.508), Rovigno (14.294-14.559), Umago (13.467-13.897) e Dignano (6.119-6.380). I nuovi arrivati provengono dalla Croazia continentale, spinti a lasciare le località d'origine soprattutto alla ricerca di un lavoro e la penisola in questo senso offre molte opportunità nell'edilizia, nel turismo e nella ristorazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 2 GIUGNO

Opere di Mirò e Picasso in mostra ad Abbazia

Andrea Marsanich / ABBAZIA

Tra meno di un mese, dal 2 giugno, la perla del Quarnero ospiterà un'importante mostra d'arte con opere di Pablo Picasso e Joan Mirò appartenenti a collezioni private. Opere che potranno venire ammirate al padiglione artistico abbaziano Juraj Šporer fino al prossimo 10 ottobre. L'evento è stato promosso congiuntamente dal Festival di Abbazia e dall'azienda fiumana IPL Art, con il supporto della Città di Abbazia e della locale Assoturistica.

Il direttore del Festival, il connazionale Ernie Gigante Dešković, ha reso noto ai giornalisti che la mostra avrà un nome, "Amicizia libertà" e sarà uno degli appuntamenti culturali clou di quest'anno. «Sarà un evento di livello mondiale - così Gigante Dešković - accompagnato da eccezionali misure di sicurezza. L'organizzazione ha richiesto oltre sette mesi di preparativi, ma ormai ci siamo. Perché questo titolo? I due leggendari artisti spagnoli erano legati da vincoli di amicizia. Sono tutte opere, ben 140, con i certificati di autenticità, quadri che risultano un'esplosione di colori, i quasi associano all'estate, all'amicizia, al sole. Allo Šporer esporremo la gran parte di questi lavori giunti per la prima volta nel Quarnero».

Raggiante il sindaco di Abbazia, Ivo Dujmic. «La città continua a essere una fucina di buone idee». I biglietti d'entrata costeranno 100 kune (13,3 euro) per gli adulti, mentre gli abbaziani - grazie al contributo dell'amministrazione comunale - sborseranno 50 kune. —

Austria 
Assapora la vita

Il tempo ritrovato

#feelaustria
austria.info



Prematuramente ci ha lasciati

Giorgio Zeriali

Ne danno il triste annuncio la mamma SLAVKA, il figlio GIULIO, la sorella SUZI con la famiglia e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 22 dalle 10.00 alle 11.00 in via Costalunga.

Il funerale con le ceneri si svolgerà lunedì 14 alle 14.45 presso il monumento ai caduti di Santa Croce. Seguirà la tumulazione alle 15.30.

Santa Croce,
20 maggio 2021



È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Balsini

Lo annunciano la moglie LIDIA, i figli, le nuore e i nipoti.

Lo saluteremo sabato 22 alle ore 11:00 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 2021

XXXVII ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Ricordandoti

I familiari.

Trieste, 20 maggio 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA
DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

Il futuro dell'Europa dell'Est

L'ALTO RAPPRESENTANTE

La cena di Borrell



A un capo del tavolo l'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Josep Borrell, affiancato dal commissario all'Allargamento, Oliver Varhelyi. Di fronte, i leader – spesso conflittuali – dei sei Paesi balcanici ancora fuori dalla Ue. Sono stati i protagonisti di una cena informale organizzata da Borrell per discutere del futuro dei Balcani e del processo d'adesione, ma anche sui modi per «accelerare le riforme». E spingere sull'acceleratore dell'adesione, «obiettivo strategico fondamentale» per Bruxelles, ha assicurato il Servizio Ue per l'azione esterna (Eeas). (S.G.)



L'analisi del segretario Ince: tra i leader c'è chi teme che l'adesione dei Balcani possa danneggiare il proprio Paese

Antonione: «Calcoli di politica interna hanno frenato finora l'allargamento Ue»

SERBIA-KOSOVO

Meeting storico



Un meeting storico per gettare le basi di un «dialogo che sia ben preparato e in cui tutti siano uguali». Meeting tra il premier kosovaro Albin Kurti e il presidente serbo Aleksandar Vucic che si dovrebbe tenere a metà giugno, a Bruxelles. Ad annunciarlo, è stato lo stesso primo ministro di Pristina, che ha parlato di un vertice necessario «per stabilire tempi e modi del dialogo». Ma l'incontro di giugno potrebbe rivelarsi l'ennesimo buco nell'acqua. Vucic infatti ha specificato che incontrerà Kurti, ma «solo se quel giorno sarò libero».

L'INTERVISTA

Stefano Giantin / BELGRADO

«In politica, così come in fisica, gli spazi vuoti si riempiono. E nel momento in cui non ci dovesse essere un'accelerazione del processo d'integrazione, il pericolo è che i Paesi che si vedono in qualche modo chiusi questo percorso cerchino e trovino altre soluzioni. Prima riusciamo a integrare i Balcani, prima risolviamo i problemi di stabilizzazione. Meglio sarà per loro, meglio per noi». Così il Segretario generale dell'Iniziativa Centro Europea (InCE), Roberto Antonione, commenta le parole del ministro degli Esteri Luigi Di Maio che nell'intervista al Piccolo, ha evocato il rischio di un «errore di portata storica», in caso di mancato allargamento della Ue alla regione balcanica. Ci sono però molti capitali Ue che premono sul freno,



ROBERTO ANTONIONE
SEGRETARIO GENERALE DELL'INCE,
IN ALTO I LEADER DEI BALCANI A BRDO

«Prima riusciremo a stabilizzare quell'area e meglio sarà per noi: caleranno criminalità e traffici illeciti»

invece che sull'acceleratore.

«Come ha detto il ministro, ci sono diverse sensibilità politiche. Ci sono perché naturalmente le priorità dei Paesi sono legate a interessi differenti. È del tutto evidente che i Balcani, per l'Italia, sono un partner molto più importante rispetto a Stati che stanno geograficamente e anche geopoliticamente molto più distanti, come quelli del Nord Europa, che si sono sempre contraddistinti per una certa freddezza verso l'allargamento. L'altro aspetto è che purtroppo, troppo spesso, a partire dal 2005, quando c'è stato il referendum sul Trattato di Roma bocciato da Francia e Olanda, sono prevalse situazioni e aspetti di natura politica interna rispetto a quelli di politica internazionale. In altri termini, le campagne elettorali si sono spesso giocate sul fatto che i problemi dell'allargamento si sarebbero ripercossi all'interno di ogni singolo Paese Ue. Quali i rischi per i Balcani

dai ritardi nell'adesione, dal condannarli a essere «isola» separata, nel cuore della Ue?

«Che arrivino player internazionali che hanno altri interessi. E che i Balcani non trovino una stabilizzazione, aumentando problemi che influiscono anche sull'Italia, come traffici illeciti di armi ed esseri umani, criminalità, terrorismo. Abbiamo visto poi che ventisei anni fa le guerre non erano la soluzione migliore neppure per noi, che ci ritrovavamo sulla porta di casa i profughi. Non si pensi che lasciando i Balcani al loro destino noi troviamo una soluzione migliore di quella dell'integrazione».

Documenti interni della Ue parlano di profonda delusione nei Balcani per l'atteggiamento della Ue verso la regione. Pensa che si possa riparare l'errore o è tardi?

«Cerco sempre di guardare in maniera positiva la situazione. Bisogna fare uno sforzo per evitare di arrivare a una

condizione di irreversibilità, anche se abbiamo perso tempo. Ma non è così facile. Anche nelle dichiarazioni ufficiali traspare una volontà, almeno superficiale, ma se si scava più in profondità, se si legge tra le righe, non sempre questa volontà viene riconfermata».

Pensa che la nuova amministrazione Biden possa avere un peso maggiore nella regione o i Balcani devono essere un «affare» solo della Ue?

«Se l'Europa non occuperà lo spazio nei Balcani lo faranno altri. Naturalmente se lo faranno gli americani, per l'Europa l'alleato più vicino, sarà uno scenario migliore di quello di altri attori fra virgolette più pericolosi. Si guarda naturalmente all'amministrazione Biden anche in un confronto con quella di Trump, molto più concentrata sugli affari interni degli Usa, non sul multilateralismo. E i segnali che arrivano da Biden sono incoraggianti».

TUTTI... TUTTI ABBIAMO BISOGNO DI MARE..

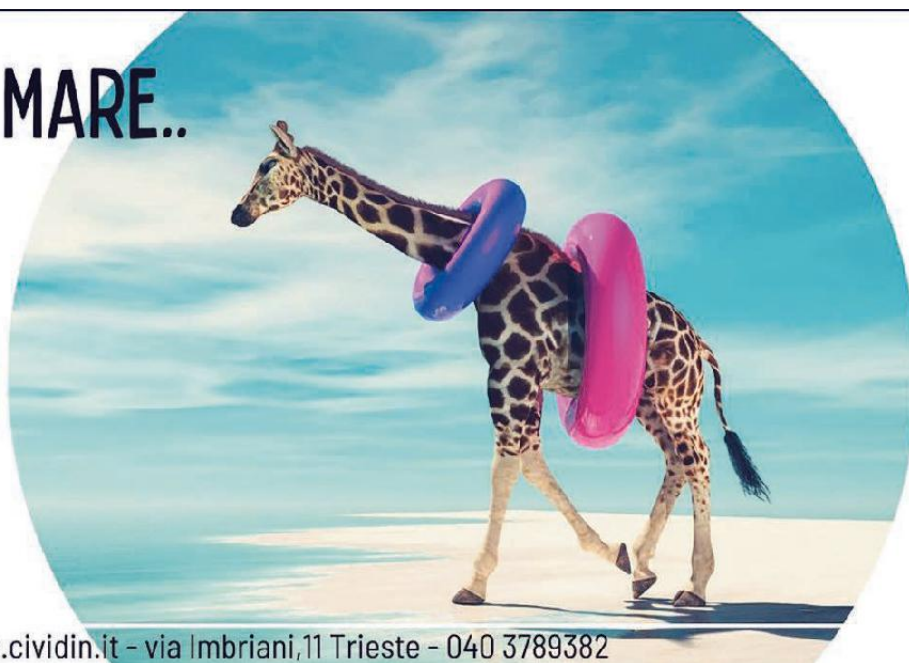
ESCLUSIVA **BAJA SARDINIA** CON VOLI DA TRIESTE

UN TUFFO NEL BLU DI **GRECIA** CON VOLI DA LUBIANA

LE **CROCIERE** FINALMENTE SI SALPA DA TRIESTE !

Cividin

info@cividinviaggi.it- zoom@cividinviaggi.it- www.cividin.it - via Imbriani, 11 Trieste - 040 3789382



Siderurgia e sviluppo**I NUMERI DEL FUTURO
STABILIMENTO
METINVEST DANIELI****700 milioni**
Investimento**450**
Assunti diretti**5-600**
Lavoratori indotto**2,5 miliardi**
Fatturato stimato**48 ettari**
Superficie**4 milioni**
tonnellate
Acciaio lavorato**1.250 gradi**
Temperatura
forni**420 m³/ora**
Consumo
acqua**55 decibel**
Rumore
esterno**70%**
Export via treno**30%**
Export via mare**IL LAYOUT GENERALE DELL'IMPIANTO**

Piano Metinvest-Danieli Presentato alla Regione il nuovo polo dell'acciaio

In 12 pagine la cordata dei privati illustra nel dettaglio il progetto alle Noghère Potenziale da 4 milioni di tonnellate all'anno e un fatturato da 2,5 miliardi

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un comprensorio industriale da 48 ettari dotato di una propria banchina galleggiante, investimenti per quasi 700 milioni di euro, 4 milioni di tonnellate di acciaio lavorate ogni anno, 450 assunzioni dirette e almeno 500 posti di lavoro generati dall'indotto. Sono questi i numeri del piano che i gruppi Metinvest e Danieli hanno presentato alla Regione.

Cifre e descrizione del nuovo impianto siderurgico ipotizzato alle Noghère sono contenuti in un dossier di dodici pagine. Ne emergono gli aspetti principali del progetto con cui la cordata italo-ucraina conta di avviare a Trieste un ciclo produttivo basato sulla laminazione a caldo di bramme d'acciaio provenienti via mare dall'Ucraina. Il prodotto finito sarà esportato «nel mercato europeo con il supporto di un partner tecnologico locale».

Per entrare nel vivo, dopo l'appoggio formale delle istituzioni locali, serve ora il via libe-

ra del cda di Metinvest, ma «lo studio di fattibilità è già stato valutato a fondo» e i privati si dicono pronti a «iniziare al più presto le fasi operative». A invogliarli sono la «logistica snella» assicurata dall'area sita nel comune di Muggia e la presenza delle ferrovie, giudicata un plus rispetto alle alternative di Ravenna e della Croazia.

La fabbrica avrà una capacità iniziale di 2,5 milioni di tonnellate di acciaio all'anno, necessarie a produrre altrettanti milioni di coils laminati a caldo, di cui 700 mila decapati e oliati dopo ulteriori lavorazioni. «Una seconda fase prevede l'aumento della produzione a 4 milioni di tonnellate» e processi di laminazione a freddo, zincatura e verniciatura condotti nel laminatoio di Servola del gruppo Arvedi, dove i coils potrebbero essere trasferiti su chiatte. I macchinari saranno forniti da Danieli, che progetterà e realizzerà l'impianto, oltre a partecipare alla società in quota di minoranza. Le ricadute occupazionali si tradurreb-

bero in «circa 450 nuovi posti di lavoro rivolti a medio-alta professionalità e 500-600 indiretti da attività di terzi». Nulla dice il testo sul fatturato, che i proponenti hanno comunque quantificato in 2,5 miliardi di euro nel corso dei tavoli tecnici di queste settimane.

Il documento parla di impiego di «una tecnologia innovativa ma consolidata, in grado di garantire costi di produzione competitivi e prodotti di alta qualità», con «sistemi di gestione e controllo supportati da industria 4.0 e robotica, basso consumo energetico e basso impatto ambientale, grazie a sistemi innovativi capaci di mantenere le emissioni sotto i livelli di soglia». Si assicura anche un impatto paesaggistico ridotto, attraverso «capannoni e uffici in armonia con le aree circostanti».

Consci di dover affrontare un non semplice confronto con i ministeri dello Sviluppo economico, della Transizione ecologica e dei Trasporti, Metinvest e Danieli hanno cerca-

Lo stabilimento richiede un nuovo molo galleggiante Logistica via mare e trasporti su ferro asset fondamentali

to anzitutto l'appoggio delle istituzioni locali, chiedendo a Regione, Coselag e Autorità portuale di sottoscrivere il protocollo d'intesa annunciato nei giorni scorsi, in cui le parti si impegnano a valutare le opere preparatorie e l'iter che dovrà condurre alla firma di un Accordo di programma. Metinvest mette sul piatto la riconversione di un'area inutilizzata e inquinata, oltre al peso specifico di 10,4 miliardi di dollari di fatturato globale.

Il progetto presuppone l'acquisto di terreni oggi posseduti da Coop, Teseco e Coselag nella Valle delle Noghère, oltre alla concessione demania-

le delle linee costiere. Sul terreno seguiranno le opere di messa in sicurezza ambientale e infrastrutturazione, a cominciare dal collegamento ferroviario col terminal portuale degli ungheresi di Adria Port. Ma sarà anche necessario costruire un sovrappasso che attraversi la strada provinciale 14 Trieste-Muggia, mettendo in collegamento l'impianto con «una nuova banchina galleggiante, essenziale per una logistica ottimizzata con l'area marittima». Il molo dedicato servirebbe ad accogliere i blocchi d'acciaio, poi caricati sul treno e trasportati nell'area di stoccaggio che circonda lo stabilimento. I prodotti finiti ripartiranno su ferro, ma il 30% sarà esportato via mare.

Il ciclo produttivo prevede che le bramme siano riscaldate a 1.250 gradi in forni da 340 tonnellate all'ora, alimentati a metano o idrogeno: parte della Co2 prodotta sarà riutilizzata per ridurre le emissioni in atmosfera. I forni possono funzionare a idrogeno: l'ipotesi è di arrivare gradualmente alla «completa decarbonizzazione del processo produttivo». L'acciaio verrà successivamente lavorato a caldo: ne deriverebbero laminati spessi fino a 2 centimetri che verranno avvolti in coils, dopo essere stati raffreddati con acqua «non scaricata all'esterno»: 420 metri cubi per ogni ora di lavorazione, costituiti anche da acque reflue civili. Contaminanti come olii, grassi e acidi saranno separati e «conferiti presso appositi centri di raccolta». Sul piano dell'impatto acustico, il documento assicura emissioni entro i 55 decibel all'esterno della fabbrica. —

Siderurgia e sviluppo



L'assemblea dei soci rinnova il proprio cda confermando Privileggio nel ruolo di presidente e ad. Dopo l'acquisto del 15% delle quote i tedeschi concludono l'operazione avviata l'anno scorso

Duisport entra nel consiglio dell'Interporto di Trieste

LA LOGISTICA

I tedeschi di Duisport entrano nel consiglio d'amministrazione dell'Interporto di Trieste, che ieri ha rinnovato il cda nel corso dell'assemblea dei soci che ha confermato il presidente e ad Paolo Privileggio, approvando inoltre il bilancio 2020 da 8 milioni.

Dopo l'acquisto del 15% delle quote, Duisburger Hafen inserisce un proprio uomo nel cda. Si tratta di Kevin Gründler, che si affianca all'altra neo nominata Elisa Palù e ai riconfermati Antonio Paoletti e Martina Malalan. Privileggio sottolinea che «la società sta valutando ulteriori collaborazioni sia a livello internazionale che a livello di integrazione della piattaforma logistica regionale. Proseguono i lavori di efficientamento del terminal "FreeEste" di Bagnoli e le attività finalizzate all'integrazione

della controllata Interporto di Cervignano».

Privileggio guiderà la società fino all'approvazione del bilancio 2023. Quello dell'anno scorso vale poco meno di 8 milioni, con un utile di 40 mila euro. La società spiega in una nota di aver dovuto affrontare «un esercizio segnato dagli effetti della pandemia», dimostrando «solidità in un periodo instabile». L'Interporto rivendica di aver «garantito la piena operatività dei servizi e la continuità della circolazione delle merci, nonostante la chiusura di intere filiere industriali e dei confini di stati e regioni». La società ha movimentato 331 mila tonnellate di merci, suddivise fra 6.746 container e 4.166 unità intermodali, per un totale pari a 18.164 teu. Importante il contributo ai traffici ferroviari del sistema logistico triestino, con 328 treni allestiti, per un totale di 4.265 vagoni. Il 2020 è stato inoltre un



PAOLO PRIVILEGGIO
RICONFERMATO PRESIDENTE E AD
DELL'INTERPORTO DI TRIESTE

anno significativo sul piano occupazionale, con la stabilizzazione di 10 dei 39 dipendenti.

Il risultato più significativo dell'anno passato è la conclusione delle trattative per l'ingresso di Duisport, cui è seguita la formalizzazione all'inizio del 2021. Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agosti-

no rimarca che «l'Interporto è un anello fondamentale di una piattaforma logistico-portuale strategica a livello europeo, che ha saputo attrarre un player come Duisport. Il prossimo step sarà mettere a sistema le opportunità di sviluppo immobiliare del territorio, l'asse con Cervignano e le potenzialità di FreeEste».

La quota di maggioranza resta nelle mani di Friulia, la cui presidente Federica Seganti dice di credere «molto nell'espansione dei traffici e del business dell'Interporto». Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, sottolinea infine l'impegno «nel contribuire a dare corpo a una retroportualità estesa che comprendesse anche Sdag - Autoporto Gorizia». L'accordo di fusione con il terminal isontino sarà uno dei prossimi passi per Ferneti. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI SUPER PROMO

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 MAGGIO

MATERASSI

SCONTI FINO AL

50% + 30%

LETTI SFODERABILI

SCONTO

50% + 20%

ACCESSORI

SCONTO

50% + 10%

LETTI DEGENZA

CON DISPOSITIVO MEDICO

SCONTO

30% + 10%

POLTRONE RELAX

CON ALZAPERSONA

SCONTO DEL

30% + 10%

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

DOMENICA 23 APERTO

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040.3408193

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

ECONOMIA

IL RAPPORTO EXCELSIOR (UNIONCAMERE)

L'occupazione riparte trainata dal manifatturiero

A maggio 96 mila assunzioni a Nordest, di cui oltre 9 mila in Friuli Venezia Giulia. Balzo di +64,4% rispetto allo stesso mese del 2020, ma -13,9% sul 2019

Elena Del Giudice / UDINE

Meccatronica e metallurgia, alimentare e sistema moda, chimica-farmaceutica e gomma-plastica, e soprattutto costruzioni. La ripartenza del lavoro a Nordest, che diventa visibile nelle previsioni occupazionali delle imprese per il mese di maggio e il trimestre maggio-luglio, viene trainata da questi settori e dal manifatturiero; poco distante ci sono i servizi, in particolare la ristorazione e il turismo, e i servizi alle imprese.

L'aggregato Nordest ovvero Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Veneto, stima 96 mila 190 assunzioni entro il mese che salgono a 311 mila 950 fino a luglio, secondo le rilevazioni di Excelsior (Unioncamere). Significativa la crescita congiunturale, rispetto quindi al mese di aprile: 24 mila 520 ingressi in più (+34,2%), e anche tendenziale (il raffronto con maggio 2020), con un balzo di +37 mila 700 assunzioni (+64,5%). Un incremento non sufficiente, però, a raggiungere i livelli pre-crisi, ovvero pre-pandemia: rispetto al mese di maggio 2019, infatti, si contano 11 mila 720 ingressi in meno (-13,9%).

In valori assoluti è il Veneto a guidare la classifica tra le regioni con il maggior numero di entrate previste sia nel mese che nel periodo considerato, oltre 40 mila a maggio, 122 mila 450 nei tre mesi, seguito dall'Emilia Romagna, Trentino AA e Friuli Venezia Giulia. Con una percentuale

Regione	Previsione entrate Maggio '21	% di difficile reperimento	Var. Maggio '21 aprile '21	Var. Maggio '21 Maggio '20	Var. Maggio '21 Maggio '19	Previsioni entrate Maggio-Luglio '21
Trentino AA	10.450	37,1%	+3.490	+4.080	-2.030	42.810
Veneto	40.210	36,4%	+10.100	+15.440	-4.990	122.450
Friuli VG	9.140	36,4%	+2.650	+4.050	-970	27.890
Emilia R	36.390	32,3%	+8.280	+14.140	-3.730	118.800
Nordest	96.190	34,9	+24.520	+37.700	-11.720	311.950
Italia	389.610	30,9%	+83.950	+133.650	-40.030	



Fonte: Excelsior - Unioncamere

variabile tra il 20 e il 25% a seconda della regione, le entrate del periodo lo saranno attraverso contratti di lavoro stabili, ovvero a tempo indeterminato o di apprendistato; nella restante percentuale saranno a termine o con contratt-

Fra i posti più ricercati gli specialisti in scienze informatiche chimiche e fisiche

ti di durata predefinita. In comune i territori - ma in generale il Paese - la difficoltà di incrociare domanda e offerta di occupazione, il famoso "mismatch". Una percentuale significativa, che oscilla tra il

32 e il 37%, delle figure ricercate dalle imprese è infatti di difficile reperimento. Si va dalle professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi agli operai specializzati, dagli addetti alle costruzioni ai meccanici, dai riparatori ai manutentori di macchinari. Non dimenticando gli ingegneri, gli specialisti di gestione dei processi produttivi, i tecnici in campo informatico e ingegneristico.

Circa un terzo delle entrate potenzialmente riguarda i giovani, e in questa categoria le difficoltà di reperimento balzano fino al 67% nel caso di specialisti in scienze informatiche, chimiche e fisiche; si scende al 56% per i tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione; al 54% per i

progettisti, gli ingegneri e professioni assimilate.

Dati che riportano prepotentemente al tema della formazione, di cui si è occupato Ip4Fvg a proposito dei "mestieri della transizione digitale". Secondo il Job Report 2020 del World Economic Forum, nei prossimi 10 anni, più di un miliardo dei nuovi posti di lavoro saranno trasformati dalla tecnologia e il futuro del lavoro non avrà solo a che fare con la laurea bensì con le competenze. Tra i dieci mestieri più richiesti ci sono il data scientist e il data analyst, lo specialista dell'intelligenza artificiale e il digital transformation manager; tutte professioni legate al mondo Ict e digitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI CONTI

Generali promosse dagli analisti: «Tensioni fra i soci non aiutano»

Luigi Dell'Olio / MILANO

I conti trimestrali diffusi lunedì da Generali trovano una generale approvazione da parte degli analisti. L'utile operativo del gruppo assicurativo è cresciuto dell'11% rispetto al primo trimestre 2020, arrivando a 1,6 miliardi di euro, mentre l'utile netto nello stesso periodo è passato da 113 a 802 milioni, soprattutto per il venir meno delle svalutazioni sugli investimenti legate alla pandemia di Covid 19 e all'istituzione di un fondo straordinario a supporto delle emergenze legate all'evento. «L'utile operativo è allineato con le nostre stime. A livello divisionale, la principale sorpresa positiva è legata alla migliore performance della divisione asset management (136 milioni di euro, cioè il 46% in più dello stesso periodo del 2020, ndr), sottolinea Equita Sim. Proprio il risparmio gestito è uno dei filoni sui quali punta con maggiore decisione il group ceo Philippe Donnet per crescere. In uno scenario prolungato di tassi zero, infatti, gli investitori trovano poco valore nei titoli di Stato e questo crea opportunità per chi si gestisce fondi d'investimento.

Generali nell'ultimo biennio ha effettuato diverse acquisizioni di boutique con forti specializzazioni in nicchie di investimento, con l'obiettivo di portare in casa nuove competenze. Quanto ai business tradizionali, i premi sono cresciuti sia nel ramo vita (+5,5%), sia nel danni (+1,9%) con una media del +4,2%, mentre il Solvency ratio (l'indice di solidità del capitale) è cresciuto al 234% dal 224% di fine 2020. Su quest'ultimo



Il Ceo Philippe Donnet

indicatore si sofferma Bank of America: «Riteniamo che il management abbia dimostrato una buona disciplina sulle fusioni e acquisizioni», si legge nel report. Che ricorda come vi siano ancora risorse in cassa per altre operazioni di aggregazione. Quindi aggiunge: «Le recenti speculazioni sull'intervento degli azionisti nella strategia non sono di aiuto, a nostro avviso, visti i risultati ottenuti dal management». Il riferimento è alle tensioni nell'azionariato venute alla luce in occasione dell'assemblea dei soci, disertata dal secondo azionista, nonché vicepresidente vicario Francesco Gaetano Caltagirone. Un'analisi condivisa da Autonomous: «Questa settimana sono stati pubblicati altri articoli sui media su potenziali mosse da parte degli azionisti chiave per cercare una scossa del management durante l'assemblea del del 2022. Facciamo fatica a comprendere la necessità di qualsiasi cambiamento, alla luce dei risultati ottenuti qui». Infine Berenberg è ancora più ottimista dopo aver sottolineato che tutti i principali indicatori relativi al primo trimestre sono risultati migliori delle aspettative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
PERGAMON SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore	6.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore	10.00
AEGEAN NOBILITY	DA NOVOROSIYSKA RADA	ore	12.00
SUPER SERVANT 4	DA GENOVA A RADA	ore	16.30
TAMARA	DA CEYHAN A RADA	ore	22.00
IN PARTENZA			
BF PHILIPP	DA RADA PER RAVENNA	ore	17.00
VIKING SEA	DA SEZIONE H PER BODRUM	ore	18.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER QESME	ore	20.00
VALLESINA	DA RADA PER CEYHAN	ore	20.00
PERGAMON SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	20.00
MAERSK HONG KONG	DA RADA PER FIUME	ore	23.00

MOVIMENTI			
CARIBBEAN VOYAGER	DA RADA PER SIOT 4	ore	17.00
BG PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore	10.00

IN BREVE

Mobilità elettrica Allianz, polizza europea per i monopattini

Allianz Partners e Swapfiets, attiva nel noleggio a lungo termine di biciclette, hanno sottoscritto un accordo per lanciare un programma assicurativo in Europa nei mercati in cui quest'ultima fornisce servizi in abbonamento alla flotta elettrica. In base agli accordi gli abbonati ai monopattini e scooter elettrici di Swapfiets usufruiranno automaticamente della copertura per responsabilità civile, fornita da Allianz.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA GRADISCA

comune.gradiscadisonzo@certgov.fvg.it
Bando di gara - CIG: 8748342034

È indetta procedura di gara aperta sopra soglia, per l'appalto dei servizi a ridotto impatto ambientale e conformi agli standard sociali minimi di ristorazione scolastica, preparazione pasti per gli utenti dei centri estivi, della residenza per anziani comunale e del servizio pasti a domicilio del comune di Gradisca d'Isonzo. Importo complessivo a base della presente gara: € 1.778.680,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 18:00 del 18.06.2021. Bando, allegati e Capitolato sono disponibili su: <https://eappalti.regione.fvg.it>

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio centrale unica di committenza e provveditorato
Soggetto aggregatore

ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo, per la stipula di una Convenzione avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria per l'Amministrazione regionale, il Consiglio regionale, Enti regionali ed Enti del Servizio sanitario regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per la durata di 60 mesi. La procedura di gara è costituita da un unico lotto per un valore massimo complessivo pari a € 23.023.000,00 IVA esclusa, di cui € 6.578.000,00 per eventuali modifiche contrattuali. La documentazione di gara è disponibile all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it> e sul Portale eAppaltiFVG all'indirizzo <https://eappalti.regione.fvg.it>. Termine ricezione offerte: 21/07/2021, ore 12:00:00. Trasmissione Bando alla GUUE: 22/04/2021.

La Titolare di posizione organizzativa - RUP
Dott.ssa Alessandra Stofa

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it



SLITTANO LE SEMPLIFICAZIONI. ALTRI INCENTIVI PER LA ROTTAMAZIONE DELLE AUTO

Sostegni bis, 18 miliardi alle imprese

Arriva oggi il nuovo «decreto Sostegni», con altri contributi a fondo perduto per le imprese, aiuti alle famiglie e un robusto pacchetto lavoro per cercare di contenere al massimo l'esplosione di quella che si profila come una vera e propria «bomba sociale». Il blocco dei licenziamenti ha praticamente dimezzato le riduzioni di personale: da quando la moratoria è entrata in vigore si è infatti passati da una media mensile di 45 mila contratti interrotti a 20 mila, da 5 lavoratori ogni 1.000 a tempo indeterminato espulsi dal mercato del lavoro si è passati a 2 ogni 1.000. Ma adesso quando a fine giugno questo blocco finirà, che può succedere? Che, come temono i sindacati, potremmo

dover fare i conti con qualcosa come 580 mila licenziamenti. Secondo la nota mensile sulle tendenze dell'occupazione redatta congiuntamente da ministero del Lavoro e Banca d'Italia, infatti, i rapporti di lavoro che nel 2020 si sarebbero interrotti indipendentemente dalla pandemia e che la misura di blocco ha preservato nel settore privato (agricoltura esclusa) sono stati circa 240mila, più altri 120mila nel 2021. A questi vanno poi aggiunti quelli riconducibili alla riduzione dell'attività economica causata dalla crisi (altre 200 mila unità) e le cessazioni involontarie nelle attività sportive, ricreative e nei servizi alla persona (11.000 nel 2020 e 6.000 nel 2021).

Numeri raggelanti, insomma. Oltre a questo bisogna poi dire che la ripresa, come conferma anche Confindustria, stenta a decollare, per la troppa incertezza che il premier ora è chiamato a sconfiggere. Dopo che la nuova ondata di contagi nei mesi invernali ha rallentato la ripresa del mercato del lavoro, a fine aprile si sono manifestati alcuni segnali di miglioramento ma ancora molto timidi: nei primi quattro mesi del 2021 sono stati infatti creati 130.000 nuovi posti di lavoro, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso ne erano stati distrutti 230.000. I nuovi occupati nell'80% dei casi fanno capo a industria e costruzioni, con un saldo nullo per le donne che come è notori-

sultano tra le più penalizzate dalla crisi.

Per questo si capisce perché il governo ha deciso di correre ai ripari inserendo nel nuovo «decreto Sostegni» da 40 miliardi (oggi all'esame del Consiglio dei ministri) un pacchetto di interventi da 4-5 miliardi, prevedendo tra l'altro un nuovo contratto di riassunzione, uno sgravio totale di 6 mesi per le imprese del commercio e del turismo che assumono lavoratori in uscita dalla «cig», e un potenziamento dei contratti di espansione e solidarietà.

Il piatto forte del decreto è rappresentato da 18 miliardi di contributi a fondo perduto per le imprese e la proroga di tutte le moratorie e le garanzie sui finanziamenti alle pmi,

mentre tra le novità dell'ultima ora c'è la possibilità che vengano rifinanziati sino a fine anno gli incentivi a favore del settore auto, in particolare per le vetture con emissioni di Co2 da 61 a 135 gr/km.

«Man mano che l'emergenza si riduce è inevitabile che si torni alla normalità - sostiene il responsabile economico del Pd, Antonio Misiani -. Noi abbiamo sempre chiesto che il superamento del blocco dei licenziamenti e sia accompagnato da un rafforzamento della rete di protezione sociale, da un taglio del costo del lavoro per le imprese che sceglieranno di non licenziare o di assumere, e di aiuti alle ristrutturazioni aziendali».

Per i dem ci sono poi altri due interventi «fondamentali» come i ristori rapidi, soprattutto alle pmi che riapriranno in tempi più lunghi, e la decontribuzione per autonomi e professionisti. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-05-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	50,4	-0,78	45,7	53,2	4,78	130,7
Acqa	19,22	-1,49	16,12	19,68	12,07	4083,2
Acsm-Agam	2,37	-1,25	2,25	2,44	3,95	467,7
Adidas ag	295	0,67	252,5	299,7	-0,94	61718,8
Adv Micro Devices	58,94	-2,95	58,94	81,07	-19,5	56749,9
Aedes	0,1475	-2,32	0,1415	0,411	-62,12	35,5
Aeffe	1,588	8,82	1,02	1,588	43,84	170,5
Aegan	3,889	-3,75	3,204	4,28	20,12	615,4
Aeroporto Marconi Bo	10	-0,5	7,66	10,55	17,92	361,3
Agas	51,66	-2,79	42,3	53,14	22,13	121486,8
Ahold Del	23,9	-1,3	21,5	24,78	1,92	2848,6
Air France Klm	4,58	-2,16	4,431	5,638	-11,07	1863,1
Air Liquide	136,94	-1,34	124,5	143,92	1,29	47311,1
Airbus	95,3	-1,9	83,27	103,84	4,21	73636,3
Alerion	11,96	0,5	11,15	15	12,83	648,6
Algowatt	0,379	-0,26	0,331	0,428	10,82	16,8
Alkerm	12,75	0,78	6,5	12,75	80,08	71,5
Allianz	214	-1,31	187,18	221,1	7	97134,6
Alphabet c A	1.845,8	-1,98	1407,2	1974,8	29,88	550131,3
Alphabet Classe C	1.858,2	-3,18	1416,2	2002	30,55	564402,2
Amazon	2.636,5	-2,42	2436	2911	-1,99	1270456
Ambienthesys	0,796	-0,75	0,684	0,844	16,03	73,8
Amgen	203,35	-0,78	182,2	217	9,22	148379,4
Amplifon	34,7	0,58	30,04	37,49	1,94	7855,7
Anhueser-Busch	60,61	-1,63	47,305	62,34	4,92	97797,2
Anima Holding	4,494	-2,73	3,636	4,62	15,77	1656,6
Antares V	12,1	-	9,48	12,55	28,72	711,5
Apple	101,52	-2,12	98,95	118,04	-7,64	524373,9
Aquafil	6,31	-0,63	4,2	6,39	30,1	270,2
Ascopiave	3,68	-1,87	3,585	4,08	1,24	862,6
ASML Holding	505,2	-4,19	402,95	556,7	26,43	218920,1
Astaldi	0,332	-1,19	0,288	0,479	12,35	491,4
Astm	27,94	-0,21	17,91	28	35,63	3926
Atlantia	15,37	-0,52	13,105	16,65	4,45	12682,2
Autogrill	7,2	-1,34	4,188	7,298	31,63	1831,7
Autos Meridionali	27,1	-0,37	18,1	29,3	41,88	118,6
Avio	13,12	-0,91	11,5	14,98	15,7	345,8
Axa	22,255	-1,74	18,35	24,125	13,04	46494,2
Azmut	20,82	-1,28	17,36	21,12	17,16	2982,6
A2a	1,735	0,35	1,305	1,735	33	5435,6

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bia Rnc	2,56	1,59	2,2	2,62	10,34	33,8
B Desio e Brianza	3,13	-1,57	2,35	3,35	21,32	384,2
B Ifis	13,09	-1,28	8,3	13,26	42,67	704,4
B Immobiliare	0,0431	-2,05	0,0431	0,051	-6,3	71
B M Paschi Siena	1,222	-3,74	1,032	1,38	17,16	1224,9
B P di Sandro	3,928	-0,46	2,02	3,946	78,55	1780,9
B Profilo	0,225	-1,53	0,208	0,2545	6,13	152,5
B Sistema	2,03	-1,89	1,628	2,175	19,69	163,3
Banca Generali	31,91	-0,98	25,54	33,02	17,14	3728,7
Banco Bpm	2,761	0,55	1,781	2,761	52,71	4183,4
Banco Santander	3,3895	0,7	2,4355	3,3895	35,69	54683,5
Basf	67,31	-2,45	63,74	73,39	4,44	62135,8
Basiscnet	4,44	-0,89	3,94	4,685	6,73	270,8
Bastogi	0,78	-	0,74	0,852	-2,26	96,4
Bayer	55,9	-0,73	49,315	57,2	14,1	42726,7
BB Biotech	70,8	-1,12	67,8	86	3,36	3822,3
BBVA	4,9345	-3,25	3,76	5,1	19,8	32902,7
B&G Speakers	10,9	-1,8	9,6	12,4	5,31	119,9
Bca Finnat	0,27	-2,53	0,202	0,28	19,47	98
Bca Mediolanum	7,75	-1,85	6,545	8,125	9,15	15746,1
Be	1,58	-1,27	1,352	1,636	6,85	210,4
Begehelli	0,374	-0,53	0,301	0,416	24,25	74,8
Beiersdorf AG	96,3	-	82,18	96,66	2,45	24267,6
B.F.	3,71	-0,27	3,67	4	0,27	648
Bff Bank	7,65	-0,2	4,47	7,8	54,86	1415,8
Bialetti Industrie	0,289	-1,03	0,12	0,4	115,67	44,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	28,7	-1,03	19,02	29	52,42	786,2
Bloera	0,178	-2,2	0,178	0,29	-35,97	3,1
Bmw	83,8	-1,16	68,46	89,51	15,78	50447,2
Bnp Paribas	56,05	-2,06	39,99	57,23	28,42	51123
Borgosesia	0,598	-1,32	0,54	0,658	-10,38	26,9
Borgosesia Rsp	1,66	-0,6	1,16	1,73	34,96	1,4
Bper Banca	1,877	-1,89	1,462	2,052	33,13	2794
Brembo	10,2	-1,64	10,08	11,54	-5,56	3408
Bricsci	0,082	-0,97	0,0658	0,0862	17,14	64,6
Bronelli Cucinelli	44,36	0,36	33,04	44,36	24,26	3016,5
Buzzi Unicem	23,08	-3,55	19,1803	23,94	22,89	4445,8

C						
Cairo Communication	1,932	-0,72	1,142	2,04	52,85	258,7
Calfeff	1,06	-3,2	0,885	1,24	51,43	16,8
Callagione	3,79	-2,32	2,986	4,04	25,91	455,3
Callagione Editore	0,94	-2,49	0,85	0,964	1,08	117,5
Campani	10,085	-0,05	8,678	10,395	7,98	1747,1
Carel Industries	21,55	-0,69	15,16	22	12,36	2155
Carraro	2,39	-	1,43	2,44	56,21	190,5
Carrefour	17,27	-0,32	14,07	17,505	20,94	12173,7
Cattolica Assicurazioni	4,968	-1,23	3,85	5,28	8,33	865,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Azioni						
Cellularline	4,46	-1,76	4,35	4,86	-9,35	96,7
Cembre	23	-2,13	18,95	24,4	22,02	391
Cementir Holding	9,36	-1,89	6,86	9,74	40,75	1489,4
Centrale del Latte d'Italia	3,3	-	2,38	3,36	32	46,2
Derved Group	9,765	-0,05	6,685	9,775	31,07	1906,9
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Oia	0,0956	5,29	0,0834	0,0986	10,14	8,8
Dir	0,503	-1,76	0,4445	0,512	14,32	437,5
Class Editori	0,131	-2,24	0,1015	0,156	24,76	22,5
Onh Industrial	13,435	-5,35	10,28	14,185	30,12	18330,7
Coima Ries	6,88	0,44	6,26	7,16	4,88	248,4
Commerzbank	6,404	-1,91	4,8095	6,53	20,85	8020,1
Conafi	0,304	-3,18	0,241	0,385	19,69	11,2
Continental AG	113,46	-1,92	110,5	129,05	-9,3	22692,7
Casse Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	75,64	-2,6	63,8	78,1	-0,89	7154
Cr Valtellinese	12,27	-	11,502	12,44	6,29	860,7
Creidem	5,26	-2,41	4,135	5,52	19,27	1748,4
Credit Agricole	12,16	-2,58	9,378	13,508	16,09	27072,3
Csp International	0,436	-0,91	0,404	0,506	6,08	14,5

D						
Daimler	72,67	-2,61	55,6	77,4	28,82	70095,8
D'Amico	0,0984	-1,6	0,0886	0,1154	8,13	122,1
Daniell & C	20,35	-3,78	14,48	21,9	41,52	831,9
Daniell & C Rsp	14	-1,41	9,64	14,2	45,83	566
Danone	58,05	0,03	52,4	60,4	6,95	29826,2
Datalogic	19,89	0,15	14,04	19,88	42,71	1167,8
Dea Capital	1,474	-1,6	1,146	1,498	29,75	390,7
De Longhi	36,2	-0,44	25,58	37,44	40,42	5450,2
Deutsche Bank	11,636	-1,24	8,415	11,788	30,57	6642,5
Deutsche Borse AG	139,3	-	130,65	149,2	-0,82	26884,9
Deutsche Lufthansa AG	10,858	-0,88	8,652	12,765	0,54	5061,4
Deutsche Post AG	50,6	-2,77	39,94	52,04	23,6	61365,3
Deutsche Telekom	16,874	-2,61	14,67	17,294	6,48	72720,6
Diasorin	142,1	0,32	135	188,3	-16,46	7950,2
Digital Bros	24,42	-2,24	18,82	26,86	13,06	348,2
doValue	9,97	-0,7	9,34	11	3,32	797,6

E						
Edison Rsp	1,15	-2,54	1,025	1,18	13,86	126
Eems	0,0974	-	0,0808	0,1108	72,7	4,2
El En	39,3	-1,75	26,75	40	48,02	781,2
Elica	3,5	-2,37	2,835	3,74	13,09	221,6
Emak	1,676	2,57	1,084	1,676	52,64	274,8
Enav	3,8	-0,47	3,362	4,374	5,61	2058,6
Enel	7,866	-1,99	7,626	8,949	-3,75	80897,8
Enervit	3,44	-	3,3	3,58	2,38	61,2
Engie	13,046	-0,58	11,43	13,8	2,85	28618,3
Eni	10,196	-2,28	8,2	10,57	19,28	38762,6
Edon	10,458	-1,25	8,316	10,652	15,94	20926,5
Eprice	0,0518	-1,89	0,0488	0,0745	-30,38	16,9
Equita Group	2,97	-0,34	2,43	3,04	22,22	149,2
Erq	24,04	1,18	22,9	27,28	2,74	3613,7
Espinet	13,63	2,64	9,47	13,82	26,44	694,2
Essilorluottica	137,54	-1,86	118	142,86	6,5	29991,5
Eukedos	1,16	-	1,05	1,19	3,57	26,4
Eurotech	4,406	-2,57	4,406	5,43	-14,53	156,5
Evonik Industries AG	29,4	-	26,85	30,73	8,09	13700,4
Exor	67,6	-1,89	61,38	73,5	2,08	16291,6
Expriavia	1,19	-1,24	0,746	1,26	48,75	61,7

Abetti	1,134	10,96	0,568	1,134	80,57	68,4
Carofilo Health Care	4,98	-0,4	4,49	5,7	-6,04	449,2
as Plus	1,885	-	1,775	1,88	1,34	84,7
efran	7,72	-2,53	5,8	8	25,32	111,2
Generali	17,435	-1,39	13,815	17,68	22,27	27565,9
Geox	0,968	-0,82	0,762	0,976	21,91	250,9
as Plus	0,03	-1,96	0,0244	0,0332	20	3,2
igilio group	2,07	-	2,04	2,44	-12,66	42,8
Lead Sciences	55,64	-1,5	48,235	56,97	20,18	72822,9
ipi	11,25	-0,44	7,52	11,4	50,8	179
Capitalia Closures	8,21	-	8,21	8,5	-0,24	539,4
ovis	13,84	-1,49	12,3	14,5	-9,25	242,2

TRIESTE

ROSINI
CALZATURE
promofuoritutto
Via Dante, 1

FUORI TUTTO!
SCONTI DAL
20% AL 70%
Corso Italia, 6/A

Ripartenza e ostacoli

L'ESERCENTE

«Troppa incertezza e precarietà»



«Le aziende che operano in determinati settori – racconta Massimo Ferigutti che a San Giacomo ha creato insieme alla sua compagna Zenzero e Cannella – vivono ancora nell'incertezza, con il rischio che si debba richiudere e quindi è evidente non siano in grado di offrire contratti a tempo indeterminato, così per qualcuno la proposta lavorativa non è allettante». Quella di Ferigutti è un'impresa che abbina la produzione di pane e dolci ad un pubblico esercizio. «Ritengo sia corretto aver messo in campo strumenti di aiuto e protezione per i lavoratori, ma a questo punto servono strumenti diversi anche per le imprese, che hanno sofferto molto, che hanno titolari che a loro volta hanno una famiglia da mantenere».

IL PICCOLO IMPRENDITORE

«Assunzioni grazie a Enfap e Galvani»



«È difficile reperire personale: io ho trovato l'ancora di salvataggio nelle scuole di formazione». Gabriele Knez con il fratello guida l'azienda di famiglia, che si occupa di assistenza tecnica, interventi di riparazione e manutenzione di caldaie e condizionatori. «Lo scorso anno, malgrado la situazione, abbiamo avviato un piano di espansione dell'azienda, puntando ad assumere otto nuovi dipendenti tra tecnici, periti termotecnici e manutentori: sono arrivati pochissimi cv; abbiamo fatto difficoltà a trovare delle risposte, e alla fine abbiamo reperito otto figure idonee grazie alla lunga e preziosa collaborazione che abbiamo con il l'istituto Galvani e Enfap».

IL PASTICCERE

«Pochi camerieri e banconieri»



«Io ho la fortuna di avere la fila di pasticceri che ambiscono a venire a lavorare nel nostro laboratorio, ma sul versante camerieri e banconieri è un disastro, ora peggio del periodo precedente al Covid, sia a Trieste che a Pordenone». Giuseppe Faggiotto amministra quattro locali: l'antico Caffè degli Specchi e La Bomboniera in città, e L'Antica Confetteria e il Peratoner a Pordenone, oltre a un laboratorio di pasticceria e cioccolateria. «Leggo di elevate percentuali di disoccupazione, ma se è vero che in certi settori non è semplice trovare un lavoro, non si può dire lo stesso per il comparto dei pubblici esercizi: non sento collega che non abbia difficoltà a trovare personale».



Dalle ditte edili ai panifici gli imprenditori in affanno: «Non troviamo lavoratori»

Le testimonianze di chi offre posti e contratti: «Molti preferiscono continuare a ricevere ammortizzatori e sussidi». Le categorie: «Bisogna intervenire»

Laura Tonero

Nel momento della ripartenza per molti imprenditori anche a Trieste c'è un ulteriore ostacolo: non si trovano lavoratori. Se prima era difficile reperire camerieri, panettieri, pasticceri, commessi, manutentori o muratori, dopo la pandemia è diventata una vera impresa. Il motivo, in molti casi, è dettato dal fatto che nell'ultimo anno, chi ha visto scadere i contratti a tempo determinato incassa la Naspi, l'indennità mensile di disoccupazione, altri invece avendo i requisiti hanno fatto ricorso al Reddito di cittadinanza. E di fronte a una proposta di lavoro magari a tempo determinato, preferiscono continuare a percepire, fino a che è possibile, il sussidio.

LE SELEZIONI

Chi ha uno zoccolo duro di dipendenti storici si ritiene fortunato. Le testimonianze in tal senso sono diverse. Massimo Ferigutti, titolare di Zen-

zero e Cannella, racconta di una recente esperienza: «Ho avviato la selezione per una figura da inserire nella parte bar, e due ragazze che hanno fatto il colloquio, di fronte all'offerta di un part-time a tempo determinato, mi hanno risposto serenamente che a loro conviene restare in disoccupazione». Esperienze analoghe per Peppe Di Napoli e Massimo Di Martino che stanno lavorando all'apertura di due nuovi locali: «Pensavo dopo questo anno così difficile di ricevere una pioggia di proposte – sostiene Di Napoli –, mi devo ricredere. Facciamo i colloqui e invece di prenderci noi del tempo per valutare le figure, ci sentiamo rispondere dal candidato: «vi farò sapere»».

LE CATEGORIE

Per Dario Bruni, presidente di Confartigianato, che sta ricevendo segnalazioni in merito a queste difficoltà dal comparto alimentazione (panettieri, pasticceri) e dal settore



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
CON DELEGA AL LAVORO

L'appello di Rosolen: «Le attività si rivolgano ai Centri per l'impiego dove troveranno una rosa di candidati»

dell'edilizia e dell'impiantistica, «se uno rifiuta un lavoro anche a tempo determinato, dopo la seconda occasione dovrebbe perdere l'assegno di disoccupazione». «Mi sento di rappresentare imprenditori seri – continua –, che raccontano di tanta difficoltà a reperire lavoratori. Se c'è una ripartenza, ognuno deve fare la sua parte: imprenditore, Stato, ma anche lavoratore. Le misure di sostegno sono legittime, ma se uno ha l'opportunità deve lavorare, anche per una questione di dignità». «L'intermittenza di certe attività – valuta Giancarlo Carena, presidente Cna – può spingere certamente qualcuno a restare in disoccupazione. Nell'edilizia, a mio avviso, la mancanza di personale invece è dettata dal tanto lavoro del comparto». «È un tema delicato, in un momento particolare – valuta il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti –. Ci sono già degli incentivi regionali su questo tema, e un dibattito

CONTENUTI
IN PILLOLE

«Riattivare i voucher»

Per Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste, «serve ripristinare i voucher, rivisti e corretti, per dare risposte in primis al comparto del turismo».



«Impegno da tutti»

Dario Bruni, presidente di Confartigianato, sottolinea: «Se c'è una ripartenza, ognuno deve fare la sua parte, imprenditore, Stato, ma anche lavoratore».



«Il carico del settore»

Giancarlo Carena, presidente Cna, osserva: «Nell'edilizia, a mio avviso, la mancanza di personale è dettata dal tanto lavoro del comparto».

Ripartenza e ostacoli

IL PANIFICATORE

«Panettieri ormai mosche bianche»



Edvino Jerian, presidente dell'Unione regionale panificatori, è un imprenditore di lungo corso. «Nel nostro settore figure formate sono mosche bianche: i curricula arrivano con il contagocce, ora meno di un anno fa, e quei pochi che arrivano sono di lavoratori stranieri o di fuori provincia, in alcuni casi di ragazzi giovanissimi senza esperienza. Non è una bella situazione, l'impressione è che molti ragazzi abbiano altre ambizioni e altre aspettative». Riguardo agli ammortizzatori, Jerian ritiene che «il Reddito di cittadinanza sia uno strumento giusto per dare sostentamento a una famiglia in difficoltà, ma purtroppo per come è gestito può diventare un'alternativa alla ricerca di lavoro».

LA COMMERCIANTE

«Qualcuno opta piuttosto per la Naspi»



«Prima della pandemia, se appendevo alla porta di ingresso di uno dei miei negozi un cartello con un annuncio di lavoro, avevo la fila, almeno in 120 bussavano per proporsi; ora che ho pubblicizzato la mia richiesta anche sui social media o su siti specializzati, ho ricevuto 30 cv, in molti casi da parte di persone senza requisiti». Roberta Maggini gestisce i negozi a marchio Calzedonia in centro città. «Ho messo sul piatto un contratto full time a tempo determinato – spiega – eppure vedo tante riserve e incertezze». Poi rivela: «Lo scorso anno due dipendenti hanno preferito prendersi un momento di pausa potendo usufruire della Naspi».

IL SINDACALISTA

«Più politiche attive e formazione»



Matteo Zorn della Uil ritiene che nel mondo del lavoro serva «coniugare ammortizzatori sociali con politiche attive e quindi con tanta formazione». Il sindacalista valuta che «ci saranno certamente da parte di alcuni lavoratori dei rifiuti immotivati, ma probabilmente anche delle offerte di lavoro poco stabili, precarie e poco appetibili». Il rappresentante della Uil ritiene siano necessari anche «aiuti per incentivare l'occupazione stabile, a tempo indeterminato. Fondamentale è rendere più integrate welfare e politiche attive per la formazione». E ricorda a chi è in Naspi che «gli uffici sindacali sono sempre pronti a dare una consulenza a chi ne ha bisogno».

Novità in controtendenza per Danieli, l'artista delle auto d'epoca che da tempo cercava giovani apprendisti: «Felice del riscontro»

Aspiranti carrozzieri a “La Nova”
Chiamano in 15. Due sono donne

L'ARTIGIANO

Alcuni giorni fa aveva lanciato un appello forte ai giovani e i giovani hanno risposto con entusiasmo: in 15, per la precisione, di cui due donne. Il carrozziere-artista Luca Danieli, titolare dell'officina “La Nova” in via Caboto, ereditata dal padre e oggi specializzata esclusivamente nella riparazione e restauro di auto d'epoca provenienti da mezza Europa, aveva infatti espresso, attraverso le colonne del Piccolo, il suo rammarico per non riuscire a trovare apprendisti. Ragazzi interessati a imparare un mestiere di nicchia, oltre che faticoso e difficile, ma di grandi soddisfazioni. «Non vorrei che tutto finisse con me - aveva detto Danieli, che è tra i pochi in Italia a dedicarsi completa-



LUCA DANIELI
IL CARROZZIERE-ARTISTA TITOLARE
DELL'OFFICINA "LA NOVA"

mente a questa attività - ma ho cercato più volte apprendisti, senza trovarli; i pochi che hanno lavorato qui per qualche tempo se ne sono andati presto, forse perché si spera di guadagnare meglio e subito, ma questo è un mestiere che si apprende con il tempo, con tanta pratica, e non è affatto semplice». Da

qui l'appello, quasi un vero e proprio annuncio di lavoro, rivolto a chiunque volesse provare a dedicarsi con impegno e dedizione a questa attività.

Nel giro di pochissimi giorni lo hanno contattato 15 persone tra i 20 e 40 anni, tra le quali - elemento interessante e affatto scontato - due ragazze. «Sono rimasto piacevolmente sorpreso - commenta il carrozziere di via Caboto - perché non mi aspettavo una risposta così forte. Sono davvero contento e intenzionato a dare seguito a quanto detto. Ho spiegato alle persone che mi hanno chiamato di inviarmi i loro dati e una breve presentazione, e li contatterò nel giro di qualche settimana. Non so se tutti saranno interessati a portare avanti questa esperienza, ma l'importante è partire con il piede giusto».

EL. COL.

La presidente della Fipe Suban: «Già prima del virus era difficile trovare dei dipendenti formati a causa della concorrenza in crescita»

Difficoltà in sala per i ristoranti
«Il Covid ha peggiorato le cose»

LA RISTORATRICE

Micol Brusaferro

«Il problema degli organici è evidente per il nostro settore, ancora più amplificato negli ultimi mesi». Così Federica Suban, presidente della Fipe di Trieste, commenta la mancanza di personale nell'ambito della ristorazione, una difficoltà affrontata anche in altre zone d'Italia.

«A Trieste, prima del Covid, c'è stata una crescita esponenziale di pubblici esercizi, così come la richiesta di figure professionali - spiega - difficili da trovare perché non siamo una città a vocazione turistica. Abbiamo fatto un balzo avanti rapido in tal senso e quindi non era semplice, già prima del virus, reperire lavoratori formati, adatti al settore. In più, aggiunge Suban, «le scuole alberghiere non aiutano, più volte abbiamo cer-



FEDERICA SUBAN
RISTORATRICE
PRESIDENTE DELLA FIPE DI TRIESTE

cato un dialogo costruttivo, ma senza successo».

In un contesto dove la forza lavoro era già scarsa quindi, si è inserita poi la pandemia, che di fatto ha peggiorato il quadro generale e «che ha determinato» prosegue Suban - un grande senso di incertezza. Molti, con contratti a tempo indeterminato, qui come in altre regioni, si sono licenziati e questo è un segnale estremamente preoccupante. Pen-

siamo che alcune zone turistiche, come la Romagna, sono in ginocchio, non trovano persone. È un problema espresso da molti ristoranti anche in altre località in tutta Italia».

Pur di non rischiare nuovi stop, secondo i vertici della Fipe locale, molti in questo momento preferiscono continuare a usufruire delle misure di aiuto fornite a livello nazionale, tra cassa integrazione e reddito di cittadinanza.

«Ma chi ha voglia e bisogno di lavorare può farlo e invito anche le persone senza esperienza a provarci, a proporsi. Nel nostro settore, soprattutto per le attività di sala, la formazione può essere fatta anche dal datore di lavoro. Quando c'è la conoscenza delle lingue, il sapersi relazionare con le persone e l'attitudine a impegnarsi con spirito di squadra - conclude Suban - si può iniziare anche senza un curriculum alle spalle».

L'INIZIATIVA DI SUSTAINABLE FINANCING

Pool di imprenditori lancia Trieste come sede di una nuova banca Ue

L'associazione propone la città per una istituzione analoga alla Bers. Il dossier sarà inviato al governo

Giovanni Tomasin

Un sodalizio di banche e realtà imprenditoriali del territorio candida Trieste a possibile sede di una nuova Banca europea dello sviluppo sostenibile. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Trieste

Tra i sostenitori la Bcc di Staranzano e Villesse, la Icop di Petrucco, Fintria e Piero Coin

da "Sustainable Financing", l'associazione che ha ufficializzato la proposta, che ora dovrà passare dal governo italiano per arrivare fino a Bruxelles.

Qual è il senso del progetto? Secondo i proponenti l'Unione europea si accinge nel prossimo biennio a istituire nuove strutture finanziarie in supporto alla transizione ecologica. A questo processo già in corso si aggiunge il necessario riposizionamen-

to, richiesto da Ursula von der Leyen, della Banca europea per gli investimenti (Bei) e della Banca europea per la ricostruzione e sviluppo (Bers).

Questo è il contesto in cui Sustainable Financing propone Trieste come potenziale sede di una nuova istituzione bancaria, sia essa autonoma o filiale della Bei. La richiesta viene avanzata anche in considerazione del fatto che, allo stato attuale, l'Italia pur figurando fra i Paesi principali azionisti dell'Ue, non vanta né una sede né una posizione di vertice nell'architettura finanziaria dell'Europa.

La vicinanza ai Balcani, il dinamismo del suo porto e la possibilità del Porto vecchio fanno di Trieste la destinazione ideale di una istituzione del genere, ha spiegato ieri il presidente dell'associazione Giuseppe Razza, un imprenditore triestino specializzato nello sviluppo di business high-tech nel campo della sostenibilità



Da sinistra in senso orario le bandiere dell'Ue, il Porto vecchio e il logo di Sustainable Financing



con relazioni privilegiate in particolare nei Paesi dell'est europeo. La candidatura è frutto di un lavoro che si protrae nella massima riservatezza da almeno sei mesi, ha aggiunto Razza.

Il gruppo alle spalle di Sustainable Financing rappresenta «un fatturato globale di oltre due miliardi di eu-

ro»: nell'elenco dei sostenitori figurano il Movimento Europeo per lo Sviluppo Sostenibile, la Bcc di Staranzano e Villesse (Gruppo Iccrea), la Icop Spa di Vittorio Petrucco, il Gruppo Fintria, Piero Coin, Sviluppo Retail Srl, Casa Corona Srl, Even-Ts Srl, Smart Srl, la cooperativa sociale La.Se., Calcina Iniziati-

ve Ambientali Srl, Geomar Srl, Tc&p commercialisti associati. «Tropo spesso – ha affermato Razza – la città si è impegnata in sogni irrealizzabili. Quello della Banca per lo sviluppo sostenibile, per la quale non casualmente stanno manifestando interesse anche altre città europee, può segnare una svolta

anche per l'intera area del nord est. E in questo Trieste ha in tasca tutte le carte vincenti di cui altri sono privi».

L'annuncio è stato accolto con favore dalla deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino: «Era il 2016 – dice Savino – quando chiesi al governo, allora presieduto da Matteo Renzi, di prodigarsi per il trasferimento della sede della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo da Londra a Trieste. Una proposta che avanzai convinta come sono che l'Italia meriti di ospitare un'importante istituzione internazionale come la Bers e che Trieste, con la sua storia, sia la città italiana che incarna di più lo spirito europeo, e che per la sua collocazione geografica e per il suo essere punto di approdo dei collegamenti internazionali rappresenti la sede ideale per ospitare una Bers rinnovata nella sua progettualità. Proposta che è stata rilanciata poco meno di un anno fa dal gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale del Fvg». Al plauso di Savino si aggiunge quello del consigliere regionale azzurro Giuseppe Nicoli.

Il tentativo del 2016 fu di fatto cassato dalla stessa Bers, che in una nota di allora precisava di aver già in programma il proprio trasferimento in una nuova sede a Londra (l'istituzione, infatti, pur operando nel contesto europeo non è parte dell'Ue). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE CONCORSO vinciconspecchio



Specchio, il settimanale che ti premia ogni domenica.



La domenica acquista un quotidiano legato all'iniziativa o compreso nel tuo abbonamento cartaceo o digitale in abbinamento al settimanale Specchio.

OGNI SETTIMANA PUOI VINCERE SUBITO:

- 32 BUONI SPESA DA 25€ • 16 BUONI SPESA DA 50€
- 2 ABBONAMENTI CARTACEI SEMESTRALI
- 1 ABBONAMENTO CARTACEO ANNUALE

POTRAI PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE, IN PALIO:

- 20 BUONI SPESA DA 50€ • 4 BUONI SPESA DA 500€
- 6 ABBONAMENTI CARTACEI ANNUALI
- 1 SCOOTER ASKOLL • 3 TABLET

Vuoi vincere anche tu? Solo la domenica sul tuo quotidiano troverai il codice e le indicazioni per partecipare al concorso.

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito **WWW.VINCICONSPECCHIO.IT** Ricorda: conserva il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 / 011.188.98.038 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

**CORRI IN EDICOLA, LEGGI SPECCHIO, VAI SU
WWW.VINCICONSPECCHIO.IT E PARTECIPA REGISTRANDOTI**

Partners tecnici:



Askoll
I am electric

IL PICCOLO 140

LE GUIDE
DI GREEN&BLUE

IL PICCOLO

Il salto alle rinnovabili Energie nuove

Il rapporto del Gestore dei servizi energetici racconta un Paese che ha voglia di cambiare passo, che guarda agli obiettivi da raggiungere ma chiede meno burocrazia in vista di un futuro più verde

FRANCESCA SFORZA

Sarà una transizione lenta, ma all'orizzonte si comincia a intravedere un futuro diverso. A partire dal rapporto del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) sulla produzione e sul consumo di energie da fonti rinnovabili, il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani ha infatti delineato le li-

nee guida della sua agenda. La road map prevede un progressivo abbandono dell'utilizzo del carbone, a fronte di un rafforzamento delle energie rinnovabili, che da qui al 2030 dovranno coprire il 70 per cento del fabbisogno di elettricità del Paese. In questo "tempo di mezzo", prima che sia raggiunta l'autonomia da combustibili fossili, spazio al gas naturale e a cattura e stoccaggio della CO2 negli ex giacimenti. «Ci

vorranno anni», non ha nascosto il ministro Cingolani, ma l'obiettivo finale - quello di un'economia basata sull'idrogeno - non sembra più un miraggio futurista.

Come si sta preparando il Paese ai cambiamenti? In questo numero delle Guide di Green&Blue facciamo un punto sulla risposta dei territori, in particolare sull'attivismo mostrato in alcuni settori dall'Italia del Nord, che sia sul fronte della produzione che su quello della mobilità sta dando vita a progetti e iniziative. Sarà di aiuto, senza dubbio, l'arrivo del Decreto Fer2, atteso da anni e ai primi posti dell'agenda Cingolani, che

dovrebbe tra le altre cose velocizzare le procedure per dare il via ai lavori.

Nel frattempo, come raccontiamo in questo inserto, si studia come utilizzare l'energia solare per favorire la mobilità, in che modo dare il massimo impulso all'utilizzo dell'idrogeno, quali prospettive nei nostri mari si stanno delineando per gli impianti di eolico su piattaforme galleggianti. Perché dall'utilizzo di energie rinnovabili non ci si aspetta soltanto un miglioramento della qualità ambientale, ma anche un impulso alla ricerca e alla creazione di posti di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLE STATISTICHE
SVETTA L'IDROELETTRICO
MA IL PIEMONTE SPINGE
IL PRIMATO DEL SOLARE**

PAGINE II E III

**FOTOVOLTAICO STRADALE
CAMMINARE SUI PANNELLI
IN MEZZO ALLE CITTÀ
L'ESEMPIO DELLA LIGURIA**

PAGINE IV E V

**IDROGENO, TRA PROGETTI
E INVESTIMENTI
IL NORDEST VIAGGIA
A PASSO SPEDITO**

PAGINA IX

**IL CASO DEL BIOGAS
E LE MINI CENTRALI
SUI FIUMI: LE DUE STRADE
DELLA LOMBARDIA**

PAGINE XII E XIII

ILLUSTRAZIONE DI GIULIA BERTINI

VisionOttica Pellaschiar

Vieni a scoprire gli esclusivi servizi dedicati a te.

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 15 ■ Orario 10-13 / 15-19 ■ Tel. 040.632515

CAMPO SAN GIACOMO, 12 ■ Orario 9-13; 15-18

Tel. 346.4064352



LURSEC

Rinnovabili, il rapporto Gse

Il primato dei pannelli solari

Ma la forza del Nord si misura nelle centrali idroelettriche

PAOLO BARONI
ROMA

Quella delle energie rinnovabili è «la» sfida dei prossimi anni. E l'Italia, una volta tanto, in questa che è una vera e propria corsa all'energia pulita non parte in svantaggio, anzi. Secondo l'ultimo rapporto statistico elaborato nelle scorse settimane dal Gse, il Gestore dei servizi energetici, nel 2020 (complice anche la riduzione dei consumi legata al Covid) la produzione complessiva da fonti di energia rinnovabile (in sigla «Fer») si è attestata attorno al 20%, rispetto al 18,2% del 2019 e, soprattutto, ben sopra l'obiettivo del 17% fissato per l'Italia dalla Ue. Il che significa che anche tutte le regioni, singolarmente prese, a parte la Liguria, hanno superato i target loro assegnati. Adesso l'obiettivo davvero sfidante è però quello del 2030, quando dovremo poter raggiungere il 30% di produzione senza utilizzare petrolio, carbone o gas.

In questa corsa il contributo delle regioni del Nord è certamente molto significativo, soprattutto grazie agli impianti di produzione «green» più antichi che si conoscano, come le centrali idroelettriche che oggi garantiscono circa il 40% dell'intera produzione «Fer».

All'incirca la metà della produzione totale riguarda il settore termico (riscaldamento e rin-

frescamento di case e luoghi di lavoro), poi c'è un 45% di produzione elettrica, mentre la quota restante riguarda trasporti e carburanti bio. In tutto, a fine 2019, in Italia erano presenti 893 mila impianti di produzione elettrica alimentati da «Fer», con una potenza lorda di 55,5 Gigawatt. Per numero di impianti e potenza installata tutto il Nord ha un peso significativo nella produzione di energia pulita: la Lombardia conta in tutto 136.908 impianti per 8.490 Mw, che corrisponde alla quota più alta di potenza installata (15,3%) e ed effettiva (14,9%), seguita dal Piemonte (8,6% di potenza installata e 9,6% di effettiva, con 62.548 impianti per 4.786 Mw) e dal Veneto col 6,4% (3.551 Mw) ed una quota di produzione reale del 7,3% grazie a 124.890 impianti e 3.551 Mw). Il Friuli Venezia Giulia invece conta 35.876 impianti (1.211 Mw), la Liguria 9.605 (287 Mw), 2.611 la Valle d'Aosta per 1.029 megawatt di capacità. Tra le province del Nord Torino col 3,4% di produzione è seconda in assoluto dietro a Trento, Aosta vale il 2,8%, Cuneo il 2,1 e Udine l'1,3%.

Idraulica a tutta forza

La forza del Nord sono innanzitutto gli impianti idroelettrici: ben 18.982 (81,1%) sono localizzati qui grazie alla grande abbondanza di acqua di fiumi

Gli incentivi

L'agenda "green" in vista del 2030



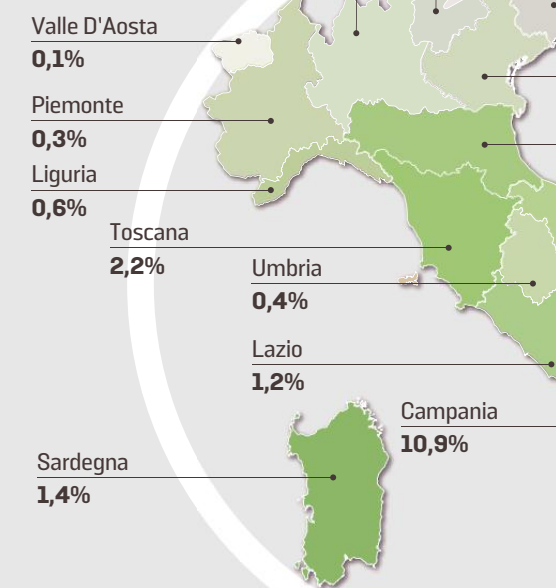
Il Decreto FER per gli incentivi alle fonti rinnovabili per il triennio 2019-2021 è stato varato l'anno scorso al fine di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili nel nostro Paese, in modo da centrare gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 previsti dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. In particolare, il Decreto FER 1, in vigore da agosto 2019, agevola la diffusione dei piccoli impianti fotovoltaici, eolici on-shore, idroelettrici e a gas di depurazione. Il Decreto FER 2, atteso e promesso al più presto dal Ministero della transizione Ecologica, sarà dedicato agli incentivi per ammodernare e costruire nuovi impianti a biogas, solare termodinamico e geotermoelettrici.

e laghi, grazie a neve e ghiacciai. Il record assoluto spetta al Piemonte, con 945 impianti (21,5% del totale) ed una potenza installata di 2.772,4 megawatt. La Lombardia ne conta 671, ma con potenza totale quasi doppia (5.158 Mw), 396 il Veneto (1.172 Mw), 244 il Friuli (525,7 Mw), 184 la Valle d'Aosta (999,6 Mw) e 91 la Liguria (92,3 Mw). Torino col 5,8% e Aosta col 5,3% sono tra le province italiane con più potenza installata in questo segmento alle spalle di Sondrio, Brescia, Bolzano e Trento. In Piemonte si concentra il 16,1 della produzione effettiva, il 22% in Lombardia, il 9,4% in Veneto ed il 6,8% in Valle d'Aosta. La sola provincia di Torino garantisce il 5,7%, Cuneo il 3,1, Belluno il 4,9.

Bioenergie da primato

Anche nel campo delle bioenergie (biomasse da rifiuti solidi, biogas da attività agricole e forestali, ecc) la leadership spetta al Nord col 72,2% degli impianti ed il 62,2% della potenza installata. Voce quest'ultima che vede al primo posto la Lombardia (933 Mw e 748 impianti, il 25,4% del totale), staccate il Veneto (394 pari al 13,4% e 369 Mw), il Piemonte (312 e 352,7 Mw) e il Friuli V.G. (137 impianti e 140 mw) e ancor di più la Liguria con 11 (per 25,6 Mw) e la Valle d'Aosta con 8 (3,1 Mw). Tra le pro-

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL NUMERO DEGLI IMPIANTI EOLICI A FINE 2019

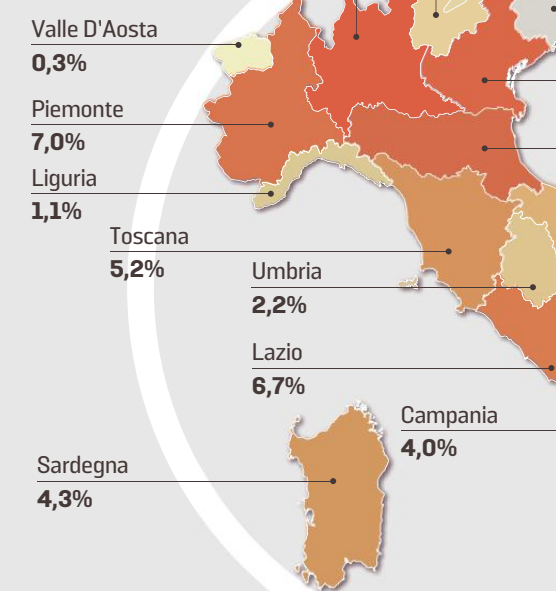


Fonte: GSE

L'EOLICO

La produzione è concentrata al Sud, tra Campania, Basilicata e Puglia (Foggia 21,4%, Potenza 10%, Avellino 6,7%). Il Nord sconta la minore ventosità, con il numero più alto di impianti concentrati in Liguria (0,6%), che valgono un totale di 56,5 Mw prodotti

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL NUMERO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A FINE 2019



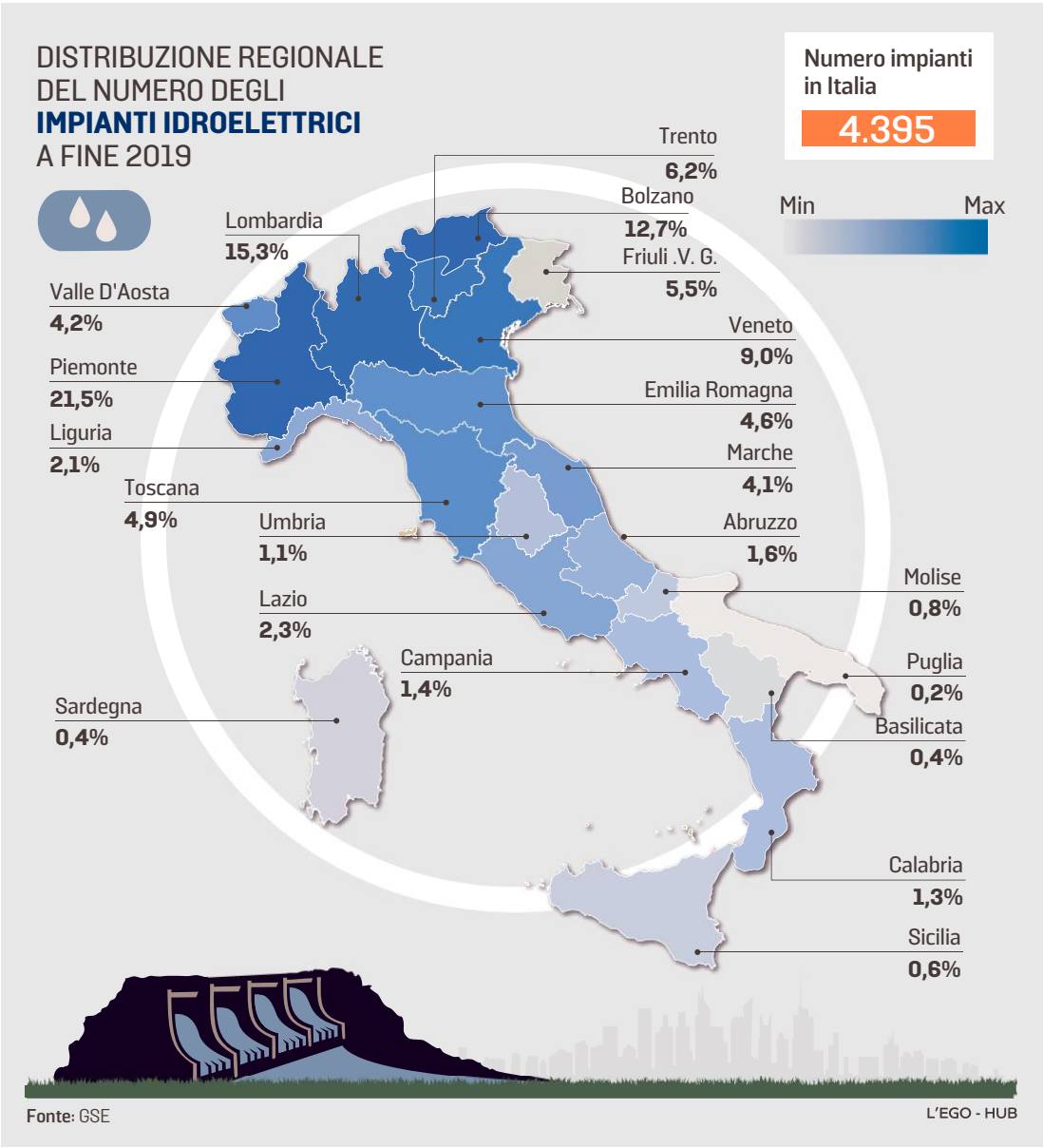
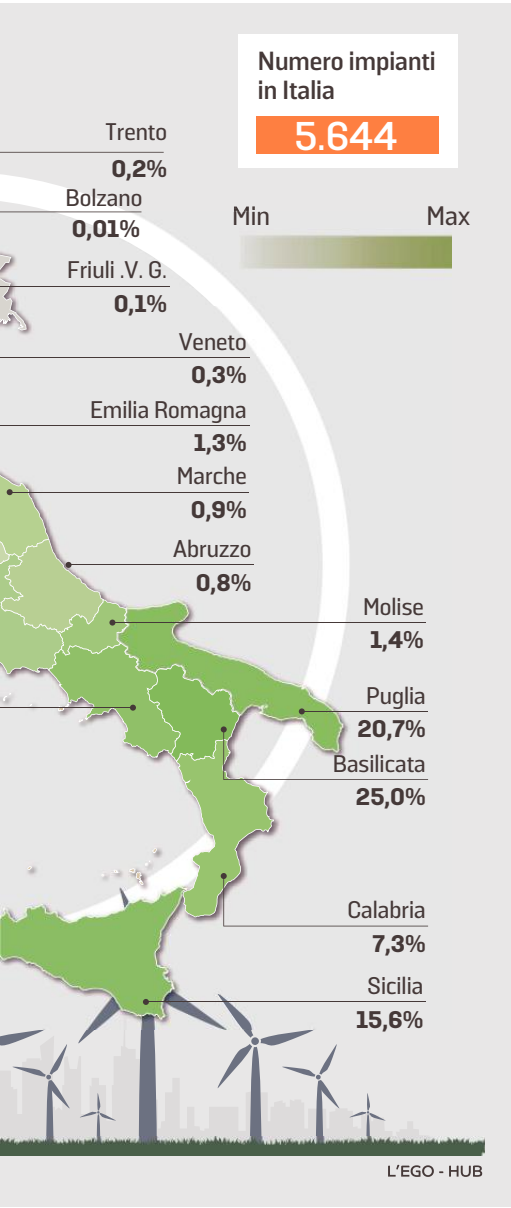
Fonte: GSE

IL FOTOVOLTAICO

Nel fotovoltaico svetta la Puglia (Lecce 4,1%, Brindisi 3%, Bari 2,7% a pari merito con Cuneo). Lombardia e Veneto sono invece le regioni che dispongono del maggior numero di impianti solari, rispettivamente 135.479 e 124.85 su 880.090

La metà della produzione totale riguarda il settore termico, poi c'è un 45% di elettrico mentre la quota restante è fondata su trasporti e carburanti bio. I record del Piemonte

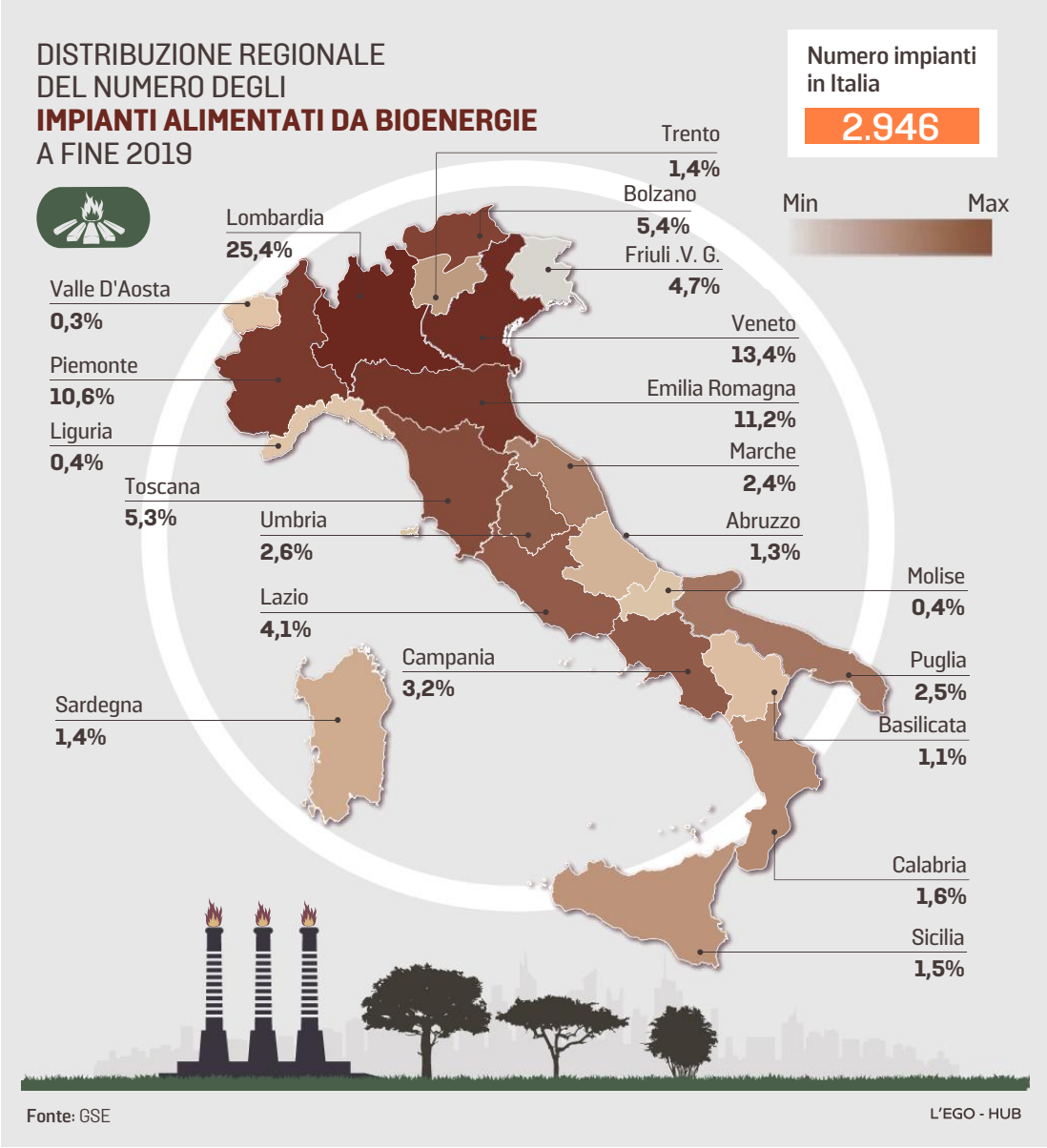
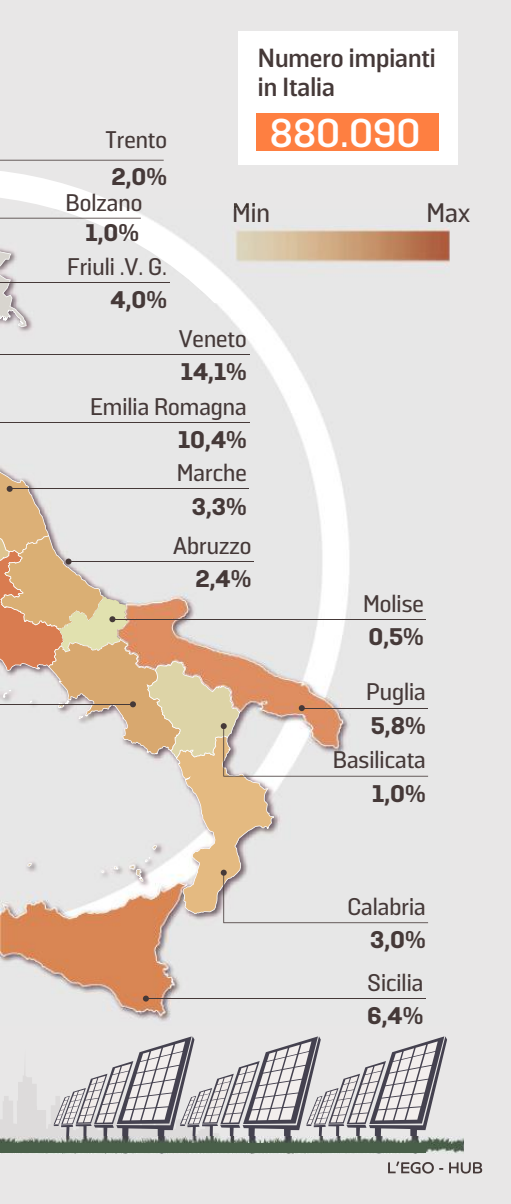
LE GUIDE
DI GREEN&BLUE



L'IDROELETTRICO
Il Trentino Alto Adige e le province alpine del Nordovest prevalgono nella produzione idroelettrica (Bolzano 13,2%, Sondrio 11,7%, Trento 8,4%). Molto bene il Piemonte, con 945 impianti (21,5% del totale) e una potenza installata di 2.772,4 megawatt

vince che hanno le quote più importanti in questo segmento ci sono anche Torino (4,2%) e Pavia (4%). Se si guarda alla produzione di energia con impianti alimentati da rifiuti urbani biodegradabili, il Piemonte ha l'8,9 del totale nazionale (ma da sola Torino vale l'8,3%), la Lombardia il 38,1% (con Milano al 10,9, Brescia al 12,7 e Pavia al 5,1%) ed il Veneto appena il 2,9%. Negli impianti a biomassa solide diverse da rifiuti si segnalano invece Pavia col 4,7%, il 3,8% di Torino ed il 3,3% di Cuneo. Nel campo del biogas, invece, Torino arriva al 3,6% della quota nazionale, Cuneo al 3, Mantova al 5,3, Pavia al 4,7% e poi Padova 4,4, Udine 3,3 e Alessandria 3%.

Tanto solare...
Lombardia e Veneto sono le regioni col maggior numero di impianti solari, rispettivamente 135.479 e 124.85 su 880.090. La prima ha 2.399 megawatt di potenza installata, la seconda 1.996. Il Piemonte è al quarto posto con 61.273 impianti (1.643 Mw), il Friuli ne conta 35.490 (545 Mw) la Liguria 9.470 (113 Mw), 2.464 per un totale di 25 megawatt la Val d'Aosta. Veneto e Liguria sono tra le regioni che nel 2019 hanno aumentato di più il loro numero di impianti, rispettivamente +8,6 e +7,8%. Nel Nord è installato il 55% dei pannelli solari con la provincia di Cuneo che detiene la quota più rilevante sul totale nazionale dove primeggia Lecce col 3,4%.



LE BIOENERGIE
Nelle bioenergie (biomasse da rifiuti solidi, biogas da attività agricole e forestali, ecc.) domina il Nord col 72,2% degli impianti e il 62,2% della potenza installata. Voce quest'ultima che vede al primo posto la Lombardia (933 Mw e 748 impianti, il 25,4% del totale)

..... e poco eolico
Nell'eolico, innanzitutto per una questione di ventosità, a dominare è il Sud col 96,5% della capacità produttiva. Al Nord l'energia prodotta dal vento ad un ruolo marginale: 33 impianti in Liguria (0,6%), per un totale di 56,5 Mw, 18 in Piemonte, 15 in Veneto, e appena 5 in Liguria e Friuli V.G.

La sfida per l'autonomia
Tirando le somme, stando agli ultimi conteggi regionali disponibili (2018) elaborati da Terna, il gestore della rete elettrica nazionale, con la sua produzione la Lombardia ha coperto solo una porzione dei consumi elettrici (47,3 miliardi di Kwh a fronte dei 67,4 consumati e circa un terzo deriva da «Fer»), il Veneto è a 17,6 (praticamente metà dei suoi consumi) con una quota di fer attorno al 50%, mentre il Piemonte ha prodotto più di quanto ha consumato (30,5 miliardi di kwh, all'incirca la metà da «Fer», 6 in più del suo fabbisogno). Il Friuli Venezia Giulia invece è in sostanziale equilibrio (10,3 miliardi consumati e 10,5 prodotti, con 2 da Fer), la Liguria (6 consumati a fronte di 5,6 prodotti) è in lieve deficit, mentre la Valle d'Aosta è sì ultima nella classifica dei consumi con 965 milioni di kwh ma ne ha prodotti ben 3,6 miliardi. Peraltro tutti green. —

Il fotovoltaico stradale

Una passeggiata in città per produrre energia

MARCO ANGELILLO

Piazze e strade lastricate con piastrelle fotovoltaiche per alimentare l'illuminazione pubblica, le colonnine informative e quelle per ricaricare veicoli elettrici o smartphone, installate sui pontili per l'attracco delle imbarcazioni oppure su vie ciclo-pedonali e carrabili. La transizione ecologica delle città passa anche dalla produzione di energia rinnovabile sotto le suole delle nostre scarpe o sotto i cerchioni delle biciclette.

Dagli Usa all'Europa

Discretamente diffuse nelle città Usa, le pavimentazioni fotovoltaiche ora stanno conquistando l'Europa. Barcellona (pioniera in Spagna) ha recentemente installato i primi cinquanta metri quadrati di



La pavimentazione fotovoltaica sperimentata alla stazione di Rapallo

pannelli solari antiscivolo in un piccolo parco nella zona di Glòries: genereranno 7.560 kWh all'anno, sufficienti per alimentare tre appartamenti. Il prototipo della metropoli catalana segue la posa in opera di un tratto di 25 metri di pista ciclabile solare a Utrecht, lo scorso anno. L'elettricità generata viene utilizzata per alimentare l'illuminazione e per riscaldare il per-

corso in inverno, evitando la formazione di ghiaccio.

La sfida del Nord Italia

Qualcosa si muove anche nel nostro Paese. «Abbiamo superato la fase sperimentale. Possiamo vantare oltre 50 cantieri chiusi nel mondo, dei quali 36 in Francia», spiega Thierry Cros, amministratore unico di Miage, azienda transalpina leader dell'innova-



vativo settore. «Una decina di progetti sono in preparazione anche in Italia – continua Cros – e speriamo aprire il primo cantiere a Roma, entro l'estate». Intanto, qual-

La transizione ecologica nei centri urbani passa anche dagli impianti sotto le suole delle nostre scarpe. In Liguria uno dei primi esempi

che giorno fa, il Comune di Milano ha annunciato il progetto vincitore del concorso per la riqualificazione di piazzale Loreto, nel quale Miage-WattWay è partner del general contractor. Il bando aderisce al programma europeo Reinventing Cities che promuove un modello di sviluppo urbano a basse emissioni di carbonio. La riqualificazione del piazzale prevede, tra

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdavid@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775



OTTICA INN

**CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

**VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT**

LE GUIDE
DI GREEN&BLUE**100/120W**La potenza
di ciascuna
piastrella
di energia solare**200 Kg**Il peso che è in grado di
sopportare, all'incirca,
il vetro antiscivolo per
ogni metro quadrato

l'altro, 5mila mq di pannelli fotovoltaici, una parte dei quali saranno fissati sulle aree calpestabili con le celle solari protette da 4-6 strati sottilissimi di resine trasparenti e altri materiali. La trasformazione del piazzale milanese prevede anche una riduzione della superficie carrabile del 50%, restituendo alla città 24mila metri quadrati di spazio pubblico; circa 500 nuovi

alberi e 4.200 mq di superficie piantumata su più livelli; nuovi percorsi ciclo-pedonali; 4.300 mq di pavimentazione permeabile e semipermeabile per ridurre l'effetto isola di calore e contribuire alla diminuzione del 35% della CO2 nell'area.

Nuovi spazi pubblici

In grado di produrre quantità non irrisorie di energia, in Italia le superfici fotovoltaiche a terra non sono ancora molto diffuse. Una delle prime è stata messa in opera sperimentalmente (per un periodo) alla stazione ferroviaria di Rapallo, in provincia di Genova, a fine 2018: un piccolo pavimento solare – realizzato grazie alla tecnologia dell'ungherese Platío Solar – costituito da mattonelle con superficie esterna di vetro temprato a triplo strato che protegge le celle solari. La base su cui poggiano è costituita di materiale plastico riciclato al 90% che

Per una buona applicazione del sistema installato a terra è necessaria una normativa specifica che fissi gli standard di qualifica e omologazione

racchiude i cablaggi del modulo fotovoltaico e permette un'installazione semplice e modulare. Per Gianluca Timò, responsabile del gruppo di ricerca sul fotovoltaico a concentrazione di Rse (Ricerca sul sistema energetico), «l'idea di pavimentare strade e spazi pubblici con elementi fotovoltaici è buona». E propone una stima di quanta energia potrebbero generare: «una pista ciclabile lunga 5 chilometri e larga 2 metri – considerando la media di produzione per metro quadrato e dimezzando cautelativamente l'efficienza degli elementi al 10% – genererebbe 1,625 gigawattora ogni anno, sufficienti per ricaricare le batterie di 162.500 auto ibride plug-in». Il ricercatore non nasconde, tuttavia, i nodi da sciogliere: «Non esiste ancora una normativa specifica che fissi gli standard di qualifica e omologazione. Utilizzare il fotovoltaico su superfici carrabili, ciclabili o semplicemente pedonali comporta calcoli sulla resistenza meccanica, ridefinizione della geometria delle celle fotovoltaiche e della loro connessione all'interno dei moduli, soluzione ai problemi di pulizia delle superfici». Basterebbero poche foglie, per esempio, per oscurare e rendere inefficienti alcune delle celle che compongono i pannelli.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINESTRE NUOVE
A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**

PREMIUM
PARTNEROKNOPLAST
La Finestra di Design**NSD s.r.l.**
Serramenti**OKNOPLAST**
Le finestre di Design**MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30 - Tel. 040.2456150 - www.nsd srl.it**

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

La nuova mobilità

Sui binari e sulla neve il motore ha l'oro verde

Da Vipiteno ad Ascoli, dalla Valcamonica a Cagliari. Le aziende, le città e i centri di ricerca italiani che puntano sull'energia del futuro stanno correndo per accelerare la transizione energetica e per rilanciare aree industriali in crisi. Tra le aree italiane all'avanguardia c'è il Südtirol-Alto Adige, Provincia autonoma da sempre attenta alle innovazioni sostenibili.

All'avanguardia

Dopo i prototipi a idrogeno circolanti già dal 2013, arriva ora a Bolzano la flotta di 12 mezzi targata Sasa, società in-house della Provincia e gestore per il trasporto pubblico su strada, che può così considerarsi la prima del Paese (e tra le più cospicue d'Europa) a essere alimentata a idrogeno totalmente non inquinante perché prodotto interamen-

Il carburante del futuro

**Leggero, reattivo
e facile da produrre**



L'idrogeno è leggero, più facilmente immagazzinabile rispetto all'energia elettrica, reattivo, ad alto contenuto di energia per unità di massa e può essere facilmente prodotto su scala industriale. La combustione, poi, non è associata alla produzione di CO2 e non comporta quindi emissioni nocive

te con fonti energetiche rinnovabili. E, sempre tra le valli altoatesine, sulle nevi dell'Alta Badia (per la precisione), è stato testato un prototipo che viene dal futuro. Si tratta del primo gatto delle nevi a idrogeno, potente come un diesel, ma a emissioni zero. Prinoth, società del gruppo Hti con sede a Vipiteno, ha realizzato il primo battipista al mondo con motore elettrico alimentato a idrogeno. Il modello vanta una potenza motore massima di 544 CV (400 kW) e una coppia massima disponibile da subito pari a 2.300 Nm. Le prestazioni, dunque, sono le stesse del modello alimentato a gasolio e in accelerazione risulta persino più performante del modello classico.

Risposta alla crisi

Ancora più futuribile il progetto di Aecom (multinazionale dell'engineering con ba-



Un treno a idrogeno Alstom

se a Los Angeles, 20,2 miliardi di dollari di fatturato, 57mila addetti nel mondo): fare della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili e del suo utilizzo il vettore di sviluppo delle regioni del

In Alto Adige è stato testato un prototipo di gatto delle nevi a idrogeno, potente come un diesel ma a emissioni zero

Centro Italia, nell'area del cratere sismico del 2016 e 2017. Ad Ascoli Piceno e in altri comuni dell'Appennino centrale è prevista l'installazione di un centro di ricerca. Per la produzione, l'idea è quella di utilizzare insediamenti industriali dismessi, portando nuova occupazione in un'area particolarmente colpita dalla crisi economica. Nel Lazio il più grande Centro di ricerca dell'Enea,

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne 

Polello
UNA NUOVISSIMA STORIA D'AMORE



*Laurenti
Stigliani*



Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

LE GUIDE
DI GREEN&BLUE

nei pressi del lago di Bracciano, si occupa anche di idrogeno. «Da diversi decenni l'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico e non solo come materia prima dell'industria di processo, è considerato come un possibile elemento chiave per la decarbonizzazione dei sistemi energetici», scrivono i ricercatori del Dipartimento tecnologie energetiche e fonti rinnovabili.

Orizzonte 2025

L'idrogeno sarà introdotto presto anche nella mobilità ferroviaria. Un progetto di Fnm e Trenord sulla linea Brescia-Iseo-Edolo che attraversa la Valcamonica ha intenzione di sostituire gli attuali 14 treni diesel con altrettanti a idrogeno. Previsti anche produzione, stoccaggio e distribuzione: il primo impianto sarà realizzato da Fnm a Iseo. I nuovi treni prodotti da Al-

IERI & OGGI



In vista dei fondi europei, il progetto del ministero delle Finanze italiano ha messo in cantiere un investimento da 3 miliardi di euro per sostituire circa 5.000 vecchi autobus con nuovi veicoli a basse-zero emissioni di CO2: bus elettrici (circa 2.000 in totale), bus alimentati a gas naturale (la maggior parte: circa 2.700) e 358 mezzi a idrogeno.

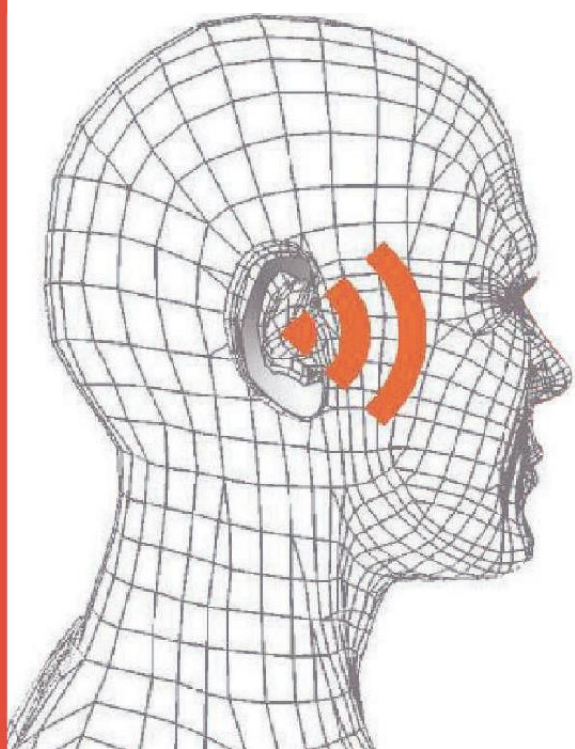
stom (inizialmente sei, poi altri otto) dovrebbero essere operativi dal 2023. Entro il 2025 saranno inoltre realizzati uno o due ulteriori impianti di produzione e distribuzione di idrogeno da elettrolisi (il cosiddetto idrogeno verde) lungo il tracciato della ferrovia. Sempre entro il 2025, la soluzione idrogeno sarà estesa al trasporto pubblico su gomma, a partire dai mezzi della Valcamonica.

Una filiera virtuosa

Un impianto per la produzione di idrogeno verde sarà realizzato anche a Cagliari, da Italgas, con un investimento di 15 milioni di euro. Produrrà idrogeno a zero emissioni, con l'elettrolisi dell'acqua e utilizzando energia da fonti rinnovabili. Nell'impianto saranno testati tutti gli aspetti della filiera, dalla produzione allo stoccaggio alla fornitura destinata alle industrie locali tramite autobotti. L'economia dell'oro verde sembra poter decollare anche in Italia. Certo, la rampa di lancio è ancora in costruzione ma il fermento che si percepisce fa ben presagire. Un giorno, non troppo lontano, idrogeno sole e vento sostituiranno i combustibili fossili e l'atmosfera del nostro pianeta ringrazierà sentitamente. MAR. ANG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTIRE BENE

IN ESCLUSIVA
OTOSCAN

**uno strumento igienizzato
per riprodurre l'interno
del tuo orecchio in 3D
PER FARTI SENTIRE BENE**

audiopro



Professionisti dell'udito
by Romano

APPARECCHI ACUSTICI

Trieste - Via Foschiatti, 4 - Tel. 040.638775 - romano@audioprots.it

ALLARME ► SONO NUMEROSI I SISTEMI SUL MERCATO CHE PERMETTONO UNA PROTEZIONE EFFICIENTE

Antifurti per l'abitazione: gli alleati della sicurezza

Contrastare i malintenzionati e impedire che essi entrino nelle nostre case è fondamentale. Il primo passo da fare per rendere le abitazioni più sicure consiste nel dotarle di appositi sistemi di antifurti. In commercio ne esistono davvero molteplici e il mercato settoriale è in continua evoluzione, proponendo opzioni sempre più efficienti e tecnologiche. In generale va considerato che, così come ci sono innumerevoli tipologie di case, si possono trovare in commercio altrettante tipologie di antifurti. Risulta spesso difficile, quindi, orientarsi all'interno di una vera e propria "giungla" come

Un fattore determinante, nella scelta della tipologia da installare, è la grandezza della casa

quella del comparto. È possibile, però, seguire alcuni piccoli consigli per trovare ciò che è in grado di soddisfare le proprie esigenze. Tra i fattori che vanno tenuti in considerazione, nella scelta di un antifurto, c'è in primis la dimensione dell'area da sorvegliare. Come si può facilmente immaginare, infatti, controllare un appartamento di 60 metri quadri è ben diverso dal dover impedire intrusioni



I SENSORI DI MOVIMENTO SONO SISTEMI MOLTO EFFICACI

in una villa circondata da un grande giardino. In questo caso si consiglia di rivolgersi ai professionisti nel campo dell'installazione delle apparecchiature, che sono in grado di fornire le migliori indicazioni per la scelta di questi fondamentali accessori di sicurezza.

I SENSORI DI MOVIMENTO

Tra i sistemi più efficaci per la casa ci sono i sensori di movimento. Questi hanno la capacità di segnalare la presenza di intrusi nell'abitazione. Sono tre le categorie di sensori: quelli da interno, le varietà da esterno e quelli magnetici per porte e finestre.

INFERRIATE APRIBILI

Protezione delle finestre

Non va solo blindata la porta, ma anche le finestre possono diventare una "comoda" via di accesso per i ladri. Pertanto quando si decide di metterle in sicurezza è meglio puntare alle inferriate apribili o quelle fisse? Al momento la scelta più adeguata non solo dal punto di vista funzionale, ma anche estetico, sono le inferriate apribili. Il motivo? Per i suoi numerosi vantaggi: le inferriate apribili, infatti, come quelle estensibili sono perfette per porte, balconi o qualsiasi finestra che si usa frequentemente. Possono essere aperte e chiuse liberamente dando un grado di libertà che altre sbarre non danno. Per quanto riguarda la sicurezza delle inferriate apribili si può dire che sono un ottimo deterrente nei confronti dei ladri. Rispetto, poi, ad un normale antifurto domestico, i costi di manutenzione



sono notevolmente abbattuti determinando quindi anche un risparmio per la famiglia. Le inferriate apribili, nello specifico, consentono di avere sicurezza senza dover installare un sistema antifurto che secondo le statistiche crea falsi allarmi nell'80 per cento dei casi, comportando allarmismo e disturbo della quiete pubblica.

► HI-TECH

Strani movimenti rilevati dalle tapparelle



Molto gettonati sono i sensori per le tapparelle. In questo caso il loro obiettivo è quello di rilevare movimenti verso l'alto o verso il basso delle stesse, e percepire eventuali tagli o strappi che dovessero essere prodotti dal tentativo di intrusione in casa. Sul mercato ci sono sensori a cordino, a scorrimento e ad asta.

CERAME



RUBINETTO EGO
VINCITORE
DI UN PREMIO
INTERNAZIONALE.

*...lo trovi in vendita
da Cerame*

**PER GLI AMANTI DEI PAVIMENTI
IN LEGNO TRADIZIONALI OFFRIAMO
TANTISSIME PARTITE DIVERSE**

Tappeti da bagno - Asciugamani
Oggettistica per il bagno - Accessori e Specchiere
Piastrelle - Pavimenti e rivestimenti
Pavimenti in legno - Battiscopa - Vetrocemento

PREZZI STRACCIATI SU MATERIALI DA MAGAZZINO

Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste - Tel. 040 948323 | APERTO IL SABATO

ALWIN
serramenti & accessori

**LEADER NELLA VENDITA, INSTALLAZIONE
E RIPARAZIONE DI SERRAMENTI**

SCONTO

**DIRETTAMENTE
IN FATTURA**

**POSSIBILITA' DI
FINANZIAMENTO**

**VIA RAFFAELLO SANZIO 4,
TRIESTE - 040 2474436**

Impianti, tempi, prospettive

Idrogeno, il Nordest viaggia già nel futuro



Una veduta dall'alto della centrale A2A di Monfalcone

KATIA BONAVENTURA

GIULIO GARAU

La sfida è quella del 2050 per arrivare al 95% di decarbonizzazione. Ma quella dell'idrogeno è una gara che sta impegnando già adesso tutta una serie di realtà su progetti che vanno dalla produzione industriale, a quella energetica, all'automotive, fino al riscaldamento domestico. Una rivoluzione dietro la porta di casa. Perché Snam, leader europeo nella gestione del gas, è pronta: la sua rete di tubi, per il 70%, è già in grado di trasportare fino al 10%-20%, di idrogeno miscelato al metano per la riconversione delle centrali termoelettriche che funzionavano a carbone. Snam immetterà l'idrogeno direttamente nella rete, non realizzerà nuove tubature dedicate alle centrali. E l'idrogeno arriverà anche nelle case per uso domestico e basterà ritarare le caldaie per farle funzionare.

L'idrogeno potrebbe coprire quasi un quarto di tutta la domanda energetica in Italia entro il 2050, il trasporto pesante su lunga distanza sarà uno dei primi segmenti in cui potrà essere sostenibile economicamente. La miscela di idrogeno e gas naturale nella rete di distribuzione per il riscaldamento domestico avrà un alto potenziale di sviluppo già nel breve-medio termine.

Il suo costo potrà essere competitivo già entro il 2030 grazie alle rinnovabili. L'Italia potrebbe importare l'idrogeno dal Nord Africa a un costo inferiore del 14% grazie ai pannelli solari, perché in quei Paesi l'irraggiamento è il doppio che in Italia.

Il Nordest sull'idrogeno è già avanti. A Trieste il gruppo Arvedi ha annunciato un investimento da 20 milioni per realizzare un impianto di produzione di idrogeno a servizio di acciaieria e laminatorio. L'idea è ricavare idrogeno dall'elettrolisi grazie a un impianto fotovoltaico da 6 megawatt. Ha fatto scuola la Voestalpine, in Austria, che grazie alla giapponese Mitsubishi realizzerà la più grande acciaieria a idrogeno del mondo: il gas sarà utilizzato come combustibile al posto del metano e del carbone. Nel 2019 Voestalpine ha realizzato a Linz, grazie alla Siemens, un impianto che produce idrogeno dall'acqua (1.200 metri cubi di idrogeno verde all'ora), utilizzando fonti di energia rinnovabili, a zero emissioni di gas serra.

A Monfalcone, la città dei cantieri, il gruppo A2A ha presenta-

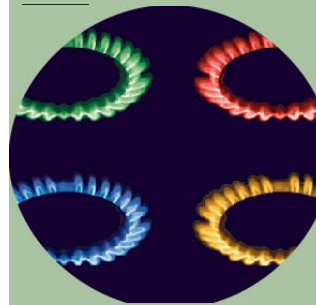
to un progetto da oltre 400 milioni per la riconversione della centrale termoelettrica alimentata a carbone che passerebbe al ciclo combinato a gas-idrogeno con una miscela fino al 20%. La centrale entrerà in funzione nel 2024 e avrà una potenza di 850 Mwe. È stato pure firmato, a Trieste, un memorandum di cooperazione tecnologica tra l'ad di A2A, Renato Mazzoncini e l'omologo Snam, Marco Alverà e si punta a realizzare un Centro di ricerca sull'idrogeno. Anche la Fincantieri guarda con interesse all'idrogeno per la riconversione dei motori delle navi, un tema al quale è interessato pure il gruppo Wartsila che ha uno stabilimento a Trieste. Sempre in Friuli Venezia Giulia, Trieste Airport potrebbe diventare distributore di idrogeno per autobus dopo l'installazione di pannelli fotovoltaici da 3 megawatt per fornire energia all'aeroporto e far funzionare gli elettrolizzatori per produrre idrogeno.

Venezia è pronta invece per un impianto di produzione di idrogeno verde nell'area portuale di Marghera. Autorità di sistema e Gruppo Sapi hanno firma-

Progetti e investimenti sono stati annunciati per Trieste, Monfalcone, Venezia, Pieve di Soligo. Alte possibilità di sviluppo per la miscela con gas naturale nella rete del riscaldamento domestico

La produzione

Quello verde si estrae dall'acqua



C'è una tabella dei colori a seconda della produzione dell'idrogeno. L'idrogeno nero si produce usando la corrente prodotta da una centrale a carbone o petrolio. L'idrogeno grigio è più del 90% di quello prodotto. Ha usi industriali, può essere lo scarto di reazioni chimiche o estratto dal metano. L'idrogeno blu è quello estratto da idrocarburi fossili dove, a differenza del grigio, l'anidride carbonica che risulta dalla produzione non viene liberata ma immagazzinata nel sottosuolo. L'idrogeno viola è estratto dall'acqua con l'energia prodotta da una centrale nucleare a emissione zero di Co2. L'idrogeno verde viene estratto dall'acqua con energia da fonti rinnovabili.

to un memorandum di intesa per l'Hydrogen Park. Nel novembre 2020 Ansaldo Energia ha costruito una nuova turbina a gas, la GT36 (sopannominata Monte Bianco per la sua potenza), destinata alla centrale di Edison di Marghera alimentata a una miscela con metano e fino al 50% di idrogeno: è in grado di dare energia a 250 mila appartamenti.

Eni sta lavorando a una bioraffineria, mentre a Venezia Toyota e Comune hanno sottoscritto un accordo per la realizzazione di un distributore che possa erogare anche idrogeno. Anche Ascopiave si è mossa a Pieve di Soligo: annunciato un progetto per la produzione di

2050

L'anno in cui l'idrogeno potrebbe coprire tutta la domanda energetica in Italia

253

Gradi sotto zero: è la temperatura alla quale l'idrogeno allo stato liquido è stabile

idrogeno in maniera diversa dall'elettrolisi, non necessariamente dall'acqua.

C'è una cosa da chiarire però: l'idrogeno può essere prodotto e "consumato" direttamente sul posto o immesso nella rete miscelato al metano. Ma non stoccato, perché con le tecnologie attuali è difficile, pericoloso, se non ancora al limite dell'impossibile. Qualche soluzione si otterrà soltanto per l'automotive. Tre le tecniche conosciute e tutte con risvolti negativi. Per lo stoccaggio gassoso, è necessario avere bombole capaci di sopportare pressioni di 700 bar. Per avere un'idea, quelle attuali del metano nelle auto hanno una pressione di 220 bar. Si stanno valutando materiali compositi e speciali resine rinforzate con le fibre di carbonio. Lo stoccaggio liquido è quello che promette il miglior rendimento, ma incontra i maggiori ostacoli tecnologici. L'idrogeno infatti evapora a -253 gradi e, per mantenerlo in questo stato, è necessario conservarlo a temperature inferiori: siamo a 20 gradi sopra lo zero assoluto. Servono due serbatoi separati da una camera d'aria, rarefatta o sottovuoto. C'è infine lo stoccaggio in materiali solidi con l'utilizzo di idruri metallici, ma non vale nemmeno la pena di soffermarsi: permette una capacità del 2%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTO LUCE

VASTA SCELTA
FARETTI DA INCASSO
SPECIALIZZATI IN
ILLUMINAZIONE A LED

TRIESTE VIA D'ALVIANO 31/1

(vicino alle Torri d'Europa)

GRANDE PARCHEGGIO GRATUITO A POCHI METRI

TEL. 0402418869



Andrea Oliva &

PARTNERS

AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
IMMOBILI RESIDENZIALI E DI PREGIO,
UFFICI, NEGOZI, AZIENDE ASTE IMMOBILIARI

SELECTED PARTNERS

COLLABORIAMO CON LE MIGLIORI AGENZIE
DI VIENNA, SALISBURGO, KITZBHUEL,
MONACO DI BAVIERA, ZAGABRIA, LJUBLIANA...

NETWORK

LA NOSTRA FORZA È LA COLLABORAZIONE CON
LA NOSTRA RETE DI AGENZIE IMMOBILIARI:
50 SOLO A TRIESTE, OLTRE 100 IN ITALIA
E DECINE NELLE PRINCIPALI CAPITALI EUROPEE

RE CONNECTIONS

OPERIAMO IN UNA RETE INTERNAZIONALE SELEZIONATA,
DI PROFESSIONISTI IMMOBILIARI CHE SI OCCUPANO
DI IMMOBILI DI LUSSO

SIAMO PRESENTI IN TUTT'ITALIA

ABBIAMO UN RAPPRESENTANTE COLLEGATO A NOI
IN OGNI PROVINCIA ITALIANA

immobilitrieste.it

re-connections
EUROPEAN REAL ESTATE CONNECTIONS



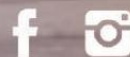
+35
anni
insieme
dal 1983

UNA
UFFICI
NEGOZI
AZIENDE

AGENS
ASTE IMMOBILIARI

Via di Cavana, 15 34124 Trieste T. +39 040 3229321 andrea.oliva@andreaoliva.eu


**SIAMO
TRISTE**



www.andreaoliva.eu

Nuovi orizzonti

Se l'eolico in mare ora diventa galleggiante

FRANCESCO MARGIOCCO

Nel porto di Napoli, al di là della diga, sta per nascere il primo laboratorio scientifico in mare aperto di tutto il Mediterraneo per l'eolico offshore galleggiante e per le energie rinnovabili marine.

Finanziato dal ministero dello Sviluppo economico, con due milioni e mezzo, avrà un mulino a vento e, a partire da fine giugno, farà del nostro mare il banco di prova per una tecnologia giovane, su cui l'Unione europea preme molto. Nel suo piano strategico per la tecnologia energetica, l'Ue stima più di un miliardo di investimenti, entro il 2028, nell'eolico offshore e indica l'eolico galleggiante una priorità «essenziale per il Paesi affacciati su Atlantico e Mediterraneo».

Il mulino a vento di Napoli sarà posizionato su una piattaforma galleggiante, esagonale, con un diametro e un'altezza di 12 metri. La piattaforma ospiterà anche celle solari e un convertitore del moto ondoso in energia. Sarà alta venti metri, mulino compreso.

Coordinato dal Cnr, il progetto napoletano ha il suo partner industriale in Saipem, che sta convertendo all'eolico la propria competenza, decennale, nella progettazione e costruzione di piattaforme petrolifere e per il gas. La piattaforma galleggiante di Napoli sarà realizzata con una tecnologia di Saipem, Hexafloat. «Consente l'accesso a siti con fondali profondi e ultra profondi», spiega Francesco Balestrino, product manager per le tecnologie verdi e rinnovabili di Saipem. «Anche in aree con profondità superiori a 500 metri, in condizioni di mare con onde fino a 15 metri di altezza, e con possibilità di installarvi turbine di qualunque taglia, anche quelle di ultime generazioni».

La transizione ecologica, pilastro del Piano di ripresa e resilienza, si affida in buona parte all'eolico. Il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli,



IL PROGETTO

A Genova le pale sulla diga del porto

Il progetto della nuova diga foranea di Genova prevede anche l'installazione, sulla diga, di mulini alti 25, 50 o 100 metri. Quest'ultima soluzione coprirebbe il 25-35% del fabbisogno energetico del porto. Deve però tener

conto del vicino aeroporto e del suo cono aereo, lo spazio necessario alle operazioni di decollo e atterraggio. La soluzione potrebbe essere installare pochi mulini sui tratti di diga più al largo dalla costa.

ricorda gli obiettivi per il 2030 dettati dal ministero dello Sviluppo economico nel Piano nazionale per l'energia e il clima. «La capacità eolica dovrebbe passare da 11 mila a 19 mila megawatt. Un megawatt sono 1.000 kilowatt, noi a casa normalmente abbiamo 3 kilowatt».

Estesi a tutta l'Unione europea, e proiettati al 2050, i numeri impressionano. Nel solo setto-

re dell'eolico offshore, su piattaforma galleggiante e a fondazione fissa, l'Unione europea vuole moltiplicare per 30 e più l'attuale capacità delle sue turbine e portarla a 300 gigawatt, o migliaia di megawatt.

A eccezione di Taranto, dove è in costruzione e dovrebbe entrare in funzione nel 2022, l'Italia non conosce parchi eolici offshore a fondazione fissa. «Il Me-

diterraneo ha fondali troppo profondi. La fondazione fissa va bene nel Mare del Nord», dice Claudio Lugni, dirigente di ricerca dell'Inm, Istituto di ingegneria del mare del Cnr, e responsabile del laboratorio di Napoli. La piattaforma puoi portarla e ancorarla in mare aperto, dove il vento è più stabile.

Quanto alla minore ventosità del Mediterraneo, rispetto al Mare del Nord, non è detto che sia uno svantaggio. «Vento troppo forte e intermittente surriscalda la turbine, che deve essere fermata per evitare guasti. Gli studi dimostrano che l'ideale è un vento più debole e co-

La tecnologia

Tirreno sede ideale grazie ai fondali alti



L'eolico galleggiante, spiegano gli esperti, è l'ideale per i fondali alti del Mar Tirreno, dove la presenza di un vento non troppo forte, ma costante, è condizione ottimale per produrre energia. Nei mari con fondali più bassi conviene la tecnologia a fondazione fissa.

stante, come nel Mediterraneo», dice Lugni.

L'Europa ha più di 5.200 turbine, sparse in 113 parchi eolici, divisi in 12 Paesi, per una capacità totale di oltre 23 gigawatt, e vuole rimanere leader. La sua sfida maggiore è l'eolico galleggiante. «L'Italia ha molte competenze nel petrolio e nel gas che le saranno preziose», dice Lugni. Il caso di Saipem lo dimostra. Dal 2016 ad oggi, tra contratti conclusi e in corso, l'azienda ha acquisito oltre un miliardo e mezzo di ordini per l'eolico offshore, sia fisso che su piattaforma.

Oggi l'eolico offshore ha costi variabili. «Bassi su fondazione fissa, costa 3,5-4,5 centesimi a kilowattora, più alti su piattaforma, 7-10 centesimi», dice Lugni. Ma i costi su piattaforma sono destinati a scendere. «È una questione di tecnologia. Su terra, in Italia, la dimensione massima del diametro delle pale è 110 metri, 3 megawatt di potenza. In mare si comincia a parlare di pale intorno ai 230 metri, con potenza di 15 megawatt. Abbastanza per il fabbisogno energetico di 20.000 famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pulisecco San Francesco

Non solo lavanderia e stiratura da mani esperte ed artigiane ma scopri anche la nostra linea di detersivi e trattamenti igienizzanti alla spina per la cura e il pulito dei tuoi capi e di tutta la casa.

Sta arrivando il caldo e con esso il problema delle tarme dei tessuti. Combattilo in modo ecologico con la lotta biologica. Presso di noi troverai sia i feromoni che vari tipi di spray per debellare questo problema. Il nostro personale specializzato ti guiderà in questa lotta che si ripresenta ogni anno.

Inoltre si ricorda che curiamo tutti i vostri capi con professionalità e massima cura.

Contatti

Telefono 040 370658
Cellulare o WhatsApp 3397870116
puliseccosanfrancesco@gmail.com

Shop

dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 14.00
Via Palestrina 6 - Trieste

Pick up and delivery by Co.a.la.

Venerdì
dalle 7.30 alle 9.30

Quanto pesa il settore

Biogas, i due mondi divisi da una frontiera

FRANCESCO ROMANI

Circa 350 impianti a biogas, il 20% del totale nazionale. La Lombardia fa ancora la parte del leone nel settore delle agroenergie garantendo, secondo i sostenitori, reddito e investimenti nel settore agricolo in perenne declino per addetti, volume d'affari, impatto sociale. Per i detrattori invece, produrre gas in mezzo ai campi è solo l'ultimo anello di una catena più industriale che ecologica orientata dalla ricerca del contributo statale migliore.

Una cosa è certa. Parlare di biogas e biometano significa innescare il confronto fra due mondi distanti, quello dei favorevoli e quello dei contrari, che si affrontano, si accapigliano, non parlano fra di loro. Ma vale la pena scaldarsi per questo? Quanto "conta" oggi il settore in Lombardia?

I dati non sono facili da reperire. Non esiste un censimento e nemmeno un albo. Le stime più reali, fornite dal Consorzio Italiano Biogas, che raduna l'80% degli impianti, parlano di una pro-



La centrale a biogas di Marmirolo, in provincia di Mantova

duzione di più o meno 250 Megawatt sui 950 installati in Italia. La filiera dell'agrienergia lombarda è prima in Italia anche per valore degli investimenti e a guidare la fila sta saldamente Cremona (29% degli impianti) seguita da

Lodi (21%), Brescia (18%) e Mantova (12%).

L'evoluzione del settore ha visto il boom fra 2008 e 2012, quando terminano i super incentivi e fra 2010 e 2011 in Lombardia le centrali raddoppiano di numero.

La filiera dell'agrienergia lombarda è la prima in Italia: «Non solo energia pulita, ma un circuito virtuoso per le imprese». I critici: «No, un modo per avere incentivi, senza vantaggi per l'ambiente»

Da allora in poi le leggi intervengono per raffreddare la febbre da biogas. Ma gli investimenti nel settore rimangono sostenuti (4,5 miliardi, dei quali 1,6 in Lombardia) con la creazione di 12 mila posti di lavoro. Oggi le agroenergie virano verso il biometano grazie alla finestra dei maxi incentivi aperta sino al 2022 per la filiera del trasporto. Una frontiera che vede da poco anche la produzione di biometano liquefatto (Bio-GNL) con 20 progetti per "decarbonizzare" gli oltre 3 mila camion a metano oggi circolanti.

Ma per i detrattori, di "bio", la filiera biogas-biometano, ha solo il prefisso. Allevamento spinto, coltivazione intensiva del suolo, sfruttamento delle risorse idriche sono un circolo vizioso che porta a squilibri ambientali aggravati dallo spandimento delle scorie sui campi. Metà dei fondi europei per la zootecnica lombarda va a 168 comuni a rischio ambientale per i carichi di azoto. Le campagne diventano una industria per la produzione dell'energia e terreno di manovre finanziarie sul mercato fondiario e degli affitti, della conversione dei campi a mais per

i biodigestori (il 30% del totale), degli incentivi: soldi finanziati con le bollette pagate dai cittadini, che "drogano" un mercato secondo solo alla Germania. «Biogas non significa solo energia pulita - spiega il presidente del Consorzio italiano biogas, Piero Gattoni - . Significa far entrare le aziende in un circuito virtuoso che porta sostegno al reddito, maggiore capacità di investimento e quindi incentivo ai processi innovativi. Non solo. Significa anche introdurre nelle aziende un modo circolare di produzione, che mette il suolo al centro e che rende l'agricoltura protagonista della transizione ecologica». «Le centrali a biogas - dice invece Maria Grazia Bonfante, del coordinamento nazionale antibiogas Terre Nostre - esistono solo perché ci sono gli incentivi. Portano più emissioni, inquinamento, patogeni. Ormai lavorano sottoprodotti, sono sempre più di grandi gruppi che sfruttano sempre più i terreni». Pareri diametralmente opposti, per una filiera agricola che ha meno di 50 anni. Giovane e forse per questo ancora troppo divisiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

**NUOVI
ARRIVI**
delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601 / Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880 / Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766 / Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

Energia idroelettrica

Le mini centrali lombarde sull'onda di Einstein

CARLO GARIBOLDI

All'inizio fu Einstein. Hermann Einstein, il padre del genio della fisica. Nella primavera del 1894 con il fratello Jakob pensarono di sfruttare uno dei salti d'acqua del naviglio che da Milano arriva al Ticino per impiantare una centrale idroelettrica che avrebbe dovuto illuminare la città di Pavia. Grande idea, ma destinata al fallimento in due anni. Dopo quasi un secolo, però quel progetto è stato ripreso e rilanciato. Oggi sono parecchie centinaia di centrali di piccole e medie dimensioni che utilizzano i salti d'acqua di canali e fiumi, moltissimi in Piemonte e Lombardia.

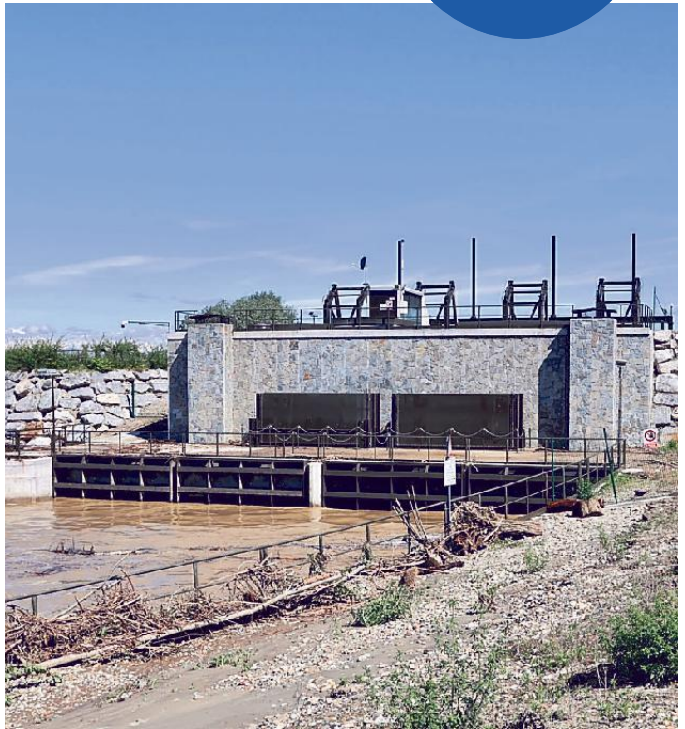
«Nelle province di Pavia e Novara siamo partiti molto presto sfruttando l'energia dell'acqua. All'inizio solo salti importanti, ora siamo arrivati al mini idroelettrico, piccolo ma efficiente», spiega Mario Fossati, direttore

generale del Consorzio Est Sesia, che gestisce 10 mila chilometri di canali. «Questi impianti sono ammessi dagli anni Ottanta – dice Roberta Baldiraghi, funzionaria della Provincia di Pavia – ma il vero boom è iniziato dal 2010, con le prime leggi che hanno incentivato la produzione di energia rinnovabile».

Secondo i dati del 2019, forniti da Terna, in Italia sono ormai 3.170 – i tre quarti del totale – gli impianti idroelettrici di piccole dimensioni, che producono meno di 1 megawatt di energia ciascuno. Merito degli incentivi che hanno trasformato i consorzi di irrigazione in produttori di elettricità. «Per noi la possibilità di produrre energia pulita incentivata è stata un'opportunità importante. Cediamo energia al Gse e con questi soldi riusciamo ad abbassare la bolletta dei nostri associati, agricoltori in primo luogo», dicono alla direzione dell'Est Sesia. Solo questo consorzio ha realizzato 59 centrali: «Og-

gi produciamo 21.297 kW. E abbiamo intenzione di andare avanti, anche grazie ai fondi che saranno messi a disposizione dal Pnrr», riprende Fossati.

L'ingegner Carlo Belli per anni è stato a capo della centrale idroelettrica di Tavazzano, nel Lodigiano, insegnando all'Università di Pavia «Conversione dell'energia in fonti rinnovabili»: «L'acqua è la fonte rinnovabile per eccellenza – spiega – i piccoli impianti hanno un vantaggio ulteriore rispetto a quelli più grandi: non creano sbarramenti importanti e non alterano l'ecosistema. Pensate ai disastri che hanno fatto in Cina per realizzare la diga sullo Yangze: hanno allagato una zona gigantesca. Certo, producono più di 20 gigawatt, ossia la potenza di tutti gli impianti italiani. Un grande risultato, ma pagato carissimo». Il professor Belli sottolinea che non serve andare sulle montagne della Valtellina per produrre energia idroelettrica: «Tra Piacenza e Cremona c'è



FERRUCCIO SACCHIERO

L'impianto Edison di Parona, nel Pavese

la diga di isola Serafini, la più grande centrale idroelettrica italiana: il salto d'acqua è modesto, ma la massa enorme».

Dal grande al piccolo, grazie agli incentivi e a una sensibilità ecologica sempre più diffusa.

Il settore idro-energetico è in continua espansione. Ci sono piccoli operatori e grandi player. E a volte c'è collaborazione. Un esempio? La centrale sul fiume Sesia costruita da Edison a Palestro, al confine tra le province di Pavia e Vercelli: produce 13 milioni di kW l'anno, quanto basta

per il fabbisogno di 4.500 famiglie. Un impianto finanziato anche da una sorta di mini-obbligazioni locali ripagate dopo un anno con interessi del 7%.

Resta poco chiaro perché sul Naviglio Pavese tra Milano e Pavia, dove ci sono ben 16 salti d'acqua alti alcuni metri, solo alla Conca Fallata l'Aem ha realizzato una minicentrale, che funziona (benissimo) dal 2002. Così il sogno di Hermann Einstein è destinato a restare tale ancora per un po'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISIMPEGNO POLIZZE

NADIAORO



COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
D'ARGENTO



LOCALI SANIFICATI
IN CONTINUA

ACQUISTO
VENDITA
LINGOTTI
MONETE
E ORO DA
INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31

UDINE – VIA MARTIGNACCO 110

TRIESTE - VIA DE RITTMAYER, 6/C

TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D

CODROIPO - P.za GARIBALDI 95

EDIL IMPIANTI TRIESTE S.R.L.



Il superbonus 110% è una grande opportunità per ristrutturare.

La casa è il nostro prezioso rifugio, un bene da salvaguardare e da mantenere efficiente. Oggi per ristrutturare casa vi è un'eccellente opportunità da cogliere: il superbonus, che prevede una detrazione del 110% delle spese sostenute per gli interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici e/o che riducono il rischio sismico nei condomini o nelle abitazioni singole. Questa è un'occasione straordinaria, ma nello stesso tempo non è un'operazione di facile realizzazione. Va gestita con la dovuta competenza e poiché si tratta di operazioni di

ristrutturazione edili e anche di natura finanziaria, tutto deve svolgersi correttamente. Per questo motivo bisogna affidarsi a un player che dia garanzie di entrambi i tipi.

Noi di Edilimpianti Trieste abbiamo sottoscritto una partnership industriale con ENI, per poter assicurare all'utente finale il buon finanziamento di tutta la filiera con la necessaria tranquillità. In collaborazione con gli studi di amministrazioni stabili di Trieste: Maiorano, Samaritan, Tergeste, Mandich.

Edilimpianti



www.edilimpiantitrieste.com

Via San Lazzaro 17 – Trieste (TS) | Tel: 040 9498145 | Email: info@edilimpiantitrieste.com

L'iniziativa

Una serie di eventi per dare voce ai territori

Tornano gli eventi di Green&Blue, il contenitore tematico sulla sostenibilità del Gruppo Gedi. L'hub di approfondimento e informazione lanciato lo scorso autunno con una giornata nazionale a Roma, che affianca ai servizi sulla rete accessibili dai siti di tutti i quotidiani del gruppo Gedi un mensile sulla carta, ha ottenuto un vasto successo. Costruita una solida base di esperienze e superato il periodo difficile della pandemia, Green&Blue adesso punta a rafforzare la sua presenza sui territori, con una serie di incontri ed eventi dedicati alle pratiche della sostenibilità legate alle caratteristiche dei sistemi produttivi e sociali locali.

Il primo evento è in programma il 17 giugno a Genova, in occasione della Ocean Race europea. Green&Blue e Il Secolo XIX, il quotidiano della Liguria, saranno al porto antico, concentrandosi sul tema della salute del mare e



L'iniziativa per il lancio dell'hub Green&Blue a Roma il 2 ottobre 2020

degli oceani. "Un oceano da salvare" vedrà testimonianze di esperti legati all'esperienza del mare dal mondo della ricerca a quello dello sport, dai navigatori solitari all'impresa. Quali sono le po-

litiche e le misure da intraprendere per tutelare e proteggere i nostri mari? Essendo il nodo di natura sovranazionale, l'evento sarà caratterizzato da una testimonianza della Commissione europea.

Le tematiche di Green&Blue dedicate alla sostenibilità diventano un tour nelle regioni italiane: le prime quattro tappe sono in programma a Genova, Torino, Pavia e Treviso

La seconda tappa, curata da La Stampa, si terrà alla Reggia di Venaria Reale il 28 giugno. Il tema sarà quello della mobilità, nel dettaglio della mobilità elettrica. Il mercato dell'auto è in piena evoluzione e l'avvento di mezzi elettrici è all'ordine del giorno. Allo stesso modo, la richiesta di miglioramento e messa in sicurezza della rete infrastrutturale italiana resta una priorità nazionale, anche per quanto riguarda la rete di alimentazione e di ricarica delle auto elettriche dell'imminente futuro. L'Italia ha fatto i suoi passi, può e deve farne altri.

Il terzo evento, organizzato con la Provincia Pavese, si svolgerà a Pavia l'8 luglio nella cornice di Palazzo Broletto. Al centro del dibattito il mondo dell'allevamento. È noto che il settore delle carni, imprescindibile per il nostro mercato e la nostra dieta, rappresenta una fonte di inquinamento, ma le tecniche applicate dagli allevatori sono sempre meno impat-

tanti. Come si può migliorare ancora la compatibilità di questo modulo produttivo? Tra le voci, quella di Carlo Petrini, che con Slow Food ha fatto della sostenibilità una ragione di vita.

Treviso sarà la sede della quarta tappa, 15 luglio, organizzato da la Tribuna. Faro sulla ricca esperienza del vino, sull'onda dell'irrefrenabile successo internazionale del Prosecco. La richiesta di bottiglie è in continua crescita e l'esigenza dei consumatori (e dei produttori) è intesa in armonia con la tutela del paesaggio e dell'habitat naturale di una splendida provincia, la cui bellezza e il cui equilibrio vanno preservati pur assecondando il boom.

Tutti gli eventi, coordinati dal direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi, coinvolgeranno i giornalisti che collaborano con Green&Blue, diretto da Fabio Bogo e coordinato da Francesca Sforza.GIO.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.O.G.IT. SEZIONE DI GRADO (GO)



AIUTACI AD AIUTARE

Il Sogit sezione di Grado (GO)

effettua trasporti sanitari in Italia ed all'estero
anche con personale specializzato (medici ed infermieri)
assistenze sanitarie a manifestazioni di vario genere



Tel. **334.6282903 / 335.6559397 / 392.4170064**
Via Torquato Tasso, 13, 34073 Grado (GO)
Tel. **0431 81818**

Dona il tuo **5x1000** al SOGIT sezione di Grado
CF. **90008130313**

Grazie di cuore a quanti lo faranno

DAI JEANS AGLI ABITI DA CERIMONIA SPECIALIZZATI IN TAGLIE FORTI



Nuovi orari: Lunedì - Sabato
8:30 - 13:00 / 15:30 - 19:00
Tel. 040.370729

VIA RUGGERO TIMEUS 16, TRIESTE



Appartamenti di nuova realizzazione in un complesso abitativo oggetto di completa riqualificazione

- ✓ in posizione strategica
- ✓ con ampie terrazze panoramiche e abitabili
- ✓ vista mare aperta
- ✓ giardini
- ✓ possibilità di cantine e
- ✓ posti auto coperti

Siamo alle pendici del colle di Scorcola a pochi passi dal centro e dalle Rive, in Via Pauliana

Tel. +39 040 631754
info@cantieritirabora.it



Venerdì 14 maggio c'è stato un
OPEN DOOR DA RECORD:

- **100 partecipanti** accompagnati dal nostro staff nella sola giornata dell'Open Door alla ricerca dell'emozione giusta per trovare insieme la casa dei vostri sogni,
- **12 alloggi** già **venduti** per
- **oltre 3,5 milioni €** di valore complessivo nei primi 3 giorni di commercializzazione
- un numero spropositato di richieste di seconde visite e appuntamenti per acquistare le **ultime disponibilità rimaste**: venite a scegliere il vostro appartamento!!!

Grande attesa: dalla prossima settimana inizia la commercializzazione anche dei piani sottostanti.



WWW.CANTIERITIRABORA.IT

NUOVA IPOTESI SETTEMBRE

Effetto Tavagnacco sull'ex Fiera Slitta ancora l'avvio del cantiere

La riconversione dell'ex area espositiva ha accumulato un ritardo di due anni ma quella del polo commerciale friulano è prioritaria per il gruppo carinziano Mid

Massimo Greco

Priorità a Tavagnacco. Quando poi i lavori di restyling nel centro commerciale Friuli a nord di Udine raggiungeranno il 90% di realizzazione, solo allora il cantiere dell'ex Fiera triestina potrà iniziare con quella fase di demolizione di cui si parla dalla fine del 2019 senza che le gru siano entrate ancora in funzione. Forse - azzarda il manager della Mid, Armin Hamatschek - il mese buono sarà il prossimo settembre. Per il resto l'impegno su Trieste non cambia: sarà un intervento da 100 milioni, 24.000 metri quadrati di superficie coperta, 1.500 posti-auto, 200 posti di lavoro.

A Tavagnacco il gruppo carinziano ha investito 30 milioni, alcuni mesi fa Carrefour ha passato la mano a Conad nella vendita alimentare. Si rammenta che, nei paraggi regionali Mid aveva realizzato anche la struttura



Uno scorcio dell'area dell'ex Fiera. Foto di Andrea Lasorte

grande-distributiva Qlandia a Nova Gorica.

Francesco Morena, l'architetto progettista dell'operazione di riconversione dell'ex area espositiva triestina, conferma che il nuovo compendio commerciale-ludico-parking ha buone probabilità di essere inaugurato a fine 2023. Mid, proprietà

Tra un mese il piano attuativo su via Rossetti e piazzale De Gasperi sarà pronto

ria dell'area acquistata dal Comune nel 2017 per 13,5 milioni di euro, ha abituato agli slittamenti: nell'autunno 2017 il patron Walter Mosser disse che il recupero si sarebbe completato nel 2021, al momento attuale il ritardo accumulato non è inferiore ai due anni. Pareva che i lavo-

ri avessero dovuto riprendere lo scorso marzo, ma evidentemente l'azienda ha cambiato orientamento. Tutto, nel vasto perimetro Rossetti-De Gasperi-Revoltella-Settefontane, resterà fermo aspettando Tavagnacco.

Anche perché c'è da chiudere l'iter amministrativo: Morena conta di consegnare il cosiddetto piano attuativo (ex particolareggiato) tra un mese agli uffici dell'Urbanistica. Un documento complesso, che sarà calibrato nel dettaglio per mettere a fuoco gli interventi nel sistema viario attorno all'ex Fiera: strade, marciapiedi, rotatorie, volumetrie, altezze... Le opere di urbanizzazione richiederanno a Mid un investimento di circa 7 milioni: si tratta di ripensare lo spazio di piazzale De Gasperi, compresi viale dell'Ippodromo e via Settefontane, e di rifare su due corsie la parte finale di via Rossetti mantenendo l'attuale alberatura a separare la carreggiata.

L'architetto monfalconese ritiene che il recupero dell'ex Fiera avrà un effetto virtuoso sull'intera zona, oggi degradata ma in prospettiva uno dei traini del domani triestino. «Spazi disponibili, caserme come quella di via Rossetti da recuperare, siti molto interessanti e oggi abbandonati come l'Ippodromo - riflette Morena - potranno trasformare l'aspetto di questa parte della città, che, a ben guardare, non è tanto lontana dal centro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO

Il nuovo piano del commercio approda in aula

Oggi alle 15 si terrà il consiglio comunale in videoconferenza. Il piatto forte della seduta di oggi sarà il nuovo piano del commercio, che verrà presentato dall'assessore competente Serena Tonel. Verranno poi discusse due varianti al piano regolatore cittadino, una riguardante l'area del porto nuovo, l'altra incentrata sulla potenziale riqualificazione di Campo Marzio. Le due misure saranno illustrate dall'assessore Luisa Polli.

BABUDER DI FI

«Fondi ArtBonus per rivitalizzare villa Stavropoulos»

Inserire il recupero e la riqualificazione di Villa Stavropoulos tra i progetti d'intervento finanziabili mediante «Art Bonus Fvg». Questa la proposta avanzata dal consigliere Michele Babuder (Fi) in commissione congiunta ieri mattina: la quarta (presieduta proprio da Babuder) si è riunita con la quinta insieme agli assessori Lorenzo Giorgi e Giorgio Rossi, per parlare anche di un possibile utilizzo in chiave culturale della Villa.

RISPETTARE IL DIRITTO D'AUTORE
per
TUTELARE IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Le Agenzie di rassegne stampa
aderenti a Promopress
già remunerano gli Editori*
per gli usi consentiti dagli accordi in essere
(fino a dieci utilizzatori)

Chi vuole mettere a disposizione
a più di dieci utilizzatori la rassegna stampa
deve corrispondere i diritti agli Editori

CONTATTA PROMOPRESS 2000



*Per conoscere le 354 testate che fanno parte del repertorio
e le 21 Agenzie aderenti consulta il sito www.repertoriopromopress.it

Il direttore dell'Urbanistica comunale assomma il nuovo incarico che scatterà il 5 giugno fino alle elezioni amministrative autunnali

Lavori pubblici, interim a Bernetti per sostituire il pensionato Conte

LA NOMINA

Fino all'elezione del sindaco prevedibile tra settembre e ottobre, Giulio Bernetti assumerà la direzione dei Lavori pubblici, dell'immobiliare, dei project financing alla guida di Urbanistica-economia-mobilità-ambiente. Quarto, quinto, sesto piano di largo Granatieri saranno così pilotati dal quasi quarantanovenne ingegnere, specializzato in trasporti. L'interim scatterà il 5 giugno, quando Enrico Conte, attuale responsabile dei Lavori pubblici, andrà in pensione.

Era probabile ma non scontato che Bernetti assumesse anche questo incarico, viste le diffuse perplessità sull'opportunità di mettere insieme Urbanistica e Lavori pubblici: evidentemente, la prossimità dell'appuntamento elettorale e la carenza di profili direttivi hanno consigliato una soluzione-ponte, la cui congruità sarà vagliata con il nuovo mandato. Adesso Conte avrà modo di trasmettere al temporaneo successore i dossier più caldi, dalla piscina terapeutica in Porto vecchio al campo sportivo Ferrini, dall'ex Polstrada di Roiano al Magazzino 26.

Quasi ad augurare buon lavoro al nuovo direttore di parti-



Giulio Bernetti

mentale-bis, c'è la delibera dell'assessore al Personale Michele Lobianco, che irrobustisce le schiere degli uffici tecnici con quattro geometri categoria «C» reclutati per un tempo determinato di 1 anno. Saranno destinati a una missione specifica: dare una mano nel disbrigo delle molte pratiche che riguardano i lavori agevolati dai bonus fiscali.

Non è l'unica novità che Lobianco ha fatto inserire in quella che definisce «delibera di manutenzione». A cominciare dai 49 istruttori educativi a tempo determinato che consentiranno lo svolgimento del-

le attività estive di Ricrestate. Poi si provvederà a un posto vacante di avvocato utilizzando le graduatorie di altri enti. Saranno stabilizzati due funzionari specialisti «contabili» e altri tre funzionari «contabili», che erano comandati da altri enti, saranno trasferiti definitivamente al Comune triestino. Salgono a 10 i posti vacanti da istruttore amministrativo in seguito alla riqualificazione del personale causa cambio di mansioni. Dal Comune di Bologna arriverà per un anno (prorogabile) un bibliotecario che prenderà servizio nella «Quarantotti Gambini», la struttura in via delle Lodole a San Giacomo.

Lobianco ha confermato che nel giro di un mese uscirà il bando per concorsuare sei nuovi profili di dirigente, tre amministrativi e tre tecnici. Se non dovessero bastare per coprire tutte le esigenze dell'organico, la graduatoria resterà aperta.

Ricordiamo che, oltre a Enrico Conte e Enrico Cortese in quiescenza da giugno, in autunno anche Mauro Silla, direttore del Welfare, appenderà le scarpe al chiodo. E la fine-mandato di Dipiazza segnerà la conclusione dei contratti per Laura Carlini Fanfogna e Livio Sivilotto. —

MAGR

IL CASO IN TRIBUNALE

Rapina al supermercato sventata da un'anziana

In due a giudizio per aver tentato il furto all'Eurospar di via Flavia. La signora ha difeso la commessa e allertato i carabinieri

Gianpaolo Sarti

Dobbiamo a un'anziana triestina se le due malviventi che l'anno scorso avevano rapinato l'Eurospar di via Flavia 54 ora sono finite in Tribunale davanti a un giudice.

L'identità della coraggiosa signora non è nota, ma ciò che si sa è che ha praticamente sventato il colpo facendo arrestare da una pattuglia dei carabinieri la coppia di malintenzionate.

Le imputate sono una cinquantunenne e una ventiquattrenne romena. È il 9 febbraio 2020 quando entrano nel supermercato di via Flavia con tanto di passeggiare al seguito (dentro c'è un bim-

bo di un anno e mezzo). E così, tra uno scaffale e l'altro, riempiono due borse di spesa per un totale di 86,50 euro. Poi, come niente fosse, raggiungono tranquillamente l'uscita dell'Eurospar per andarsene senza pagare.

Una commessa se ne accorge e ferma la coppia di ladre chiedendo di mostrare lo scontrino. Ma le due reagiscono spintonando l'addetta.

È a quel punto che irrompe l'anziana. La signora vede la scena e, senza indugiare, si intromette urlando contro le due straniere: «Smettetela! Smettetela! Mettete giù le mani! Basta, fermatevi!».

La rapinatrici, che eviden-

temente non si aspettavano quella reazione, colte di sorpresa per un momento si bloccano. L'addetta del supermercato ne approfitta per afferrare le borse dalle mani delle ladruncole, che però riprendono a spintonarla e aggrediscono pure un altro cliente che nel frattempo è intervenuto in soccorso.

La coraggiosa anziana non si perde d'animo. Che fa? Mentre sgrida la coppia di romene, con la coda dell'occhio vede passare una pattuglia dei carabinieri. E riesce ad attirarne l'attenzione. Imilitari frenano di colpo, fanno dietrofront, scendono dall'auto e arrestano la coppia di rapinatrici. Il colpo sfu-

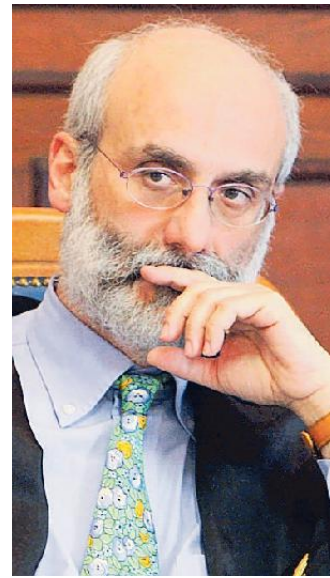
ma e le due finiscono sotto indagine giudiziaria.

Il caso è arrivato all'attenzione del Tribunale di Trieste in questi giorni. Oltre che di rapina, la cinquantunenne e la ventiquattrenne dovranno rispondere anche di lesioni aggravate per gli spintoni alla commessa dell'Eurospar.

Da quanto risulta, la cinquantunenne si trova in una posizione giudiziaria più grave perché ha già precedenti penali alle spalle.

Le due straniere saranno giudicate dal gup Luigi Dainotti nella prossima udienza programmata per il 20 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giudice Luigi Dainotti

POLIZIA POSTALE

Chat con video pedopornografici Tre denunciati

Tre studenti denunciati, tra cui un minore, e centinaia di video pedopornografici cancellati dal web. È il risultato dell'attività della Polizia Postale di Trieste che ha bloccato un gruppo Telegram in cui un utente aveva condiviso tre link contenenti video a carattere pedopornografico. I contenuti sono stati rimossi e gli account sospesi.

IN BREVE

Questura Oltraggia gli agenti Giovane denunciato

La Polizia di Stato ha denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale un ventiseienne di origini croate, residente in città e già noto alle forze dell'ordine. Il giovane, che si trovava in compagnia di un amico serbo e di un triestino, ha pesantemente offeso gli agenti che erano intervenuti alle 22.30 in piazza Venezia per sedare una lite. Tutti e tre sono stati sanzionati amministrativamente per aver violato la normativa antipandemica.

A Sistiana Sessantenne ubriaca soccorsa e sanzionata

Sanzionata per ubriachezza e per violazione delle norme antipandemiche una sessantenne triestina. La donna è stata notata a terra, alle 22.15, in centro a Sistiana, da una volante del Commissariato di Duino. Era cosciente, ma alterata ed è stato richiesto l'intervento dei sanitari del 118.

Evento formativo Medici di famiglia oggi non disponibili

L'Asugi informa che oggi l'attività dei medici di medicina generale sarà interrotta per consentire la loro partecipazione a un evento formativo. Attività interrotta, per lo stesso motivo, anche per i pediatri di libera scelta sia oggi che domani. In queste giornate, precisa l'Asugi, il Servizio di continuità assistenziale sarà attivo dalle 14 alle 20 (a seguire il Servizio continuerà la consueta attività).

Pd «Dedicare a Bartol il parco di Guardiella»

I consiglieri del Pd Valentina Repini e Giovanni Barbo presentano nella seduta del Consiglio comunale di oggi una domanda di attualità sull'intitolazione del giardino di Guardiella alla scrittrice Marica Nadlišek Bartol, che visse e insegnò a San Giovanni e che nel 1897 fondò la prima rivista femminile slovena.

L'OSMER: COME NEL 1995 E NEL 2013

Maggio da record per le piogge Temperature giù

Andrea Pierini

Temperature più basse di 1,5 gradi rispetto alle medie del periodo e le piogge che hanno già raggiunto i valori dei due anni più piovosi registrati negli ultimi 30. Sono questi i dati annotati da Osmer Arpa, punto di riferimento per la meteorologia in Friuli Venezia Giulia. Maggio nella tradizione popolare è contrassegnato dai santi di ghiaccio, ben otto per quella triestina ma in questo 2021 sembrano essere molti di più e le attuali previsioni a medio termine parlano ancora di instabilità, quasi certamente fino alla prossima settimana.

Andando con ordine, Sergio Nordio, dell'Osmer, conferma che «nella giornata di ieri le temperature massime hanno registrato valori più bassi di 7/8 gradi rispetto al normale. La media verrà fatta

a fine mese, in questo momento possiamo dire che negli ultimi 20 giorni la temperatura media è stata, a Trieste, di 16 gradi quando invece avrebbe dovuto essere di 17,5».

I dati che saranno sicuramente da record sono quelli delle piogge. Negli ultimi 30 anni i valori maggiori si erano avuti nel 1995 e nel 2013. «Nelle zone di Prosecco, Borgo Grotta Gigante e Opicina – spiega Nordio – i valori sono già stati superati, a Basovizza e in città ancora no ma non manca molto ed è questione di poco». Queste differenze tra le diverse aree del Carso e il centro città sono un'altra peculiarità del 2021. «Le piogge fortemente localizzate sono una situazione tipicamente estiva – aggiunge il tecnico Osmer – ma quest'anno è arrivata aria fredda e umida dalla Scandinavia mentre il mare aveva temperature più alte



In piazza Unità sotto la pioggia nella mattinata di ieri. Foto Bruni

del solito arrivando a 19 gradi: questa dinamica è alla base dell'instabilità. Diverse giornate consecutive con aria fredda sono una situazione insolita per questo periodo mentre il mare è più caldo in quanto in alcune zone del Mediterraneo la temperatura era molto elevata e con le correnti questa è salita anche da noi. A incidere, ovviamente, sono anche i cambiamenti climatici che stanno interessando

tutta la Terra».

Sul fronte delle previsioni quelle a lungo raggio hanno un'attendibilità bassa e interessano grandi aree: al momento parlano di un'estate calda nel Sud Italia e incerta al Nord. «I modelli a cinque giorni invece vedono instabilità fino alla prossima settimana e non sembra, al momento, in arrivo il caldo estivo», conclude Nordio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Giro d'Italia 2021 in Friuli Venezia Giulia

3 inserti speciali: le tappe, i campioni, le curiosità

La carovana rosa sarà in regione per tre giorni, dal 22 al 24 maggio: sabato 22 con l'epica scalata sullo Zoncolan; domenica 23 quando il Giro – partendo da Grado – sconfinerà in Slovenia per celebrare la Capitale della cultura europea 2025 fra Gorizia e Nova Gorica; lunedì 24 con la partenza da Sacile verso Cortina d'Ampezzo.

Non perderti gli inserti speciali dedicati a queste tre tappe del Giro d'Italia 2021 che si annunciano decisamente interessanti e ricche di sorprese.

speciale 1 - sabato 22 maggio
tappa: Cittadella – Monte Zoncolan

speciale 2 - domenica 23 maggio
tappa: Grado – Gorizia

speciale 3 - lunedì 24 maggio
tappa: Sacile – Cortina d'Ampezzo

**Gratis in edicola con
IL PICCOLO**

Società

GIANNOLA NONINO

«Mirare lontano»



Sono anni che l'imprenditrice Giannola Nonino, la "regina della grappa", guida una delle più note distillerie d'Italia. Per lei, tuttavia, costruirsi una strada verso l'affermazione personale in quanto donna è stato naturale. «Mio padre ha sempre detto a me e a mia sorella che non eravamo né maschiotti né femminucce, ma individui pensanti. Ci ha spronate a mirare lontano per arrivare almeno vicino».

CRISTINA BACCHINI

«Cambiare»



La manager di Generali Cristina Bacchini si occupa di garantire che i dati assicurativi che vengono diramati al mercato siano attendibili, affinché «chiunque lo voglia, possa fare delle valutazioni». Il ruolo che ricopre, tuttavia, non lo ha raggiunto per caso. «Ho sempre puntato a ricoprire una carica importante. Perché è soltanto attraverso posizioni apicali che possono essere innescati i cambiamenti».

SERENA ZACCHIGNA

«La famiglia»



«Io sono medico, non so se dovrei dire medica», esordisce Serena Zacchigna, dottoressa dell'Icgeb, che da anni si dedica allo studio di nuove terapie per rigenerare cuore e vasi sanguigni dopo l'infarto miocardico. Aggiunge la scienziata: «Mi sono ritrovata molto in alcuni articoli scientifici in cui veniva spiegato che avere una famiglia aiuta le donne a realizzarsi in ambito professionale».



Al Politeama il focus con donne del territorio triestino che lasciano un segno nel mondo del lavoro e della creatività

Dalla scienza all'impresa, al Rossetti vanno in scena le eccellenze femminili

L'EVENTO

Linda Cagliioni

Dall'arte alla medicina, dall'impresa al settore manageriale. Sono ricchi di diversità gli ambiti di specializzazione che ieri pomeriggio quattro testimonial femminili hanno portato al Politeama Rossetti, nell'evento «Il talento delle donne. Testimonianze eccellenti».

Introdotta dalla giornalista del Tgr Friuli Venezia Giulia Marinella Chirico, alcune protagoniste della realtà triestina e regionale hanno raccontato il loro personale cammino per raggiungere le vette dei loro settori. «Sono cresciuta con un padre che ha sempre detto a me e a mia sorella che non eravamo né maschiotti né femminucce, ma spiegandoci che eravamo individui pensanti. Ci ha spronate a «mirare lontano per arrivare almeno vicino» ha det-



BARBARA FRANCHIN
FONDATRICE DI ITS.
FOTOSERVIZIO LASORTE

Dibattito organizzato in vista del debutto dello spettacolo "Le Eccellenti" di Marcela Serli

to Giannola Nonino che, accanto al marito Benito, ha rivoluzionato il mondo della grappa – Anche nostra madre ci ha sempre ripetuto che avremmo dovuto avere un titolo di studio, che avremmo sempre dovuto difendere la nostra indipendenza».

È intervenuta poi la manager di Generali Cristina Bacchini, la cui ambizione è sempre stata quella di diventare «leader di una grande multinazionale. Ma non tanto per il gusto di ricoprire un ruolo, quanto perché sapevo che solo trovandomi in una posizione apicale sarei riuscita a innescare dei cambiamenti».

Ha trovato spazio di ascolto anche la voce di Serena Zacchigna, dottoressa dell'Icgeb, che ha invece sottolineato come «le forze che spingono a fare qualcosa di concreto sono sempre le stesse: essere curiosi, tenere l'asticella molto alta ed essere persistenti. Occorre porsi un obiettivo e non mollare finché non lo si vede almeno vicino. Cre-

do siano questi – ha sottolineato Zacchigna – gli ingredienti fondamentali che, se non aiutano ad avere successo, quantomeno permettono di sentirsi realizzati».

Infine, Barbara Franchin di Its (International Talent support) ha spiegato al pubblico che, nonostante dietro di lei «non ci sia un grande uomo» e abbia scelto «di non avere figli», ciò non le ha impedito di essere una donna realizzata.

Alla tavola rotonda è intervenuta in apertura anche l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli: «Se ci fossero state più donne anche al governo e non soltanto nelle amministrazioni locali saremmo state in grado di gestire meglio i luoghi della cultura. Passo dopo passo – ha sottolineato l'assessore – le donne stanno finalmente prendendo il ruolo che per troppo tempo è stato loro precluso e osteggiato».

Un concetto a cui ha fatto eco il discorso dell'assessore comunale ai Teatri Serena To-

nel: «Credo che ciascuna di noi, quando riesce a raggiungere i propri obiettivi, abbia la responsabilità di essere una testimone per ragazze che magari non sanno quale siano le loro possibilità. Anche per questo è importante essere promotrici del cambiamento. È una grande responsabilità sociale, anche perché molte volte tendiamo a dare per scontati i risultati che raggiungiamo. Invece vale la pena confrontarci».

L'incontro-dibattito è stato organizzato per il debutto de "Le Eccellenti", lo spettacolo di Marcela Serli che vede in scena professioniste del mondo della scienza e che si concentra sulle difficoltà affrontate dalle donne nelle loro carriere. «Attualmente le donne devono essere delle eccellenze per poter spiccare – ha detto Serli –. Invece la vera conquista sarà quando anche le figure femminili "mediocri" potranno ricoprire ruoli in Parlamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripercorsa la carriera della legale e presidente Dall'attività di avvocato alla Fondazione CRTrieste: il plauso di Ande a Benussi

L'INCONTRO

Lilli Goriup

L'Associazione nazionale donne elettrici (Ande) Trieste ieri ha incontrato in videoconferenza l'avvocato Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CRTrieste.

L'evento si inserisce nel sol-

co delle iniziative che l'associazione abitualmente organizza per valorizzare figure di donne, considerate esemplari per il nostro territorio quanto a spirito di servizio nei confronti della collettività, leadership, carisma, realizzazione professionale e così via. Etta Carignani, alla guida della sezione locale dell'Ande, ha riassunto il curriculum di Benussi, definendola come

una vera e propria *self made woman*: classe 1948, laureata in Giurisprudenza, iscritta all'Ordine degli avvocati, docente universitaria, «la professione è stata la sua grande passione – ha detto Carignani –, contribuendo a scrivere la storia forense della città. Nel frattempo ha portato avanti l'attività all'interno della Fondazione». Benussi ha raccontato la propria storia professionale, iniziata con la «gavetta nelle preture nel 1975, quando a Trieste c'erano solo 5 donne a fare l'avvocato, di cui io ero l'unica a occuparmi di penale». Ha rievocato la rivoluzione basagliana e la riforma del diritto di famiglia. Parallelamente ha descritto l'attività della Fondazione CRTrieste, ricordando come in



TIZIANA BENUSSI
AVVOCATO E PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Carignani l'ha definita una «*self made woman*», mossa da grande passione per la sua professione

generale la nascita delle fondazioni è stata determinata dalla privatizzazione delle casse di risparmio all'inizio degli anni '90: in tutta Italia ce ne sono 88. La Fondazione attualmente ha la capacità di distribuire 3 milioni di euro sul territorio di Trieste. Negli anni ha investito in costruzioni di edifici gestiti da soggetti come le Comunità di Sant'Egidio o San Martino al Campo, cultura, sociale, enti benefici tra cui Caritas e Croce Rossa e altri. Nel presentarne l'opera più recente, inevitabile un riferimento alla pandemia, che ha fatto sì che sanità e disagio sociale, nel 2020, rappresentassero i settori di intervento obbligati per la Fondazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURIOSITÀ
IN PILLOLE

Annullate nel 2020

Nel 2019 le Petrarchiadi hanno festeggiato i vent'anni dalla nascita della manifestazione. Edizione annullata invece, causa Covid-19, lo scorso anno.



Gli studenti ai saluti

Il docente Massimo Stera è l'ideatore e il promotore dell'evento, che ogni anno coinvolge tutte le quinte, un modo giocoso per salutare gli studenti dell'ultimo anno.



Contributi e ospiti

Alcune edizioni hanno visto un contributo da parte della Provincia di Trieste, che ha permesso di coinvolgere nell'evento anche le classi di altri istituti superiori.

L'appuntamento

Il 3 giugno l'evento nel segno del divertimento riservato ai maturandi del liceo di via Rossetti. Edizione numero 21 e nuova veste obbligata

Tornano le Petrarchiadi Il prof che le ha inventate: «Ripartiamo da remoto»

L'INIZIATIVA

Micol Brusaferrò

«Siamo stati in dubbio fino all'ultimo. Alla fine abbiamo pensato che non è giusto privarci di uno dei momenti più belli della vita della nostra scuola. Saranno delle Petrarchiadi diverse, saranno le Petrarchiadi della ripartenza».

Così Massimo Stera, insegnante del liceo Petrarca e inventore dell'evento, ha annunciato nei giorni scorsi agli studenti la ripresa della manifestazione. Un appuntamento che compie 21 anni e che finora ha coinvolto oltre 2 mila ragazzi dell'ultimo anno, impegnati, insieme agli insegnanti, a ideare e a mettere in scena coreografie fantasiose, con tanto di costumi a tema e stendardi. Nate nel 1999, le Petrarchiadi si sono svolte sempre

Il regolamento adattato all'emergenza Covid è stato inviato alle sette classi interessate

«Speriamo i ragazzi scelgano luoghi originali dove ambientare balli e coreografie»



L'edizione 2019, quella del ventennale, delle Petrarchiadi. Silvano

nel cortile della scuola, un momento di divertimento riservato ai maturandi. «Introdotta – ricorda Stera – per dare ai ragazzi l'opportunità di vivere un momento speciale, fuori dagli schemi, prima di proseguire il loro percorso fuori dalla scuola, un'occasione da condividere in modo unico, anche con i propri insegnanti».

Quali sono state le annate più belle? «Tutte – prosegue – ma sicuramente il ventennale è stato entusiasmante, un tra-

guardo importante, ma ricordo con piacere anche gli anni in cui la Provincia sosteneva la manifestazione, inserita nel progetto Sport e Cultura, che in alcune edizioni ha permesso il coinvolgimento anche di altre scuole».

Quest'anno gli studenti prepareranno tutto il materiale da presentare online, e Stera ha già inviato il regolamento a tutte le sette classi quinte coinvolte. «Abbiamo semplificato le norme di partecipazione e

abbiamo eletto la danza "Jerusalem" a simbolo di questa ripartenza. Speriamo che i ragazzi scatenino fantasia e creatività, scegliendo un luogo originale dove svolgere il ballo, ma potranno sbizzarrirsi anche tra abiti, trucchi e riprese video, sempre nel rispetto delle regole del distanziamento e sempre coinvolgendo anche alcuni dei loro docenti».

La manifestazione inizierà alle 10.20 del 3 giugno su piattaforma google meet. «Le Petrarchiadi rappresentano un progetto approvato dal collegio docenti ad inizio anno scolastico ed inserito nel Pof del liceo Petrarca. Per tali motivi – ricorda Stera nel regolamento inviato a tutti – la partecipazione delle classi non va in alcun modo ostacolata da qualsivoglia interrogazione o verifica che va programmata in altre date».

Ciascuna classe, dal 24 maggio, potrà esporre nell'atrio della sede centrale del liceo il proprio stendardo identificativo, il video con la coreografia invece dovrà essere pronto entro il 28 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA DELL'ARTISTA SALCIOLI

L'Occhio di Dio donato dalla Lilt a Cattinara «Sia di buon auspicio»

Andrea Pierini

Si chiama "Occhio di Dio" ed è il più grande mai realizzato, raffigura un messaggio di speranza e da ieri accoglie gli ospiti dell'ospedale di Cattinara nel giardino di inverno.

La Lilt ha voluto donare ad Asugi (Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina) l'opera realizzata da medici e ricercatori sotto la guida dell'artista Francesca Salcioli. «Vuole essere un simbolo di buon auspicio – ha sottolineato

to Bruna Scaggiante, nuova coordinatrice Lilt Fvg –. L'ospedale è il simbolo della cura della persona, dal punto di vista fisico e spirituale». Sandra Dudine, neoletta presidente Lilt di Trieste, ha evidenziato come «la guarigione deve essere una alleanza tra il paziente e chi lo cura, noi desideriamo essere alleati con chi sta male e con chi lo supporta».

L'assessore comunale Francesca De Santis ha voluto ringraziare la Lilt: «Siete un faro su temi importanti come la



La presentazione dell'opera collocata nel giardino d'inverno. Lasorte

prevenzione verso la quale dobbiamo sempre più indirizzare le nuove generazioni».

L'artista ha invece ricordato come «l'occhio di Dio è un simbolo di provvidenza e molto positivo. Nella vita le cose si possono rompere ma poi si possono riparare».

Il direttore sanitario di Asu-

gi, Andrea Longanesi, ha evidenziato come Trieste sia un'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione: «Diamo però del nostro tempo per cercare di andare oltre alla cura». L'opera ha una diagonale di 4,10 metri ed è realizzata con 15 chilometri di filo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVAMENTO DELL'IMMAGINE

Ecco il nuovo logo dell'Università: «Identità forte»

Giulia Basso

Un simbolo di rinnovamento, che certifica visivamente i profondi cambiamenti affrontati dall'Università di Trieste in questi ultimi 15 difficilissimi mesi e la determinazione con cui l'ateneo si appresta ad affrontare le sfide post pandemia.

UniTs ha lanciato ieri la versione rinnovata del proprio logo: un'immagine rivista ma in linea con la precedente, a simboleggiare – come sottolineato dal rettore Roberto Di Lenarda nel corso della presentazione – la volontà di mantenere salde le proprie radici, ricontestualizzando però nella contemporaneità. Il nuovo logo, elemento centrale intorno al quale ruota l'identità visiva dell'Università, è frutto di una serie di interventi che agiscono sulla definizione e modernità ai suoi elementi grafici. Nel dettaglio, rimane il cuore del sigillo trecentesco della città di Trieste, ma con un nuovo segno grafico per i mattoncini della città turrita e l'introduzione di una campitura di colore che li rende più definiti. È stato inoltre rinfrescato il carattere antico che compone la scritta "Universitas Studiorum – Tergestum MCMXXIV" ed è stato



Il nuovo logo dell'Università

cambiato il font usato per il logo "Università di Trieste": la scelta è caduta sul Brandon Grotesque, creato da Hannes von Döhren tra il 2009 e il 2010.

«Il logo racconta la qualità del patrimonio intangibile di conoscenze e competenze che l'Università possiede e vuole trasferire sia all'interno che all'esterno – ha evidenziato Sabrina Luccarini, direttore generale di UniTs –. La volontà di investire in competitività a livello nazionale e internazionale con rinnovato slancio è testimoniata da questa operazione di rebranding». «Vogliamo che la nostra forte identità venga immediatamente percepita e riconosciuta», ha concluso Patrizia de Luca, delegata per comunicazione e brand strategy. —

Rumiati e Romanino in lizza per il dopo Ruffo Secondo round alla Sissa per l'elezione del direttore

IL VOTO

Linda Cagliioni

Alla Sissa si torna al voto per eleggere il nuovo direttore. Dopo che lo scorso 5 maggio il primo turno di votazioni non ha dato esito risolutivo, i due candidati in corsa, la neuroscienziata Raffaella Ida Rumiati, di Rovigo, classe 1961, e il fisico teorico Andrea Roma-



Stefano Ruffo

nino, di Livorno, 54 anni, tornano a sfidarsi.

Come la scorsa volta, anche questo pomeriggio è richiesta la maggioranza dei due terzi per aggiudicarsi la vittoria e prendere in mano le redini della Sissa, dopo la conclusione del mandato di sei anni del professore di Fisica della Materia Stefano Ruffo. Il corpo elettorale chiamato a scegliere è composto da 107 persone. A farne parte sono i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, un rappresentante degli assegnisti di ricerca e il corpo docente al completo.

Le ultime votazioni si erano concluse con 60 preferenze per Romanino, contro le 41 ottenute invece da Rumiati. Se anche quest'oggi nessuno dei

due riuscirà ad avere la maggioranza dei due terzi, il calendario prevede un terzo turno mercoledì 30 giugno, in cui sarà necessario arrivare alla stessa maggioranza. Nel caso in cui fosse nuovamente impossibile decretare il vincitore, si andrà al ballottaggio (50%) il 15 luglio. Benché i profili dei due docenti in lizza siano molto diversi, simili sembrano essere le ambizioni nutrite per il futuro della scuola: entrambi mirano a far sì che la Sissa possa ampliare le proprie vedute, che riesca ad irrobustire le connessioni con l'estero. Ma tutti e due, allo stesso tempo, vogliono creare con il territorio cittadino e regionale relazioni ancor più salde, per valorizzare la dimensione locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ISTITUTO LUCIO DI MUGGIA

Famiglie contro la Dad «non legata al Covid» La scuola fa dietrofront

Didattica a distanza attivata per tre giorni in concomitanza con dei corsi per docenti. Dopo le proteste, supplenti in arrivo

Luigi Putignano / MUGGIA

A Muggia ci si avvia verso la fine di quest'altro tribolato anno scolastico con una polemica sollevata dai genitori degli iscritti all'istituto comprensivo rivierasco "Lucio" e relativa all'attivazione della Dad nelle giornate dei corsi antincendio per docenti: domani, 21 maggio, e negli ultimi due

lunedì del mese, il 24 e il 31.

Tra i tanti genitori a sollevare la questione c'è Luana Makric, che contesta l'uso della Dad (didattica a distanza) in situazioni non legate alla pandemia: «La Dad dovrebbe essere usata solo per motivi pandemici, come lockdown, quarantena sanitaria/preventiva, mentre altri usi non sarebbero consentiti anche secon-

do i sindacati. Inoltre – prosegue – i corsi di formazione antincendio obbligatori, di norma, in ogni azienda sono calendarizzati; quindi la scuola aveva tutto il tempo di allestire le supplenze». Si tratta, per Makric, di «una scelta dell'istituto che crea notevoli problemi ai genitori e agli alunni appena rientrati in classe».

Sentita sulla questione, la

dirigente scolastica, Marisa Semeraro, ha risposto di essere a conoscenza delle osservazioni giunte dai genitori «che considero comprensibili – dice –, ma d'altro canto, ci piace o no, siamo ancora in situazione pandemica, e l'intendimento era proprio quello di evitare che i ragazzi perdesse lezioni». E proprio per questo, spiega Semeraro, «dopo sette ore di lavoro, iniziato all'alba (di ieri), abbiamo trovato una soluzione alternativa con il reperimento di supplenze in straordinario. Adesso c'è solo da incrociare le dita sperando che nessuno telefoni all'ultimo momento annunciando che è in malattia. Crollerebbe tutto l'impianto organizzativo. Piuttosto – rimarca Semeraro – sarebbe interessante far conoscere la situazione della mancanza quasi totale di personale supplente: nel corso dell'anno reperire docenti per supplenze brevi è quasi impossibile per il semplice motivo che non ci sono».

Alla domanda sul perché si fanno in questo momento i corsi di aggiornamento antin-

cendio, la risposta di Semeraro è stata che «i corsi sulla sicurezza hanno costi piuttosto impegnativi per i bilanci scolastici, motivo per cui abbiamo, come coordinamento provinciale dei dirigenti scolastici, deciso di farli tutti insieme proprio per contenere i costi pubblici. Quindi provvedere all'organizzazione di tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Trieste, coordi-

**La dirigente Semeraro:
«Soluzione alternativa,
sempre per evitare
di perdere lezioni»**

narci con l'Azienda sanitaria e i Vigili del fuoco, non è stata vicenda di poco conto. Solo ora la persona incaricata di tutto l'immane lavoro è riuscita a mandarci i calendari dei vari corsi di aggiornamento. Io la ringrazio per quanto ha fatto anche se ben comprendo che sarebbe stato meglio un anticipo per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

**Edifici comunali
e manutenzioni:
fondi incrementati**

Cresce, a Muggia, la spesa per il servizio di prima manutenzione e pulizia delle coperture, delle grondaie e delle facciate degli edifici di pertinenza comunale. Lo scorso 2 aprile il Servizio cura e tutela della città dell'ente rivierasco ha affidato il servizio alla Fly Service Trieste per una spesa complessiva di 12.297,60 euro. Cifra che non si è dimostrata sufficiente, in quanto sono emerse alcune criticità inerenti lo stato manutentivo di alcune porzioni di coperture e facciate di alcuni stabili comunali, soprattutto relative ai plessi scolastici. Si è reso quindi necessario implementare di sei unità la squadra, finora composta da due operatori specializzati, per un'ulteriore spesa di 6.441,60 euro.

LA NIDIFICAZIONE SULLE FALESIE

L'allarme della Lipu: «In troppi disturbano il falco pellegrino»

DUINO AURISINA

«Richiamiamo tutti al rispetto delle regole, altrimenti la nidificazione del Falco pellegrino, nell'habitat naturale delle Falesie, sarà a rischio». È questo l'allarme lanciato dalla sezione di Trieste della Lega nazionale protezione uccelli (Lipu). «Siamo preoccupati dalle reiterate violazioni del Regolamento della Riserva – scrive il responsabile locale della Lipu, Igor Maiorano – che si verificano soprattutto nei fine settimana». Il regolamento prevede che le attività ricreative, sportive, escursionistiche e turistiche sono ammesse unicamente lungo i sentieri individuati dal Piano di Conservazione e Sviluppo. «Ciononostante – aggiunge Maiorano – è frequente osservare persone che escono dai sentieri, sporgendosi sul ciglione, mettendo a rischio la propria sicurezza e la tranquillità della fauna e allarmando la cop-



A passeggio sul Rilke

pia di Falco pellegrino, il cui nido è posto pochi metri più in basso. Numerose anche le violazioni compiute da canoisti e da diportisti che entrano nella cosiddetta "fascia A" fino a ridosso della scogliera». In questi giorni per la prima volta, conclude Maiorano, è stata inoltre rilevata la nidificazione della Volpoca, specie da tutelare, il cui nido è situato sopra la linea di marea e quindi sensibile all'interferenza umana». —

U.S.A.

LA PETIZIONE

Prosecco, oltre 500 firme per medico e bancomat

PROSECCO

Ha superato quota 500 firme la petizione avviata a Prosecco su iniziativa di Natasa Stoka, titolare del locale panificio Bukavec, per evidenziare due grandi problemi che mettono in difficoltà i residenti: la mancanza di un adeguato numero di medici generici e la chiusura dell'unico bancomat presente sul territorio. Il testo con le firme in calce sarà inviato quanto prima all'at-

tenzione del sindaco, Roberto Dipiazza, per il tramite della presidente della Circoscrizione dell'Altipiano Ovest, Maja Tenze. «Avevamo tre medici e due di essi sono andati in pensione nell'arco di pochi mesi. Nonostante le pressanti richieste finora nessuno è venuto a sostituirli». Molto grave è giudicata anche l'eliminazione dell'ultimo bancomat attivo a Prosecco». —

U.S.A.



Il futuro è tra noi.

NASCE ITALIAN TECH.
RACCONTIAMO LE INNOVAZIONI CHE FANNO GRANDE IL NOSTRO PAESE E MIGLIORANO LA VITA DI TUTTI I GIORNI.

L'innovazione è ovunque. E riguarda il futuro di tutti noi. Interessa la scuola, la medicina, l'economia, il lavoro, l'energia, la quotidianità. Per questo è importante conoscerla. Noi la raccontiamo attraverso contenuti esclusivi, notizie, storie, idee. Parliamo di progetti in corso e di start up. Coinvolgiamo esperti, ma anche filosofi. Siamo visionari, ma anche pratici grazie a tutorial che insegnano come usare la tecnologia. **Siamo Italian Tech: il racconto di un futuro che è finalmente tornato.**

Scopri Italian Tech | Online dal 24 maggio.

**Italian
Tech**



GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

IN COLLABORAZIONE CON

Lenovo

Microsoft

NTT DATA

ORACLE

salesforce

GO BEYOND

Terna
Driving Energy

acer

cisco

edison

enel

eni

intel

18812021

furioformat

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole



IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il terzo numero, *Mule*
IN EDICOLA IL 25 MAGGIO

PROSSIMA USCITA 29 GIUGNO – LINGUE

LE IDEE

MADRI E LAVORATRICI:
L'ASSEGNO UNICO NON BASTA

GIORGIO PERINI

Che le lavoratrici madri stiano pagando uno dei prezzi più alti a causa della pandemia non credo possa essere messo in dubbio. Il rapporto della Onlus "Save the children", dal titolo inequivocabile "le equilibriste", sulla maternità in Italia nel 2021, ne ha però evidenziato le proporzioni al di là delle percezioni più pessimistiche, in particolare per quanto riguarda la perdita o la rinuncia al posto di lavoro.

A distanza di pochi giorni, gli "Stati Generali della Natalità", aperti da Papa Francesco, hanno messo a nudo, se mai ce ne fosse stato bisogno, la drammatica dimensione del calo della natalità nel nostro paese, ulteriormente acuito a seguito della pandemia, e l'urgenza di adottare politiche a tutela della maternità, o meglio della conciliazione tra lavoro e genitorialità, in assenza delle quali un'inversione di tendenza non è ipotizzabile. Del resto, basta vedere la ben più elevata propensione alla genitorialità dei giovani italiani residenti all'estero, in particolare in paesi con una solida tradizione di sostegno alle famiglie, per rendersi conto che il calo demografico non è irreversibile. L'annuncio agli stessi Stati Generali, da parte del Presidente Draghi, dell'avvio all'assegno unico (e universale) per i figli, rappresenta ovviamente un segnale incoraggiante, ma non basta. Occorre prevedere una riforma strutturale non meno importante di quelle della giustizia o del fisco, anziché mettere in dubbio che queste ultime possano essere realizzate dall'attuale governo (come qualcuno ha fatto, irresponsabilmente, facendo suonare l'ennesimo campanello d'allarme in Europa circa la nostra affidabilità e mettendo a rischio la stessa erogazione dei fondi europei del RRF - Recovery and Resilience Facility).

Purtroppo anche il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) italiano sembra molto carente al riguardo. Infatti, salvo errori, contiene solo pochi riferimenti alla tutela della genitorialità nell'ambito della "missione 5" relativa a "inclusione e coesione", di cui è difficile prevedere le modalità di attuazione. Sola eccezione il rafforzamento del supporto alla creazione di imprese femminili (non va affatto trascurata infatti la pesante situazione che attraversano attualmente anche molte madri lavoratrici autonome), tema che mi è caro per-



Papa Francesco e il premier Mario Draghi

ché mi riporta al primo dossier affidato mi all'arrivo alla Commissione europea, nel lontano 1999: la "legge sull'imprenditoria femminile".

Sono invece urgenti, interventi concreti che dimostrino la volontà di svolta del nostro governo, dal momento che l'insufficiente tutela di maternità e genitorialità, lungi dal rappresentare soltanto un problema sociale, costituisce un freno allo sviluppo del paese, anche in

termini di punti di Pil, e può compromettere le capacità di ripresa post pandemia. Ecco una proposta immediatamente attuabile.

Le norme europee temporanee finalizzate ad aiutare le imprese a superare la crisi da pandemia consentono di rimborsare fino all'80% dei costi salariali lordi (contributi a carico del datore di lavoro inclusi) del personale che continua a svolgere attività lavorativa anziché essere collocato in cassa integrazione o addirittura licenziato. Si tratta di una norma non attuata in Italia, se non recentemente ed in maniera molto parziale (l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali inserito nel Decreto Ristori).

Perché non immaginare di applicarla proprio in funzione di sostegno alle lavoratrici madri, riconoscendo la percentuale massima di sgravio (appunto 80%) solo alle imprese che mettano le proprie dipendenti in condizione di conciliare la cura dei figli con l'attività lavorativa? Le imprese potrebbero così conservare il personale femminile al lavoro, sostenendo solo il 20% del relativo costo salariale, ma in cambio dovrebbero impiegare parte del risparmio avviando servizi per l'infanzia presso l'azienda stessa (compatibilmente con le norme anti Covid) o contribuendo ai costi affrontati dalle lavoratrici, avviando buone pratiche destinate a diventare strutturali anche a pandemia debellata. —

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

IL PIACERE DI VOLARE... DOPO LE SCONFITTE

Lo confesso, a scuola non sono mai stato una "cima", navigavo sempre nelle ultime posizioni, e pensare che per quella mia costanza fui persino premiato! Una mattina il bidello entra in classe: Roveredo dal preside! Con l'ansia della colpa entro nel suo ufficio e lui sorridendo mi viene incontro, mi porge un set di compassi e mi dedica un: Vada avanti così! Obbedisco!

C'era stato un errore di lettura e mi avevano premiato con la lode del pri-

mo! Con un salto avanti di cinquant'anni, mi ritrovo nell'Aula Magna dell'Università di Trieste, davanti a mio figlio che sta discutendo la tesi di laurea in ingegneria. Non capisco quello che argomenta però lo dice in maniera straordinaria. La commissione si riunisce, il tempo non passa, finalmente esce, fanno il suo nome con l'aggiunta di un "110 e lode".

Ecco, è lì che liberandomi dal peso delle mie sconfitte... ho provato il piacere di volare!

L'ESCALATION
DELLA GUERRA
CHI VINCE E CHI PERDE
IN MEDIO ORIENTE

ALFREDO DE GIROLAMO - ENRICO CATASSI

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu fa orecchie da mercante al richiamo di Joe Biden e non ferma la rappresaglia su Gaza. Seconda settimana di guerra. Respinto l'appello al cessate il fuoco del successore di Trump, apparso tardivo nella tempistica.

Puntuale invece la consuetudine della Casa Bianca nel calare sul tavolo internazionale il diritto di veto a risoluzioni marcatamente anti-israeliane. In una guerra regionale intrappolata nella spirale di ideologie disfunzionali, dove si mescolano dottrine rigide, farcite di nazionalismo, fondamentalismo ed antisionismo. Di cui è impregnata la propaganda di Erdogan, autoproclamatosi difensore dei palestinesi per evidente tornaconto personale: risalire di popolarità e difendere Hamas.

Che di alleati nello scacchiere ne conta parecchi. A partire dal legame di appartenenza alla famiglia della "Fratellanza musulmana", di cui Hamas stessa è figlia. Rete che permette rapporti politici stretti con la Turchia ed aiuti economici dal Qatar, che offre anche asilo sicuro ai suoi vertici. Chi cerca maggior spazio operativo nella Striscia è l'Iran, che fornisce al regime di Gaza e ai jihadisti tecnologia militare, in cambio vorrebbe imporre strategia e obiettivi da colpire. In Libano Hezbollah ha messo mano alle armi, infiammando il confine con Israele. Il patto tra il partito di Dio di Nasrallah e il movimento terroristico fondato dallo sceicco Yassin è saldato nel nome della umma musulmana, sintesi della congiuntura tra sunniti palestinesi e sciiti libanesi. Improntato alla

Il presidente Biden probabilmente preferirebbe non avere Netanyahu come interlocutore

moderazione l'approccio della Giordania, non basta un drone abbattuto sui cieli israeliani a far precipitare le ottime relazioni. Re Abdullah, volente o dolente, il piede dentro la questione israelo-palestinese deve tenerlo ben piantato. Non fosse altro perché i palestinesi sono la maggioranza della popolazione del Regno.

E la famiglia hascemita degli Hussein ha la custodia a Gerusalemme della Spianata delle Moschee. Generalmente, la corte anglofona di Amman non va oltre le proteste formali, mantenendo una stretta "cooperazione" col Mossad. Infine, l'Egitto che nella crisi di Gaza ha la funzione del mediatore certificato, a negoziare il cessate il fuoco sono le sue delegazioni. L'indirizzo diplomatico egiziano è improntato ad arginare influenze ostili, turche e iraniane, e promuovere il rafforzamento del blocco all'ombra degli Accordi di Abramo: monarchie del Golfo + Israele. Sulle sponde del Nilo prevale ancora la convinzione che un equilibrio tra palestinesi (riconciliati) ed israeliani possa essere trovato più facilmente responsabilizzando il "realista" Netanyahu ed accelerando il passaggio di potere da Abu Mazen a Mohammed Dahlan. Riuscire a far incastrare contemporaneamente questi due tetramini è però al momento assai complicato. Biden, al contrario, probabilmente preferirebbe non avere Netanyahu e mantenere Abu Mazen come interlocutore, ma dovrà attendere, il falco della destra è saldamente al comando delle operazioni e non pare intenzionato a cedere il posto. —



LA STORIA RACCONTATA
DA ALESSANDRO BARBERO

UN APPASSIONANTE VIAGGIO ATTRAVERSO I SECOLI
IN COMPAGNIA DI UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

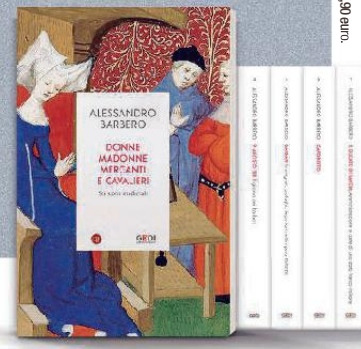
Alessandro Barbero ci accompagna alla scoperta degli uomini e delle donne del Medioevo. Una appassionante galleria di 6 personaggi, famosi e non, che hanno saputo lasciare un segno nel loro tempo. Attraverso il loro racconto, Barbero ci restituisce un'immagine del Medioevo sorprendente e lontana dai luoghi comuni.

DAL 20 MAGGIO IN EDICOLA IL TERZO VOLUME "DONNE, MADONNE, MERCANTI E CAVALIERI - SEI STORIE MEDIEVALI"





L'opera è composta da 12 uscite a 9,90 euro.



LE LETTERE**Adolescenti
Le prime volte
perdute per il virus**

Gentile direttore, lo dice bene la scrittrice americana Jennifer Niven: «Quelli dell'adolescenza sono notoriamente anni di scoperte. È una stagione di prime volte». Ed è vero: per i giovani sono gli ultimi anni di libertà e innocenza prima di affrontare le sfide e le responsabilità della vita adulta.

In un mondo normale, gli adolescenti sono abitualmente sottoposti a innumerevoli pressioni, ma gli adolescenti di oggi, nei mesi della pandemia, di tante "prime volte" rischiano di dovere fare a meno, tra didattica a distanza e distanziamento. I ragazzi si sono trovati a non potere più vivere le esperienze che sono parte integrante del diventare adulti: il consolidarsi di amicizie durature, i primi appuntamenti, la condivisione delle gioie e dei dispiaceri.

Ho letto che secondo recenti ricerche si è evidenziato un aumento di disturbi d'ansia nei bambini e negli adolescenti legati al periodo di "lockdown" e che il tasso dei suicidi tra i dodici e i diciotto anni è ai massimi storici. Pensiamo al bullismo, ai problemi troppo spesso taciuti, spesso aggravati da adulti che non riescono a cogliere la profondità del disagio e liquidano questioni concrete come sconvolgimenti ormonali ed emotività adolescenziali.

E poi ci sono i social: il deleterio costante confronto con una quantità impressionante di false immagini che raccontano vite perfette, volti perfetti, corpi perfetti: davanti a questo tantissimi adolescenti si sentono inadeguati e credono di essere gli unici "sbagliati" di fronte a un mondo che sui social appare invece magico.

Per alcuni ragazzi i social sono diventati uno strumento da sfruttare, dando loro voce in un momento in cui tanti sentono di non averla affatto, lavorando a distanza su qualche progetto comune o organizzando addirittura feste su Zoom.

Per altri, invece, stare dietro uno schermo è stato come trovarsi dietro a un muro: amicizie e relazioni si sono logorate o recise senza spiegazioni, la mancanza di un abbraccio o di una chiacchierata faccia a faccia diventa pesantissima.

Cosa possiamo fare per aiutare questi ragazzi, in attesa di un ritorno alla normalità? Secondo me dobbiamo ascoltare, incoraggiarli a parlare e a non isolarsi, ricordare loro che sono importanti, aiutarli a capire che questa situazione non durerà per sempre, che non sono soli. Dobbiamo essere una risorsa e offrire loro delle risorse e spiegare che anche per gli adulti è difficile.

Se ho capito qualcosa degli adolescenti di oggi è che sono resilienti, capaci e pieni di risorse. Insomma, sono una fonte d'ispirazione, sono molto più forti di quanto non credano, sono incredibili. A volte, hanno solo bisogno che qualcuno glielo ricordi.

Fulvio Chenda

LO DICO AL PICCOLO**Auto, stessa violazione al Codice ma due pesi e due misure**

Abito in una zona semi-periferica dove i posteggi scarseggiano. Qualche tempo fa ho posteggiato la macchina sotto casa, sulle strisce pedonali in un punto in cui - nonostante l'infrazione - non recava disturbo né alla viabilità stradale né alla circolazione dei pedoni. La mattina dopo alle 8.40 due solerti carabinieri chiamavano il carro attrezzi e mi comminavano una multa (totale 160 euro). Nulla da eccepire se non, forse, l'eccessiva solerzia laddove la sosta vietata non rappresentava un reale problema.

Il 15 maggio, uscendo di casa alle 8.55 notavo una vettura posteggiata sulle stesse strisce pedonali e l'auto dei Carabinieri lì accanto. Immaginando che la stessa scena si sarebbe ripetuta, ho atteso l'arrivo del carro attrezzi e la scrittura della multa. Per 10 minuti, nei quali uno dei militari, notandomi, esortava il



La scena ripetutasi due volte ma con esiti diversi

collega a verificare se il carro attrezzi fosse già partito (sospetto una scena pro bono mea),

non è successo nulla. Poi il proprietario della macchina è sceso, ha salutato amichevolmente

il carabiniere per nome, ha preso l'auto e se ne è andato. Cristina Serra

**Dipiazza
Esternazione
inopportuna**

Ci rivolgiamo al sindaco Dipiazza: in un momento in cui i tragici eventi della Palestina stanno causando molte vittime innocenti tra la popolazione palestinese, in un momento che sta scuotendo le coscienze di tutto il mondo, lei come privato cittadino può dire o pensare quello che crede ma come sindaco di tutti i triestini riteniamo che non possa dare il sostegno allo Stato israeliano, che da decenni infrange le leggi internazionali e viola i diritti dell'uomo: "Non in mio nome!".

**Ada Scignari Prelazzi
Alessandra Festini
Nada Pretnar
Nicoletta Rizzitelli
Marta Cossettini
Mauro Minni**

**Monumento MoneTa
Una maggioranza
assoluta**

Caro direttore, come alle elezioni, anche nel caso della MoneTa (l'opera scultorea con il tallero e l'immagine di Maria Teresa) i ri-

sultati delle votazioni non sono graditi da chi le ha perse e una lettrice sembra cerchi sulle Segnalazioni secondo me anche dei pretesti per aggirarne l'esito. La MoneTa non solo è arrivata prima ma ha ottenuto anche la pur non richiesta maggioranza assoluta e con una grande differenza di voti da tutti gli altri progetti.

Tentare ora di proporre il riciclaggio in altre collocazioni di una delle proposte perdenti mi sembra irrispettoso del voto democratico, che non a caso non le ha volute per vari motivi di ordine estetico, etico o di entrambi i tipi. In particolare mi colpisce l'indifferenza di certi nostalgici per le ragioni etiche (antisemitismo violento e feroci persecuzioni di protestanti, ortodossi e prostitute) che secondo me rendono inaccettabile l'operato politico reazionario dell'imperatrice. Per questo la sua celebrazione a mio avviso va limitata all'aspetto economico-finanziario del rilancio di Trieste dopo oltre tre secoli di stagnazione.

Aspetto ben rappresentato dal tallero, valuta coniata in molti Paesi europei in particolare per il commercio con il Levante, che è anche un'idea artisticamente "fresca" e turisticamente attrattiva rispetto all'ennesima statua

classica, per di più se rappresenta un'immagine tradizionalista della donna evidenziando la grande prolificità della sovrana.

Martina Manzin

**"Mistero"
Quella influenza
scomparsa**

L'influenza stagionale ha una sua straordinaria regolarità: inizia a dicembre e dura fino al marzo successivo, come documentato dal sistema Influnet, dell'Iss: ma durante la stagione 2020-21 è semplicemente sparita.

Per la prima volta negli ultimi 50 anni non c'è stata un'epidemia stagionale di influenza malattia, ricordiamo, che colpisce circa 5/6 milioni di italiani ogni anno e ne accompagna alla morte quasi 10 mila ogni inverno. Non è successo solo nel nostro Paese ma in molti Paesi del mondo. È stata la vaccinazione antinfluenzale?

Questo non può essere attribuito alla vaccinazione di massa, anche se sono state utilizzate circa 14 milioni di dosi di vaccini antiinfluenzali, una quantità ben superiore agli altri anni. Una quantità di vaccinati, in Italia, con-

tro l'influenza che porta la stima della copertura vaccinale vicina al 25% della popolazione italiana, oltre l'80% delle dosi è andata alla popolazione over 65 anni, quindi buona parte della popolazione adulta ed infantile è rimasta non vaccinata.

Quindi una quantità totale di vaccinazioni insufficiente da sola a far sparire l'epidemia influenzale stagionale. Ma allora quali sono le cause della scomparsa dell'influenza stagionale?

Si può ipotizzare un concorso diversi fattori: un aumento, seppure modesto, della copertura vaccinale, un effetto memoria immunitaria storica e, probabilmente, una competizione virale che ha visto vittorioso il coronavirus contro il mixovirus dell'influenza.

Il tutto non basta però ancora a giustificare l'assenza della dell'influenza "stagionale".

Sicuramente le stringenti misure di protezione individuale messe in campo per contrastare il Covid-19: mascherine, distanziamento, lavaggio delle mani, chiusura di scuole ed esercizi commerciali e altro sono state molto efficaci nell'eliminare l'epidemia stagionale di influenza, ma le stesse misure hanno contenuto ma non impedito l'andamento della pandemia

da Covid-19 nel 2020-21. Queste misure sono state probabilmente più efficaci contro l'influenza che contro il Covid, perché l'influenza è meno contagiosa del Covid. Questo fenomeno apparentemente solo positivo, ha anche degli aspetti potenzialmente negativi. Se il virus influenzale non circola può essere difficile individuare il ceppo giusto contro cui produrre con certezza un vaccino anti influenzale per la prossima stagione invernale. Esiste infine anche l'ipotesi che un numero basso di ammalati nel 2020/2021 potrebbe portare a una epidemia di influenza più aggressiva nel 2021/2022. Il timore di un doppio attacco da parte del Coronavirus e del Mixovirus dell'influenza comunque non si è verificato e questo è un dato molto positivo.

Fulvio Zorzut
medico epidemiologo

**Ristorazione
Regole complicate
quanto bizzarre**

Caro direttore, secondo le regole per combattere il Covid-19, nei ristoranti si deve mangiare all'aperto se hanno uno spazio esterno a disposizione. Nei ristoranti che questo spazio non lo hanno non resta altro che tenere chiuso il locale, andando incontro alle perdite che ne conseguono. Se poi lo spazio esterno è attrezzato con uno o più gazebo con i lati aperti o con ombrelloni, puoi mangiare fuori anche se piove. Se invece il locale non è attrezzato esternamente se piove dove corri a ripararti (lasciando magari nel piatto parte del cibo) se non puoi entrare dentro il locale? Se poi hai bisogno del bagno? Tenendo conto delle disposizioni in fatto di sicurezza anti Covid-19 in atto, puoi andare al bagno solo se hai urgenza! Mi è difficile credere che un cliente vada al bagno per diletto! Cose dell'altro mondo.

Piero Robba

ELARGIZIONI

In memoria di Giorgio Polidori nel primo anniv. (20/5) da parte della moglie Rita de Rinaldini e dei figli 100,00 pro **COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO**; da parte della moglie Rita de Rinaldini e dei figli 100,00 pro **FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI**

In memoria di Giorgio Polidori nell'anniversario (20/5) da parte della cognata Paola 50,00 pro **COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO**

In memoria di Isabella Sollazzi Castagnetti per l'anniversario (18/5) da parte di Silvana Sollazzi 30,00 pro **ASTAD - RIFUGIO ANIMALI**; da parte di Silvana Sollazzi 30,00 pro **E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI TRIESTE**; da parte di Silvana Sollazzi 40,00 pro **AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo**

In memoria di Liliana Rossetti da parte di Livia e Lucio Albrizio 200,00 pro **COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO**

In memoria di Renato Seibold per il XX anniv. (20/5) da parte di Claudio e Eliana Seibold 50,00 pro **ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**.

CIÒ CHE NON VA**Opportuno lo stop ai Tir a Duino**

Il blocco dei mezzi pesanti che attraversano il comune di Duino Aurisina sulla provinciale è stato accolto dai residenti con grande soddisfazione. Dopo una dura e lunga battaglia legale va riconosciuto al sindaco Daniela Pallotta il merito di averla condotta e portata a termine. Ora sono tranquilli non solo gli abitanti, le cui case gravano nei dintorni della strada, ma tutti i residenti del comune Essendo zona turistica, ritengo non avrebbe dovuto essere sottoposto a simile obbrobrio.

Vinicio Scapin



Un Tir a Sistiana

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

20 MAGGIO 1971

- Pioggia di proteste all'Acegat: mezza città senza acqua per più di mezza giornata. Una valvola di scarico lesionata al Randaccio ha provocato il blocco della nuova condotta.

- Nella Casa del Fanciullo di Borgo San Sergio, dell'Opera per la Assistenza ai Profughi Giuliani, Dalmati e Rimpatriati, è stato ricordato il dott. Enrico Riccesi, prosecutore di Sinigaglia e Reiss Romoli.

- La Triestina è stata multata di 400 mila lire, dopo la gara con la Solbiatese, per ripetute offese all'arbitro Levvero di Genova e salto della recinzione a fine gara di quattro spettatori, che hanno ingiuriato l'arbitro.

- Un automobilista, che dovette posteggiare vicino all'Ospedale maggiore la propria vettura per ricoverare la moglie; vettura subito prelevata dalla auto gru, che dovrebbe essere illegale come già avvenuto in altre città.

- La banda americana dell'Università del Michigan, diretta dal maestro Revelli, ha tenuto l'annunciato applauditissimo concerto nel Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto, presente un folto pubblico.

GLI AUGURIDI OGGI



ROMANO
Marangon de vecia data
compie 91 primavera! Auguri
da Alessandro, Tiziana, Nives e
amici del "Pedocin"



LUCIANO
...e son 80! Continua a
cavalcare gli anni, auguri da
tutti i tuoi cari nipoti e dalla
moglie Luciana.



GIUSEPPINA ED EMILIO
Tanti auguri per questa bella tappa della vostra vita: 60 anni
insieme! Con affetto Manuela, Denis e Marco.



BESSY E ROMANO
Per il vostro 60° di nozze Roberto e Luca, con Patrizia, Leonardo e
Monica vi augurano di cuore Buon anniversario

IL CALENDARIO

Il santo Bernardino da Siena
Il giorno è il 140°, ne restano 225
Il sole sorge alle 5.30 tramonta alle 20.33
La luna sorge alle 13.01 tramonta alle 2.42
Il proverbio Il lino per San Bernardino
vuol fiorire alto o piccino

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via
Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
campo San Giacomo 1, 040 639749;
piazza San Giovanni 5, 040 631304; via
Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe
Garibaldi 6, 040 368647; via Dante
Alighieri 7, 040 630213; piazza della
Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo
122, 040 571088; via Tor San Piero 2,
040 421040; via Giulia 14, 040 572015;
largo Piave 2, 040 361655; capo di
Piazza Mons. Santin 2 (già piazza
dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via
Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich),
040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via
Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via
della Ginnastica 6, 040 772148; piazza
dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di
Aquilina 39/C - Aquilina, 040 232253;
Ferneti 14 - Monrupino, 040
212733 (solo su chiamata telefonica con
ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner
14, angolo via Stuparich, 040 764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle
8.30:** via Dante Alighieri 7, 040 630213
**Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite
per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte
nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 69,3
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 52
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 12
Via Carpineto µg/m³ 12
Piazzale Rosmini µg/m³ 9
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 104
Basovizza µg/m³ 112

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Acì Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Alessandro e un suo ufficio straordinario: il mare



ALESSANDRO

La mia passione per il mare è in-
nata e nel 1979, a diciannove
anni, è diventata un mestiere,
nel momento in cui, con il bre-
vetto da professionista in tas-
ca, ho iniziato a lavorare come
bagnino comunale al bagno
Lanterna, il mitico "Pedocin",
trasferendomi alla piscina
Bianchi durante la stagione in-
vernale. Nei primi anni Duemi-
la, sono diventato responsabi-
le di sezione della Società sal-
vamento Genova, insegnando
così alle nuove generazioni il

mestiere del bagnino.

Il mare non ha mai smesso
di caratterizzare le mie giorna-
te. Ho una piccola barca a vela
di cinque metri e mezzo che
tengo ormeggiata al Bunker,
dove sono socio. La utilizzo po-
co; se la godono di più le mie fi-
glie Letizia e Alessia, con i ri-
spettivi mariti, anche loro veli-
sti e grandi appassionati del
mare.

In questo periodo, lungo le
banchine, c'è molto movimen-
to. Chi va in barca, infatti, ha un

sacco di lavoro da fare, doven-
do preparare lo scafo per la bel-
la stagione. L'estate, fra noi
amici, la chiamiamo "la mam-
ma dei poveri": Barcola è un
luogo dove si può andare in va-
canza anche se non si ha un sol-
do in tasca e non ci si può allon-
tanare da casa.

Il mare mi affascina in ogni
stagione, non solo in estate. An-
zi, i più bei tramonti li puoi am-
mirare in ottobre. Con il mare ci
lavoro, per cui posso dire di ave-
re un ufficio straordinario.

LA FOTO DEL GIORNO

“Ammirando le statue in piazza della Borsa”

“Ammirando le statue in
piazza della Borsa” titola la
sua fotografia l'autrice, la
lettrice Roberta Gregori.
Inviare le vostre immagi-
ni (con nome e numero di
telefono, che non sarà pub-
blicato) per la rubrica La fo-
to del giorno all'indirizzo di
posta elettronica segna-
lazioni@ilpiccolo.it. accom-
pagnandole con un “titolo”
o un breve commento in me-
rito.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

ARTE

Vanno all'asta tre dipinti di Veruda della collezione dell'amico Svevo

Nella prossima tornata virtuale della Stadion di Trieste le opere del pittore che frequentava Villa Veneziani

Franca Marri

Erano appartenuti a Italo Svevo, che li aveva acquisiti alla morte del padre del pittore nel 1919. Passati poi per via ereditaria alla Famiglia Fonda Savio, saranno a breve messi in vendita da Stadion Casa d'aste di Trieste.

Sono tre notevoli dipinti di Umberto Veruda che ci ricordano dell'amicizia tra lo scrittore e il pittore, la loro comune frequentazione al Circolo artistico triestino ancora ventenni, negli anni di fine '800, e le serate trascorse insieme al caffè dei Portici di Chiozza, la loro condivisione di intenti e di interessi, di gusti artistici e musicali, il loro simile destino nell'essere compresi, o di "compresi male", dal loro pubblico.

Nonostante avessero caratteri diversissimi, introverso Svevo, estroverso Veruda, sino al 1904, anno della prematura scomparsa del pittore a soli 36 anni, furono "più che

amici, fratelli" come si legge nella dedica apposta sul ritratto dello scrittore, ritrovandosi spesso anche a Venezia oltre che nel salotto di Villa Veneziani. Proprio a Villa Veneziani, Svevo aveva raccolto in tempi diversi una ventina di dipinti di Veruda e un centinaio di suoi disegni, questi ultimi tuttavia andati purtroppo distrutti insieme alla casa nell'incendio causato dai bombardamenti del 1945.

Il primo dipinto, "Uomo con cero" del 1891 si lega ad una tematica molto diffusa nella pittura italiana di fine Ottocento, nell'espressione di un'intima, umile religiosità quotidiana, giocata nella suggestione di luci ed ombre, con ambientazioni che evocano interni di chiese e figure in preghiera. Simili soggetti sono presenti anche nelle opere di Luigi Nono o Cesare Laurenti che Veruda avrebbe potuto tener presenti nella realizzazione di questo di-

pinto, come pure suggerisce Claudia Crosera nella monografia sul pittore triestino edita nel 2017 dalla Fondazione CRTrieste.

Il secondo, "Epilogo", raffigura all'interno di una camera da letto una madre che piange la morte della figlia. Presentato alla Seconda Esposizione del circolo artistico di Trieste nel 1897, all'Esposizione Internazionale di Berlino nel '98 e alla Biennale di Venezia l'anno successivo, fu realizzato nel periodo in cui l'autore era tornato a Trieste dopo aver trascorso un periodo di studio a Parigi e prima di partire per Vienna. È stato ipotizzato che fosse stato commissionato dai membri del Curatorio del Museo Revoltella che poi però decisero di non acquistarlo.

Il "Ritratto del padre" mostra quindi il protagonista a figura intera, a grandezza naturale, elegantemente vestito, con cappello e bastone in



"Ritratto del padre del pittore", di Umberto Veruda (1902)

mano, colto di tre quarti ma con il volto diretto verso lo spettatore. Si tratta di un'opera che rivela appieno le qualità di ritrattista del suo autore già evidenti ai suoi contemporanei, come si evince anche da un articolo de "L'Indipendente" del 29 agosto del 1904, in cui lo si definisce "maestro nello sceverare ciò che era difetto e ciò che era qualità indefettibile nella persona che ritraeva, nel riconoscere le caratteristiche ne-

cessarie e nel ridarle come tali".

L'appuntamento, per chi fosse interessato, è per il 26 maggio alle 16, quando si terrà l'asta virtuale in diretta alla quale si potrà partecipare con offerte telefoniche o collegandosi al sito online; c'è inoltre la possibilità di effettuare delle pre-offerte fino a due ore prima dell'inizio.

Tra i vari lotti, gioielli, oggetti d'antiquariato e altri dipinti di epoche diverse, di au-

tori locali e internazionali, tra cui "Astronave verso la laguna" di Giuseppe Zigaina, presentata alla Biennale di Venezia del 1982, "Marylin adorabile", decollage del 2003 di Mimmo Rotella, una tempera su carta di Mario Sironi con "La Giustizia", soggetto reinterpretato dall'artista del gruppo Novecento nel grande mosaico realizzato negli anni Trenta all'interno del Palazzo di Giustizia di Milano. —

DOMANI L'APERTURA

Biennale Architettura, nel futuro bellezza e contatto con la natura

Giovanna Pastega / VENEZIA

Al grido di "How will we live together?", profetico, quanto inquietante titolo pensato dall'architetto e ricercatore libanese Hashim Sarkis per la 17ª edizione, si apre a Venezia da domani la Biennale Architettura. "Come riusciremo a vivere insieme nel futuro?" è infatti la domanda che ci inchioda al nostro presente attraversato e sconvolto da più di un anno di Covid.

Parole come vicinanza, prossimità, contatto, spostamento, interscambio, alla base delle tante riflessioni di ogni Biennale Architettura degli ultimi anni, diventano in questa edizione non solo

parole chiave per definire gli scenari futuri post-Covid dell'architettura mondiale, ma anche termini su cui misurare la resilienza di una manifestazione unica nel suo genere, che a Venezia, nonostante la pandemia, è riuscita alla fine a far decollare dopo un anno di fermo un evento mondiale in presenza unico nel suo genere per numero di paesi coinvolti.

Nonostante qualche ritardo negli allestimenti per Giappone, Russia, Cina, Australia e Canada (che parteciperà on line), i 112 architetti in gara di 46 diversi paesi e i progettisti dei 61 padiglioni nazionali sono per la maggior parte già approdati in laguna, pronti per inaugurare



Il Padiglione centrale F. Marco Zorzanella

i loro progetti architettonici nelle arene esterne appositamente costruite. Massima sicurezza anti-contagio per tutta la durata della mostra con ingressi e uscite separati per tutti i visitatori.

Ma cosa offre la più coraggiosa e anche la più "blindata" delle edizioni della Biennale?

Visionando in anteprima i tanti progetti presenti all'Arsenale e nei padiglioni nazionali ai Giardini, l'impressione è di una sorta di ibridazione sempre più forte tra arte e architettura, che la collaborazione con la Biennale Danza sembra sottolineare. Quasi un bisogno "di bellezza" ritrovato che si unisce alla necessità diffusa di un più forte contatto con la natura: in sintesi questo il filo rosso delle nuove progettualità presenti in questa Biennale.

Ecco allora per primo il Padiglione Italia, curato da Alessandro Melis, che mette al centro la natura per il miglioramento delle aree urbane e delle periferie; ma in tutti i progetti presenti all'Arse-

nale l'attenzione è per un ritrovato equilibrio tra spazio costruito, elemento naturale e vivibilità umana anche nella scelta dei materiali.

Se la pandemia nella sua tragedia sia stata anche l'occasione per un reale cambio di passo che dalla "cementificazione" del mondo ci porterà verso spazi e materiali eco-sostenibili ora non ci è dato di sapere. I segnali in questa Biennale ci sono e vengono declinati lungo le cinque scale tematiche della mostra: dall'unicità del pianeta alla convivenza tra diversi esseri viventi, dalle comunità alle migrazioni.

Domani durante l'inaugurazione ufficiale il nuovo presidente Roberto Cicutto consegnerà solo il Leone d'oro alla Carriera all'architetto spagnolo Rafael Moneo, mentre i Leoni d'oro e d'argento per i migliori progetti e le migliori partecipazioni nazionali slitteranno al 30 agosto per permettere alla giuria di visionare anche i lavori ritardatari. —

FATTI
& PERSONE

Nuovo editore per la biografia di Philip Roth

La nuova, controversa biografia di Philip Roth non è più senza casa: tre settimane dopo l'annuncio di W.W. Norton di interromperne la pubblicazione, il libro ha trovato un nuovo editore. Norton

aveva scaricato la biografia dopo che tre donne erano uscite allo scoperto accusando l'autore, Blake Bailey, di molestie sessuali e stupri. La biografia è stata ora acquistata da Skyhorse Publishing, la



stessa casa editrice indipendente che ha pubblicato il memoir di Woody Allen «A proposito di niente», a sua volta messo all'indice da Hachette. "Philip Roth: The Biography" uscirà in 'economica' il 15 giugno e «appena possibile», probabilmente in settimana, in ver-

sione e-book e audiolibro. «Sono orgoglioso di pubblicarla», ha detto il presidente della casa editrice Tony Lyons, secondo cui una biografia «deve esser giudicata dalla qualità della scrittura, dall'importanza del soggetto e dal valore degli studi alle spalle».

L'INTERVISTA

La donna “bonsai” di Elisa Ruotolo desideri amputati da una famiglia soffocante

A Triestebookfest l'autrice de "Il luogo a me proibito" (Feltrinelli) in dialogo con la filosofa Michela Marzano

Mary Barbara Tolusso

Chi ha avuto un imprinting familiare anaffettivo, difficilmente vivrà se stesso e il mondo con consapevolezza. Ma è anche vero che a determinare la paura è proprio il contrario, ovvero una famiglia troppo protettiva. Lo scrive bene Elisa Ruotolo, ospite oggi al Triestebookfest (in diretta streaming con la filosofa e scrittrice Michela Marzano alle ore 17) con il suo ultimo “Il luogo a me proibito” (Feltrinelli, pag. 160, euro 15), romanzo introspettivo, a tratti poetico, ma decisamente narrativo. Una scrittura classica che riesce a condurci in quei nodi mentali che spesso nascono proprio lì, in famiglia.

Lei ha sempre scritto di saghe famigliari. Cosa la seduce di questo tema?

«Ho sempre pensato che la famiglia sia stata un po' enfatizzata nell'idea di protezione, mentre io ho vissuto in una famiglia iperprotettiva che mi ha dato pochi strumenti per muovermi nel mondo. Volevo mettere in luce quanto questo ambiente possa diventare un nodo. Con la scusa dell'amore spesso si diventa dei “bonsaisti” feroci, una metafora che uso per significare i rami recisi, le amputazioni, le scelte mancate, tutto ciò che non viviamo perché ci viene trasmesso il senso della paura e quindi del giudizio sociale. Ecco quindi che l'eccesso di protezione limita lo sviluppo e il senso del sé».

Infatti c'è questo aspetto doppio dell'amore, come cioè possa rappresentare una sorta di asfissia.



La scrittrice Elisa Ruotolo, tra i protagonisti di oggi a Triestebookfest

«Assolutamente. I “bonsaisti”, ovvero quelli che ti tagliano, sono presenti all'inizio ma anche nella seconda parte del romanzo con Andrea, personaggio che ripropone dei nodi. Quello è il momento in cui la mia protagonista si chiede fino a che punto può dare se stessa in nome dell'amore».

C'è però una figura femminile che non accetta alcuna proibizione. È lo specchio inverso della protagonista?

«Sì, la protagonista si confronta con diversi specchi, come la nonna appunto che non ha voluto essere limitata, controllata nella sua esistenza, personaggio che pri-

ma verrà giudicato e infine rivalutato. Così come la protagonista rivaluterà anche la madre, che aveva sempre considerato una donna da fo-

L'iperprotettività finisce per dare pochi strumenti per muoversi nel mondo

colare, mentre contiene anche una vena di passione. È un romanzo che vuole rivelare la passione di chi non sospetteresti».

Lei insegna, come vive le famiglie da quella prospettiva?

«Sono spesso iperprotettive e ciò lede anche l'autorità dell'insegnante. Tendono a dare molti alibi e attenzioni ai figli, mentre bisognerebbe essere anche spinti a “sporcarsi”, non si possono tenere i figli in un ambiente asettico perché poi la vita è altro».

La sua protagonista trova nei libri una dimensione di libertà. Quindi è meglio leggere o vivere?

«Ci vorrebbe un equilibrio. Io ho più letto che vissuto. Da questa prospettiva di vita mancata, devo dire che io e la mia protagonista se siamo rimaste desideranti, se la vita ci attira ancora è proprio perché l'abbiamo frequentata abbondantemente nelle pagi-

IL PROGRAMMA DI OGGI

Melinda Nadj Abonji, Giusi Marchetta Maura Gancitano e Andrea Colamedici

Quattro appuntamenti per la terza giornata del Triestebookfest. All'Antico Caffè e Libreria San Marco, con la presenza, contingentata, del pubblico (prenotazione obbligatoria al numero 3314373087) e in diretta streaming sui canali social del festival, si partirà alle 11 con un incontro tutto al femminile. L'autrice serba Melinda Nadj Abonji e la sua traduttrice, Roberta Dago, insieme all'architetta Diana Bosnjak, presenteranno il volume “Soldato tartaruga” (Keller, 2021). È il racconto di un ragazzino serbo che, quando negli anni '90 scoppiò la guerra in Jugoslavia, viene arruolato a forza: è la

storia di una libertà negata, di chi viene ingiustamente coinvolto in una guerra che non gli appartiene. Alle 17 toccherà alla scrittrice Elisa Ruotolo, alle 18 Maura Gancitano e Andrea Colamedici, fondatori e anime di Tlon, scuola permanente di filosofia e casa editrice, dialogheranno sul tema “Libertà è partecipazione”. Alle 19 Giusi Marchetta, insegnante e scrittrice (il suo ultimo libro è “Tutte le ragazze avanti!”, Add, 2018), dialogherà con la sceneggiatrice Carolina Capria di donne e libertà femminile. Questo evento è realizzato in collaborazione con Coop Alleanza 3.0.

ne. La letteratura non è un surrogato dell'esistenza, piuttosto la allarga».

Una celebre sociologa, Camille Paglia, scrisse come l'uomo in fondo non ami la democrazia, preferisca essere guidato. Forse che le dipendenze familiari per molti siano una sorta di comodità?

«È un pensiero non molto distante dal Dostoevskij de “I fratelli Karamazov”, quando fa dire al figlio ateo che l'essere umano non vuole essere libero, ma che qualcuno di potere gli dica quel che deve fare, l'uomo vuole delegare ogni responsabilità perché scegliere è difficile ed è molto più comodo obbedire. E in

effetti la mia “donna bonsai” ha una responsabilità in questo mancato sviluppo, perché a un certo punto potrebbe essere indipendente ma non lo fa. Quindi c'è una complicità con la volontà dei famigliari mentre noi dovremmo scegliere ciò che vogliamo essere. Nel romanzo non avviene, forse perché il binomio della sua fragilità con le tante paure che le sono state inoculate, hanno avuto l'effetto di una scarsa consapevolezza di sé e della propria responsabilità. Quindi sì, non c'è solo l'ambiente esterno a limitarci, i nodi peggiori sono quelli interiori, quelli che veramente non riusciamo a sciogliere».

L'EVENTO "I HEALTH FOR ALL" LAUDATO SÌ

“La cultura della cura” da Aquileia con Sharon Stone e Berenice King

AQUILEIA

Nell'antica Basilica dei Patriarchi di Aquileia, in un silenzio assoluto, risuonano ancora con la solennità di una preghiera, le parole di Papa Francesco che con il suo messaggio ha aperto ieri l'evento: “One health for All”. «Aquileia ben interpreta la tradizione di inclusività e di dialogo tra i popoli. Tutto è connesso e la cura del Creato è un elemento decisivo. La

cultura della cura costituisce la via privilegiata per la costruzione della Pace. Vi invito a costruirvi in un noi sempre più grande e corresponsabile».

Un messaggio che sottolinea la necessità di mettere in pratica quanto presente nell'Enciclica “Laudato si’”, scritta da Papa Francesco nel 2015. Aquileia simbolo internazionale del dialogo tra i popoli e dello sviluppo sostenibile. «Le parole appena ascoltate

di Papa Francesco sono un messaggio di ecologia globale ed ecologia morale - ha dichiarato Tiziana Gibelli, assessore regionale alla cultura - . Per me è una gioia essere qui e avere la nostra orchestra regionale ad accompagnare le parole del Santo Padre». Un intervento, quello della Fvg orchestra, diretta da Paolo Paroni che ha illuminato il pomeriggio grazie alla bellezza delle esecuzioni e dei canti e che ha visto pro-

tagonista il tenore Francesco Grollo. Tawakkol Karman, vincitrice del Nobel per la pace nel 2011, in una testimonianza video, ha sottolineato che «la salute per tutti, ci ricorda il legame con Dio». «Siamo qui perché donne e bambini nel Sud Sudan stanno soffrendo - ha ricordato Bernice King, figlia di Martin Luther King -. La sanità non è bene di consumo, ma bene essenziale. Mio padre disse che l'ineguaglianza nelle cure era la peggiore discriminazione». L'attrice Sharon Stone, in collegamento, ha esortato a impegnarsi «per far sì che Laudato si’, si concretizzi. Donate dal vostro cuore e date quello che avete. C'è bisogno dell'aiuto di tutti».

FA.DA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il concerto dal vivo alla Basilica di Aquileia. Foto Bonaventura

MUSICA

Salvatore Accardo taglia il nastro della stagione Società dei Concerti

Appuntamento il 27 maggio a Portopiccino con l'Orchestra da Camera Italiana
In cartellone il pianista Hays, premio Grammy, e i violoncellisti Meneses e Brunello

TRIESTE

Dopo il successo dell'anteprima mondiale "Invitation to the Dance FantaC", firmata Società dei Concerti Trieste, con la viola di Hsin-Yun Huang e la coreografia di Alessandra Ashkenazy per la rassegna "Silenzio in sala a tempo di Musica", la storica realtà musicale di Trieste ritorna, questa volta in presenza, a partire dal 27 maggio con oltre 40 appuntamenti tra l'estate 2021 e la primavera 2022.

Ad aprire le danze sarà proprio Salvatore Accardo con l'Orchestra da Camera Italiana nell'ambito della seconda edizione di "Falesie in Musica" la rassegna che si svolge nella scenografica piazzetta di Portopiccino. I successivi concerti spazieranno dal jazz con il famoso pianista vincitore del Grammy Award 2019 Kevin Hays il 29 luglio, a musiche tanguere con l'appuntamento



Il violinista Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana

dedicato ad Astor Piazzolla insieme al violino di Martin Panteleev e Nikola Milo al bandoneon, il 26 agosto, al più ravvicinato, il 17 giugno, con i finalisti del Premio Internazionale dedicato ad Antonio Mormone organizzato dalla Fondazione la Società dei Concerti di

Milano.

La Società dei Concerti Trieste in questi mesi ha delineato il programma estivo e la prossima stagione che prevedono insieme ben oltre 40 appuntamenti, un'esplosione di musica con rassegne in luoghi mozzafiato e concerti davvero unici.

«Questa pandemia ci ha portato via un grande amico, un grande uomo - spiega Piero Lugnani, presidente della Società dei Concerti - il nostro direttore artistico Derek Han. Insieme a lui avevamo organizzato gran parte dei prossimi appuntamenti, per recuperare i con-

certi perduti durante l'anno ma non solo: ritorniamo a proporre rassegne che già l'estate scorsa avevano riscosso gran successo di pubblico, prediligendo i luoghi all'aperto. Quest'anno Derek Han ci aveva preparato un'estate e una 90° stagione di grandi nomi. Oltre al concerto di Accardo, in collaborazione con Portopiccino, ci sarà un altro evento speciale, questa volta nel cartellone di Trieste Estate, un appuntamento con la musica sinfonica che per ora non possiamo rivelare».

E così, in attesa della nuova stagione che si aprirà a novembre al Teatro Verdi di Trieste, insieme alla rassegna Falesie in Musica si riconfermano questa estate gli appuntamenti "Concerti al chiaro di luna" a fine agosto in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, così come la rassegna nazionale "Musica con vista" organizzata dal Comitato Amur - di cui la SdC è socio fondatore - dalle Dimore del Quartetto e dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Due gli appuntamenti in Friuli Venezia Giulia, tra i 37 concerti dislocati in Italia, che si terranno in luoghi davvero mozzafiato: il Castello di Buttrio in provincia di Udine il 27 giugno con il Quartetto Indaco, e a Palazzo Lantieri di Gorizia con il Trio Rigamonti, il 24 luglio.

La Società dei Concerti recupererà in estate anche le date della 89° stagione

2020-21 che quest'anno a causa della pandemia non si è potuta svolgere interamente. I primi appuntamenti si terranno al Teatro Verdi di Trieste il 14 giugno con il leggendario violoncellista brasiliano Antonio Meneses e il 28 giugno con il violoncello di Mario Brunello insieme all'Accademia della Annunziata.

<http://www.societadeiconcerti.it>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Max Gazzè il 3 luglio a Udine per la Notte Bianca

Torna in Friuli Venezia Giulia uno degli artisti italiani più amati dal pubblico, Max Gazzè, cantautore e bassista romano, che sarà sul palco del Castello di Udine, per la Notte Bianca, sabato 3 luglio. Sul palco l'artista porterà il nuovo progetto live dal titolo "La matematica dei rami", tournée che partirà proprio da Udine. I biglietti sono in vendita on line su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita del circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it Max Gazzè è stato il primo a tornare sul palco, la scorsa estate, per far ripartire la musica. A Udine si esibirà con i suoi musicisti: Max Dedo ai fiati, Cristiano Micallizzi alla batteria, Clemente Ferrari alle tastiere, Daniele Fiaschi alle chitarre.

CINEMA

Nanni Moretti e "Caro diario" il regista a Trieste e Gorizia con film e performance

TRIESTE

Sabato 29 e domenica 30 maggio Nanni Moretti arriva in Friuli Venezia Giulia con una performance speciale che accompagna il ritorno sul grande schermo di uno dei suoi film più celebri, "Caro diario". Divertentissimo, colmo di indimenticabili tormentoni morettiani, ma capace anche di momenti di autentica commozone, il film valse a Moretti il premio per la miglior regia al Festival di



Nanni Moretti in "Caro diario"

Cannes del 1994. Nei cinema della regione - a Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine il 29 maggio, al Kinemax di Gorizia e all'Ariston di Trieste il 30 - Nanni Moretti sarà protagonista assoluto di un'inedita introduzione-performance in cui leggerà "I diari di Caro Diario", estratti delle riflessioni, degli appunti e delle note prese durante la lavorazione. A seguire la proiezione di "Caro Diario" in nuova versione restaurata in alta definizione 4K dalla Cineteca di Bologna. Un'autobiografia profondamente collettiva, dove le ossessioni personali del regista - il passato, le case, il ballo, i (cattivi) critici... - si fondono con quelle di un paese intero, incapace di ricordare, di comunicare, di ascoltare, di capire. Info: www.aristoncinematrite.it www.kinemax.it

IERI A MILO

Funerali privati di Battiato Don Barbarino: «È passato da una stanza a un'altra»

CATANIA

I cancelli di villa Grazia ieri a Milo (Catania) si sono aperti solamente per pochi amici che hanno voluto partecipare alla 'veglia di preghiera' per Franco Battiato, le cui esequie si sono svolte in forma strettamente privata. L'artista verrà cremato e le ceneri conservate a Villa Grazia. Una cinquantina le persone arrivate a rendere omaggio al maestro. La prima ad arrivare è stata Carmen Consoli,



I funerali di Battiato a Milo

seguita da Alice, poi Yuri Camisasca, Giovanni Caccamo, il compositore Roberto Cacciapaglia, il cantante Luca Madonia, le autorità. «Come presbiteri abbiamo espresso il messaggio di Franco, ovvero che lui non è morto: la morte è un passaggio. Franco è passato da una stanza ad un'altra. È presente in mezzo a noi. Abbiamo anche ripetuto una preghiera che lui faceva: 'Padre mio io mi abbandono a te. Fa di me ciò che ti piace. Qualsiasi cosa tu faccia di me, ti ringrazio', ha detto padre Orazio Barbarino, prete di una chiesa di Linguaglossa. L'amministrazione comunale di Catania ha deciso di intitolare a Battiato il lungomare lavico, strada simbolo della città, che collega l'Etna allo Jonio, mentre il comune di Riposto, dove era nato, gli intollererà la piazza sul mare.

MUSICA

Emma, Frah Quintale e i Subsonica a Sabbiadoro Si accende "Nottinarena"

LIGNANO

Si riaccendono le luci sul palco dell'Arena Alpe Adria a Lignano Sabbiadoro: dal 3 giugno torna "Nottinarena", la rassegna artistica e culturale che regalerà un'estate di grandi spettacoli dal vivo. Già annunciati i primi tre nomi, che abbracciano più generazioni di pubblico e rappresentano diversi modi di fare musica pop: Emma,



Emma F. Bianca Burgo

Subsonica e Frah Quintale.

Si parte giovedì 3 giugno (dalle 21) con Emma Marone, che ha scelto il palco di Sabbiadoro per il debutto del suo tour estivo (Fortuna Live 2021) che poi approderà all'Arena di Verona, al Teatro Antico di Taormina e alla Cavea dell'Auditorium di Roma, e celebra i primi 10 anni di carriera.

Venerdì 6 agosto sul palco salirà la rivelazione degli ultimi anni della scena street pop italiana, Frah Quintale, che sarà in tour questa estate per presentare per la prima volta dal vivo il suo nuovo disco Banzai (Lato blu e Lato arancio): con la sua musica e il suo immaginario ha contribuito a definire un nuovo genere, superando i 235 milioni di streaming su

Spotify e conquistando il disco di platino con il suo disco d'esordio Regardez Moi.

Venerdì 27 agosto toccherà ai Subsonica infiammare il pubblico dell'Arena di Lignano. Anche la band torinese, riferimento per la scena alternativa italiana, sarà in tour per festeggiare i 25 anni di carriera e per riportare dal vivo il groove di quel primissimo "Subsonica" e "Microchip emozionale" dalle sonorità che sembrano riscoprirsi oggi così attuali.

I biglietti per i concerti di Frah Quintale e dei Subsonica sono acquistabili da oggi online su www.ticketone.it/ e nei punti vendita autorizzati. I biglietti per il concerto di Emma sono invece già esauriti, trattandosi di un concerto posticipato lo scorso anno. —

GIT - Grado Impianti Turistici
APERTURA SPIAGGIA
dal **15 MAGGIO !**

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

APPUNTAMENTI

Alle 18
Economia e scienza
all'Area di ricerca

Nell’ambito degli incontri proposti dal vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste con l’associazione culturale Studium Fidei e il Consolato onorario d’Austria, domani alle 18 al centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, verrà trattato il tema "Operatività dell'Area di Ricerca nel mondo economico e scientifico". Relatori: Sabrina Strolego, vicepresidente e Stephen Taylor dirigente vicario di Area Science Park. L’incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e sarà visibile anche

sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei.

Dalle 17 alle 19
Tavola rotonda
"per soli uomini"

Oggi, dalle 17 alle 19, si svolgerà la Tavola rotonda dal titolo: "Per soli uomini", organizzata dal Comitato unico di garanzia dell'Università degli studi di Trieste. Il libro "Per soli uomini" di Griglié e Romeo (Codice edizioni, 2021) scatta una fotografia dell’egemonia maschile nella società e ne svela l’ingiustizia dei dati che governano la nostra realtà negli ambiti più disparati, che sono a “misura d’uomo”. In diretta sul canale youtube dell’Università di Trieste.

Alle 18.30
"I russi a Trieste"
con Marina Rossi

Secondo appuntamento online del Centro Culturale Veritas con Marina Rossi storica, docente e ricercatrice a Trieste. Oggi, alle 18.30, parlerà su “I russi a Trieste: dagli eventi rivoluzionari del 1917 alla caduta dell’impero sovietico”. Per partecipare su zoom scrivere a centroveritas@gesuiti.it. Oppure collegarsi alla pagina Facebook del Centro Veritas di Triete.

Alle 18.30
Sergio Paoletti
al Rotary Club

La conviviale odierna del Rotary Club Trieste si svolge alle 18.30 su piattaforma zoom. Ospite Sergio Paoletti, professore emerito dell’Università degli Studi di Trieste, che terrà la conferenza “Diritti e Doveri Umani nel terzo millennio”

tary Club Trieste si svolge alle 18.30 su piattaforma zoom. Ospite Sergio Paoletti, professore emerito dell’Università degli Studi di Trieste, che terrà la conferenza “Diritti e Doveri Umani nel terzo millennio”

Mostre
"Amarcord"
di Gianni Borta

Alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 è aperta la mostra “Amarcord” dell’artista Gianni Borta. Egli racconta con il colore le esperienze di ogni giorno. La mostra è visitabile sino al 28 maggio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12. Info 349-5427579.

Mostre
La personale "abitare"
di Giorgio Schumann

Prosegue nella Sala comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia, 4 la mostra personale di Giorgio Schumann “Abitare” che sarà visitabile fino al 23 maggio 2021, da lunedì a venerdì con orario 10-13 e 17-20.

Mostre
Le pagine di luce
di Claudio Bonanni

È aperta oggi l’esposizione di pittura "Pagine di luce, opere recenti" di Claudio Bonanni. Le opere sono esposte nello studio di via Udine 4c a Trieste dalle 16.30 alle 19.30.

Mostre
"Mosaicamente"
Omaggio a Leonardo

Fino al 6 giugno è visitabile, la mostra “Mosaicamente: omaggio al genio Leonardo Da Vinci” allestita nella Sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Ultimo giorno
I fotoquadri di Moro
al Salone d'Arte

È aperto ancora oggi al Salone d'Arte di via della Zonta 1 la personale di Marco Moro. Si tratta di fotoquadri su acrilico, tela e anche alluminio. Orari: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

LE NOSTRE INIZIATIVE

I colori e i sapori
del Carso
Una nuova guida
ne svela i segreti

In edicola con il Piccolo il volume che propone nuovi itinerari tra storia, natura e cibo

«Trieste senza il Carso sarebbe una città mutilata». A parlare della sua terra è lo scrittore Boris Pahor nell’ intervista in apertura della guida “Carso – Itinerari tra storia e natura” edita da Gedi e abbinata in edicola a “Il Piccolo” (10,90 euro più il presso del quotidiano).

Il grande autore triestino di lingua slovena, testimone delle tragedie del secolo scorso, considera il Carso il suo luogo dell’anima. «Il Carso mi assomiglia molto. Le pietraie, la brulla terra, le doline e le grotte che sprofondano quasi fino all’inferno ne fanno una terra anarchica e anch’io mi considero in fondo un anarchico». Andare alla scoperta del Carso significa imbattersi in tante storie come quella di Pahor, che si in-

trecciano con la Storia, tra decine di itinerari in Italia – dai teatri della guerra alle grotte dell’altipiano, dai castelli ai musei – per poi “sconfinare” alla scoperta dei luoghi oltreconfine, in Slovenia – dai colli Brkini alla Val Rosandra. «C’è vita nel cuore della Terra – scrive il direttore delle “Guide” Giuseppe Cerasa nell’introduzione al volume –. La vita può avere il colore rosso fuoco della lava che l’Etna periodicamente erutta, offrendo emozioni infinite, spettacoli mozzafiato e pensieri che trascendono la quotidiana occupazione del vivere. La vita nel cuore della Terra a migliaia di chilometri di distanza dalla Sicilia può avere il colore grigio delle rocce, si può nascondere a centinaia di metri negli abissi del Car-



Una panoramica del Carso triestino. Foto Andrea Lasorte

so, nelle duemila grotte spesso invisibili, tra gli infiniti eserciti di stalattiti, stalagmiti e colonne che costellano il sottosuolo di questo paradiso della natura che da sempre ha sognato di cancellare le separazioni geografiche con una irripetibile ragnatela di bellezze sotterranee, in un emozionante viaggio che parte dalle radici di Trieste, ci gira intorno e si allunga fino a Postumia». Accanto alle parole di Boris Pahor, in guida tanti altri personaggi illustri raccontano il loro Carso del cuore, condividendo l’amore per il territorio e svelandone gli angoli più autentici. Un vero e proprio viaggio tra i piaceri e i sapori locali che si

completa con le sezioni dedicate ai produttori di vino e di prodotti tipici, con le passeggiate in bicicletta e le vacanze attive (tra trekking e golf, speleologia e adventure parke) e con centinaia di consigli sui migliori luoghi dove mangiare, comprare e dormire, per una vacanza indimenticabile in un territorio ricco di fascino, storia e autentiche tradizioni.

La guida “Carso – Itinerari tra storia e natura” è in edicola in allegato con il Piccolo (10,90 euro + il prezzo del quotidiano), in libreria (13,90 euro) e online su Amazon e Ibs e su <https://il-mioabbonamento.gedi.it/iniziative/guide>. —

DOMANI NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Storie di vaccinazioni
e il flauto di Bach-Berio
a Rose Libri Musica Vino

Dopo esser state in cima all’agenda della politica e dell’informazione degli ultimi mesi, le vaccinazioni — quel favoloso innesto che da tre secoli a questa parte è entrato a far parte delle nostre vite — saranno al centro del dibattito della terza giornata della Rassegna “Rose Libri Musica Vino”, che tutti i venerdì di maggio dà appuntamento al pubblico in uno dei palchi più originali e suggestivi, il roseto di San Giovanni. Di questo si parlerà domani alle 18 con Baroukh Maurice Assael, medico, già docente di Pediatria all’Università di Milano e direttore del Centro per la Fibrosi Cistica di Verona, autore del libro “Il favoloso innesto. Storia sociale delle vaccinazioni” (Laterza, 1996), che sarà stimolato dal prof. Giovanni Grandi, docente di Filosofia morale all’Università di Trieste e tra i fondatori del progetto “Parole O_Stili”.

Alle 15.30 partirà la passeggiata entomologica guidata da Silvia Castro, mirmeccologa e biologa, sul tema “Camminando con gli insetti”; alle 17.15 Samuele Dalmon-te, innestatore dell’A-

zienda agricola Fruttidoro di Faenza, parlerà su “Il favoloso innesto di alberi da frutto”.

Alle 18.45 il triestino Marco Obersnel, giovane talento con all’attivo un’intensa attività concertistica e numerosi riconoscimenti, che si è fatto conoscere anche grazie a una parentesi pop con il gruppo degli Spritz for Five, allierà il pubblico con il suo flauto. Dopo l’ascolto di “Bach-Berio: un binomio nel flauto” sarà l’ora giusta per far godere il palato grazie all’assaggio di due vini del territorio, La Duline Friulano 2019 e Malvasia 2019: li proporrà, a partire dalle 19.30, Lorenzo Mocchiutti, vignaiolo in Villanova del Judrio.

Gli incontri si svolgeranno in presenza: sono disponibili 200 posti a sedere a ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito www.montepanta.it. È possibile pranzare e cenare, degustare e acquistare vini al bar “Il Posto delle Fragole”, dove è consigliata la prenotazione allo 040 578777 (www.ilpostodellefragole.eu). —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
Sala riservata British Film Club

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Cattivo poeta 16.00, 18.15, 20.30
Sergio Castellitto è Gabriele D'Annunzio.
Woody Allen Rifkin's Festival 16.15, 17.45, 19.20, 21.00
Regine del campo 15.50, 17.30, 19.15, 21.00
di M. Hamidi, una commedia piena di energia!

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Nomadland 16.15, 18.20, 20.30
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.
Un altro giro 16.15, 18.20, 20.30
di Vinterberg. Oscar 2021 miglior film.
100% lupo 16.00, 17.40
Il concorso 19.20, 21.00

con Keira Knightley. Provocatorio, delizioso, divertente.

Morrison 15.45, 17.30, 19.15, 21.00
di F. Zampaglione. Amori, tradimenti, concerti!
Tom & Jerry il film 15.45
Io rimango qui 15.45, 17.30, 19.15, 21.00
Dopo After un altro eccezionale teen drama.
Il sacro male 17.30, 19.15, 21.00
di Sam Raimi dal bestseller di James Herbert.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - Acquista sul sito www.thespacecinema.it o sulla App senza costi aggiuntivi

Il cattivo poeta 18.00, 19.15
Il sacro male 19.30
Un altro giro 19.10
Morrison 19.00
Io rimango qui 18.50
Rifkin's festival 18.30
Sabato e domenica
100% lupo 17.15

Da lunedì
Bansky - L'arte della ribellione 19.00

MONFALCONE

KINEMAX
Cattivo poeta 17.00, 20.15
Un altro giro 17.20, 20.00
Morrison 17.45
Il sacro male 20.45
Nomadland 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Cattivo poeta 17.30, 20.00
Un altro giro 17.20, 20.15
Corpus 17.45
Nomadland 19.50

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.00: "Rossetti Open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro", con Francesco Migliaccio; 1h 20.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 19.30 "Le Eccellenti"; turno A; 1h 15'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it - tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 18 appuntamento con **Candida** di George Bernard Shaw, con Diana Höbel, Adriano Giraldi, Elke Burul e Giacomo Segulia, regia di Elke Burul.

TEATRO MIELA
Venerdì e sabato, alle 19.30: "Prove aperte, Paolo Rossi + Pupkin Kabarett + il pubblico". Un atto creativo partecipato, perché al Mielà s'improvvisa e non si replica! In-

ri € 4,00, ingresso su prenotazione: www.vivaticket.it, tel. 040-365119, biglietteria@miela.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani ore 19.30, **Quartetto di Cremona** archi, in programma musiche di Vacchi, Bach.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



Il Quartetto di Cremona

Domenica alle 18
Cyberbullismo al Mielà
con "Ma io scherzavo"

“Ma io scherzavo”. Domenica prossima, al Teatro Mielà, alle 18, andrà in scena lo spettacolo sul cyberbullismo e abuso on line di Max Bazzana, con Martina Boldarin, Elisa Risigari, Davide Rossi. La regia e le musiche sono di Max Bazzana. Lo spettacolo è consigliato ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado. Ingresso su prenotazione a 10 euro (riduzioni convenzionate 8 euro). Biglietti in prevendita: online su www.vivaticket.it. Inoltre è possibile effettuare una prenotazione telefonando allo 040365119 (lunedì-venerdì dalle 9 alle 17).

SPORT

CALCIO SERIE C

Milanese: «Certi attacchi fanno male alla Triestina Non diamo per scontato l'impegno di Biasin»

L'au rompe il silenzio: «L'amarezza e le critiche dei tifosi ci stanno. Ho parlato con Pillon ma prima devo chiarirmi con il presidente»

Ciro Esposito / TRIESTE

L'amarezza per l'uscita dai play-off è quasi metabolizzata. Quella per gli attacchi frontali è rimasta. Lui è il rappresentante di una famiglia che è proprietaria e gestisce la Triestina e sente il dovere di tutelarla. Mauro Milanese dopo 48 ore di silenzio ha ripreso il suo posto ma con alcuni dubbi riguardo alle prime mosse da fare. «Le critiche dei tifosi ci stanno. Sono anche utili. Anzi mi sento anche di chiedere scusa ai tifosi, quelli veri, per alcune prestazioni della squadra in questa stagione. Ma c'è chi sui social coglie qualunque occasione per attaccare. A Mario che è in Australia arriva questo scetticismo e non è un bene per la Triestina».

Biasin potrebbe anche disimpegnarsi?

«Il clima che si è creato negli ultimi tempi non aiuta. Io ho la corazza dura e posso anche farmi scivolare addosso certi attacchi. E sottoli-



Giuseppe Pillon

neo non mi riferisco alle posizioni espresse dalla gran parte della tifoseria che soffre come soffro io per le sconfitte. Ma Biasin investe milioni senza poter venire a Trieste a causa del Covid, senza vedere una partita. Insomma ha una percezione a distanza di un clima ostile».

Va bene, ma dopo la sconfitta hai sentito Biasin?

«Ci siamo solo scritti e gli

ho detto che volevo prendermi un po' di giorni per riflettere. Ci parleremo presto ma vorrei che fosse chiaro che un suo ulteriore impegno non è scontato».

Come dire se manca l'entusiasmo e la voglia di migliorare la Triestina casca il palco.

«Biasin ha sempre detto, e lo hanno sentito tutti nelle sue visite a Trieste, di voler portare in alto la Triestina perché ci sono io che gli ho proposto questo azzardo. In questi anni e anche di recente ho ricevuto delle offerte per fare il ds. E potrei avere un ruolo anche in Australia. Insomma l'Unione è nel mio cuore e voglio continuare a inseguire obiettivi ambiziosi ma se si continua a esagerare...»

Però gli obiettivi almeno quest'anno non sono stati raggiunti.

«Vero, è stata un'annata particolare con tante difficoltà. La rosa era di alto livello: lo avevano detto i giornali

SECONDO TURNO DEI PLAY-OFF

Pavanel va avanti con fatica. Incredibile epilogo a Cesena. Il Matelica passa con gol al 98'

Antonello Rodio / TRIESTE

Play-off di serie C ancora scoppiettanti e ricchi di colpi di scena anche nel secondo turno. Alla fine passano il turno Feralpisalò, Matelica, Pro Vercelli, AlbinoLeffe, Bari e Palermo. La Virtus Verona, dopo l'impresa di domenica al Rocco, non ce l'ha fatta a espugnare anche Salò, ma ha comunque fatto soffrire la Feralpi: il pareggio finale per 1-1 premia comunque per il passaggio del turno la squadra di Pavanel, che era andata in vantaggio con Guerra, mentre per la squadra di Gigi Fresco ha pareggiato Pittarello. La Feralpi, ad onore del vero, può mettere nel



Massimo Pavanel

conto anche un palo e una traversa. La grande sorpresa del girone arriva però da Cesena, dove il Matelica è passato per 2-3 eliminando così in una partita a dir poco rocambolesca i romagnoli (che avrebbero dovuto incontrare la Triestina nel caso gli alabardati avessero

passato il turno). La matricola marchigiana è passata in vantaggio nel primo tempo con Magri e nella ripresa ha raddoppiato con Calcagni, poi il Cesena ha iniziato la rimonta con Di Gennaro e, nonostante nel frattempo fosse rimasto in dieci, ha trovato il pareggio al 96' con Ardizzone. Ma incredibilmente il Matelica ha trovato la forza di riportarsi in vantaggio al 98' con un diagonale ravvicinato di Balestrero. Nelle partite del girone A, la Pro Vercelli ha battuto la Juve U23 per 1-0 con rete dell'ex alabardato Costantino, mentre l'AlbinoLeffe ha sconfitto il Grosseto per 2-1 (Manconi e Canestrelli per i padroni di casa, Polidori per gli ospiti). Nel girone C il Bari ha sconfitto il Foggia 3-1 (Marras e doppietta di D'Ursi per i galletti, rete di Di Jenno per i rossoneri), mentre il Palermo è passato in casa della Juve Stabia per 0-2 grazie ai gol di Valente e Saraniti.



L'amministratore unico Mauro Milanese assieme al presidente Mario Biasin

specializzati non io. Ci sono stati giocatori che hanno reso meno delle aspettative e così è stato anche per la conduzione tecnica. Gli errori ci sono stati ma ho sempre lavorato per migliorare la squadra. Però se guardo a questi cinque anni non posso dimenticare la B sfiorata, anzi quella che ci è stata praticamente scippata, e il play-off del post lockdown nel quale meritavamo di andare avanti a Potenza subendo altri tori. Se ci fosse stata la Var saremmo in serie B. Abbiamo costruito da zero il

settore giovanile, la femminile e tanto altro, compreso il progetto del Ferrini. Insomma i tanti milioni investiti da Biasin hanno portato dei risultati. Certo è mancata la B che noi volevamo come tutti i tifosi».

Ora c'è tempo per programmare ma i tempi non sono ancora maturi perché tutto discende ovviamente dall'impegno di Biasin.

«È evidente: farò assieme a Mario le valutazioni del caso. Solo dopo questo passaggio ci saranno gli altri».

Però la conduzione tecnica di Pillon, specie nell'ultima gara, ha suscitato perplessità. Il mister ha ancora un anno di contratto, la Triestina continuerà con il tecnico trevigiano?

«Abbiamo già avuto un colloquio molto franco e penso chiarificatore su questi aspetti. Ma ripeto il programma per il futuro passa per la disponibilità di Biasin e lui ha bisogno di sentire entusiasmo o almeno non ostilità attorno alla Triestina. Altrimenti che senso ha per lui tutta questa avventura?» —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera alabardata si arrende al Legnago. E in panchina torna Lotti

Guido Roberti / TRIESTE

Nel recupero del campionato Primavera 3 contro il Legnago, la Triestina si è presentata con Stefano Lotti in panchina. Il giorno precedente alla gara la decisione societaria di sollevare dall'incarico Michele Campo. Il primo assetto proposto dal neo allenatore è un 3-5-2 con Cerrato e Catania attaccanti viste, tra le diverse assenze, quella di Valentè. Al 13' vantaggio ospite, la Triestina si fa prendere in mezzo e Melaca con uno scavetto si inventa il pallonetto che si infila gonfiando la rete. Lo stesso Melaca un minuto dopo potrebbe raddoppiare ma il suo diagona-



Stefano Lotti

le termina a lato. L'Unione ci prova con un tiro di Boschetti, l'incubo però è il numero 9 avversario, ancora vicino al gol al 25' e poi a bersaglio al 37' su assist di Zanetti (0-2). Altra tegola, fuori Boschetti per infortunio e dentro De Lindegg. Al 42' gol preziosissimo, botta di

Corrente e palla nell'angolino (1-2). Ripresa con Ferrato e Lapel per Razem e Cerrato. Al 59' la Triestina non sfrutta una punizione di seconda in area. Bella conclusione di Catania al 62', respinta in angolo; sugli sviluppi del corner, di testa De Lindegg spizzica bene, il pallone incoccia sul braccio di un avversario ma si prosegue. Alabardati al massimo sforzo, ma al 71' altra beffa: Zanetti pesca l'angolino (1-3). Tre minuti dopo De Luca evita l'1-4. Al minuto 87 bella triangolazione Corrente-Catania, palla a lato di poco su tiro del funambolico 2004. Ci prova anche Bova, senza fortuna. L'appuntamento con i 3 punti è rimandato ancora.

Triestina-Legnago 1-3 (13' Melaca, 37' Melaca, 42' Corrente, 71' Zanetti).

Triestina: De Luca, Asprella, Razem (46' Ferrato), Bulli (75' Bova), Linussi, Nicoletti, Benvenuto, Boschetti (38' De Lindegg), Cerrato (46' Lapel), Corrente, Catania. All: Lotti

BASKET SERIE A

Allianz, la festa dei ringraziamenti «Ora il futuro, con i tifosi al fianco»

Incontro della squadra, dello staff e dei vertici della Pallacanestro Trieste con sponsor e autorità Bilanci ma nessun annuncio. La maglietta di Cavaliere firmata da tutti consegnata al Burlo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Di programmi e scelte per la prossima stagione non si è parlato. Ieri, sul parquet dell'Allianz Dome, è stato tempo di saluti. Ci ha pensato Mario Ghiacci, presidente di una Pallacanestro Trieste che ha chiuso contro Brindisi un campionato lungo e ricco di momenti da gestire, a mettere la parola fine alla stagione. Tutti presenti: giocatori, staff tecnico e dirigenziale, uniti sotto le volte di un palazzo che dal prossimo campionato si spera potrà tornare ad accogliere, almeno parzialmente, i tifosi.

«Lunedì sera, dopo gara3, sono entrato nello spogliatoio e non la finivo di dire grazie - ha raccontato Ghiacci - Come ho già avuto modo di dire il campionato appena concluso ci ha insegnato molto. Siamo rimasti uniti, ci siamo supportati a vicenda e ne siamo venuti fuori ottenendo risultati importanti». Un momento di emozione, sincero e sentito, prima di concludere. «Ora, assieme ai componenti del Cda e ai soci, dovremo essere bravi a elaborare le cose che abbiamo imparato quest'anno. Comprendere e prevedere i trend a cui andremo incontro nei prossimi mesi, primo tra tutti quello legato al pubblico. Speriamo di riavere presto i nostri tifosi accanto, un aspetto che non è solo emotivo ma anche fondamentale per sostenere i costi e da-

re sostanza al budget della prossima stagione».

Un applauso sentito per le parole del presidente quindi Luca Farina e Marco Bono, i "partner" di Mario Ghiacci nel Consiglio di Amministrazione e proprietari della PallTrieste con il 52% delle quote del capitale sociale, si sono alternati ai microfoni per il saluto finale. Marco Bono ha consegnato al dottor Gabriele Cont, dirigente medico del reparto di neonatologia del Burlo, la maglietta di Daniele Cavaliere autografata da tutti i giocatori come segno di vicinanza e grande stima per il lavoro svolto e l'immagine di Trieste che l'ospedale infantile porta in tutta Italia.

Chiusura per Luca Farina, un breve discorso in inglese per comunicare anche agli americani e a Gražulis il senso di gratitudine che la società ha voluto manifestare. «Non è stata una stagione facile - ha sottolineato Farina - per i ragazzi che sono arrivati dagli Usa a maggior ragione. Lontani da casa, dalle loro famiglie, dovendo convivere con il Covid e superare momenti difficili senza il supporto dei loro cari. Sono stati professionisti veri, per questo da parte nostra, della società e dei tifosi, il nostro grazie sentito».

In precedenza i saluti delle autorità, con il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale Fabio Scocimarro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento di Mario Ghiacci con la squadra sullo sfondo Foto Bruni

NUOTO

Europei, Paltrinieri d'argento e altri sei podi azzurri

ROMA

#salviamolepiscine è la scritta stampata sulle magliette bianche, indossate dagli azzurri, prima del via delle finali e semifinali della terza giornata degli Europei di Budapest. Un altro gesto di solidarietà nei confronti delle società sportive e

dei gestori delle piscine al coperto la cui apertura è stata ulteriormente differita dal Governo al primo luglio.

Ad edulcorare l'amaro in bocca e a rendere meno forte la rabbia dell'intero movimento, ci pensa l'Italnuoto che continua a rendere radiose le serate magiare. Quattro gli argenti

conquistati dagli azzurri: Gregorio Paltrinieri nei 1500 stile libero (dopo i tre ori nelle acque libere), Arianna Castiglioni nei 100 rana, Alessandro Mirressi con record italiano nei 100 stile libero, Federico Burdisso con record italiano nei 200 farfalla.

Tre le medaglie di bronzo con Domenico Acerenza nei 1500 stile libero, Martina Carraro nei 100 rana e la staffetta 4x200 con Stefano Ballo, Matteo Ciampi, Marco De Tullio e Stefano Di Cola.

Chiude Federica Pellegrini con la finale nei 200 sl con il terzo tempo. —

LA NOTA

Gli abbracci a Dalmasson e un autografo che è già storia

L'ufficializzazione arriverà. Non si sa quando e non si sa come. Formalmente Eugenio Dalmasson rimane sino al 30 giugno il coach della Pallacanestro Trieste ma l'appuntamento all'Allianz Dome è in realtà la sua ultima apparizione ufficiale da allenatore biancorosso. Nessuno lo dice, tutti lo sanno.

Dalmasson, con la divisa sociale, assiste defilato all'incontro tra squadra e sponsor. Al termine, riguardato il centro del parquet, comincia una sequenza di saluti e abbracci. I soci. Il sindaco Dipiazza. Dani Cavaliere, che non ha ancora deciso il proprio futuro ma intanto nel dopopartita di gara3 ha fatto commuovere tutti. I tifosi della Curva Nord che si avvicinano al coach con i piatti di cartone del buffet e le penne in mano per farsi lasciare, ciascuno, un saluto e un autografo. Non siamo riusciti a intuire se quella mano che firmava fosse calda o tradisse un po' di emozione. In ogni caso, quell'autografo su un piatto di cartone è destinato a diventare un cimelio. Il ricordo di un ciclo di 11 anni fatti di due promozioni, di una Supercoppa di A2, di due play-off conquistati, l'ultimo con il sesto posto a pari punti con Treviso. Ma anche nello sport i cicli iniziano, luccicano, terminano, nulla è per sempre.

Nella serata dei ringraziamenti, grazie Eugenio. —

RO.DE.

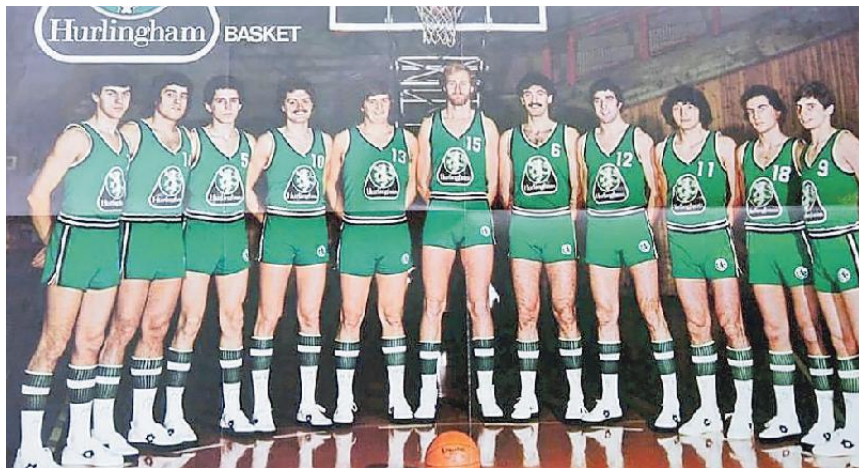
AMARCORD

La rimpatriata dei ragazzi irresistibili della prima Hurlingham

Roberto Degrassi / TRIESTE

Quarantacinque anni dopo. Eppure quella squadra è come se non fosse mai uscita dal parquet. I ragazzi di allora sono rimasti gli stessi. Voglia di scherzare. Aneddoti come se piovesse. Ricordi. E al primo luccicone una gomitata a riportare il sensibile di turno sulla retta via, per un'altra risata.

Che tempi quei tempi. Quando i "Quattro dell'Ave Maria" di adesso erano una decina. Quando quei ragazzi smisero le anonime magliette bianche con la P di Pallacanestro Trieste cerchiata in rosso per indossare strane casacche neroverdi con un leone stilizzato al centro. Sopra, un nome inglese inizialmente ostico ma che sarebbe diventato in fretta leggendario. Hurlingham.



I ragazzi dell'Hurlingham del 1976 nel poster dell'epoca e a destra adesso al Saturnia. Da sin: Meneghel, Avon, Klatowski, Forza, Ritossa, Scolini, Oeser, Pozzeco, Iacuzzo. Lasorte

Era il 1976. E adesso, maggio 2021, rieccoli lì, i ragazzi. 45 anni dopo. Al Circolo Canottieri Saturnia per un pomeriggio di amarcord. Presenti come scolari all'appello. Avon, Forza, Jaccuzzo, Meneghel, Oeser, Ritossa, Pozzeco, Scolini e

Bubu Klatowski allora custode dei loro fisici e ora custode di mille aneddoti. Gli assenti? Tutti giustificati. Con un ospite inatteso in videochiamata. Ron DeVries. Che saluta gli ex compagni, ride, si commuove ricordando coach e vice di

quella squadra (Dado Lombardi e Cola Porcelli), e fa tutto in perfetto italiano, nemmeno scalfito dalla lontananza. «Ha detto che vuole esserci, alla prossima riunione», confida Ricky Oeser, uno dei promotori della rimpatriata. «Ma in real-

tà noi non ci siamo mai staccati. In fondo per anni io e altri siamo stati anche compagni di lavoro, al Lloyd Adriatico...».

Roby Ritossa, che di quella squadra di 45 anni fa era il baby, sottolinea: «Dopo tanto tempo rivivere quell'e-

popea è emozionante».

I ragazzi irresistibili sono riusciti a ingannare il tempo e persino il meteo. Clemente dalle 15 alle 19.15, giusto per lasciare che si ricostituisse la prima, gloriosa, Hurlingham. E chi li ferma, quelli? —



CALCIO

Decide Chiesa, la Coppa Italia è della Juventus

Sconfitta l'Atalanta in finale 2-1. Di Kulusevski e Malinovskyi le altrereti. Buffon solleva il suo ultimo trofeo in bianconero

ATALANTA	1
JUVENTUS	2

Atalanta (3-4-2-1): Gollini; Toloi (31' st Djimsiti), Romero, Palomino; Hateboer (31' st Ilicic), de Roon, Freuler, Gosens (38' st Miranchuk); Pessina (23' st Pasalic), Malinovskyi (23' st Muriel), Zapata. All.: Gasperini.

Juventus (4-4-2): Buffon; Cuadrado, De Ligt, Chiellini, Danilo; McKennie, Bentancur, Rabiot, Chiesa (29' st Dybala); Kulusevski (37' st Bonucci), Cristiano Ronaldo. All. Pirlo

Arbitro: Massa

Reti: nel pt 31' Kulusevski, 41' Malinovskyi, nel st 28' Chiesa

REGGIO EMILIA

Dopo la lunghissima serie di nove scudetti consecutivi interrotta dall'Inter, la Juventus riscatta una stagione amarissima togliendosi la soddisfazione di conquistare la 14esima Coppa Italia della propria storia.

Al Mapei Stadium di Reggio Emilia i bianconeri battono l'Atalanta per 2-1, costringendo la squadra di Gasperini alla seconda sconfitta in finale dopo quella con la Lazio di due anni fa.

Decide la rete di Chiesa dopo il botta e risposta nel primo tempo tra Kulusevski e Malinovskyi. Fa festa la formazione di Pirlo, che ora ha come ultimo obiettivo la con-

quista di un piazzamento in Champions League nell'ultima giornata di campionato.

L'inizio di gara è quasi tutto di marca bergamasca, con Zapata e compagni che sfiorano più volte il gol del vantaggio, senza però trovare fortuna. I bianconeri sembrano sorpresi dall'avvio prepotente degli avversari, ma superata da poco la mezz'ora di gioco riescono a portarsi avanti alla prima vera occasione: dopo una mischia in area la palla arriva sui piedi di Kulusevski, il cui sinistro a giro non lascia scampo a Gollini per l'1-0 juventino.

La reazione della Dea non si fa attendere e una decina di minuti più tardi, prima dell'intervallo, arriva il pari del soli-

to Malinovskyi che, servito da Hateboer, fulmina Buffon firmando l'1-1. Nella ripresa il match continua a ritmi altissimi, con la Juventus che stavolta parte meglio e al 60' sfiora il nuovo vantaggio con Chiesa, che colpisce un palo clamoroso su giocata di tacco di Ronaldo. Al 73' però, su assist di Kulusevski, il numero 22 bianconero si riscatta firmando il 2-1 proprio qualche istante prima di lasciare il posto a Dybala. Nel finale gli animi si scaldano, l'Atalanta prova a reagire di nervi ma non riesce mai a mettere in difficoltà la retroguardia juventina. Gli uomini di Pirlo difendono bene il vantaggio. E Gigi Buffon può alzare l'ultimo trofeo in bianconero. —



Chiesa sigla la rete decisiva

GOLF



Elena Marchesi, vincitrice della Prima Categoria

Sul green di Padriciano debutto da incorniciare per Marchesi e Guidolin ma è Giorgi la sorpresa

TRIESTE

Dopo lunghi mesi di attesa ha potuto finalmente riprendere l'attività agonistica al Golf Club Trieste. La prima gara a 18 buche dell'anno svoltasi al circolo di Padriciano dopo il via libera della Federazione alle manifestazioni agonistiche e nel rispetto di alcune limitazioni ancora in vigore, è stata

la "Coppa Noga", ormai una "classica". La gara, una singola Stableford a tre categorie, ha visto trionfare non solo i migliori giocatori del circuito, come Elena Marchesi e Andrea Guidolin, vincitori rispettivamente della Prima categoria e del "Lordo", ma anche piacevoli sorprese come Patrick Fogar e Guido Austoni.

L'autentica rivelazione è sta-

to però il vincitore della Terza categoria, il trentacinquenne Aaron Giorgi, già capitano della Pallanuoto Trieste, autore di una prestazione davvero maiuscola con 50 punti Stableford, in assoluto il punteggio più alto.

La manifestazione ha così sancito l'apertura ufficiale di una stagione che si preannuncia ricca di appuntamenti. Domenica è in programma l'"Ergon Stp Consulenti del Lavoro", il 30 maggio il "Caffè del Doge Golf Trophy". Nei mesi più caldi il palinsesto si arricchirà di sponsor e manifestazioni storiche per il club triestino con l'arrivo dei grandi "major": se "Finco Golf Club" e "Coppa Fincantieri" segneranno l'inizio e la fine del mese di giugno, a metà luglio è previsto il main event della stagione con i "Campionati Triestini", gara a 36 buche su due giornate. In estate in programma anche due gare nazionali: una riservata ai migliori talenti giovanili U18 di tutta Italia e l'arrivo di un nuovo importante sponsor quale "Ds Automobiles". Il finale di stagione riserverà ancora il "Trofeo Lions Nord Est" e "Farmacia all'Igea" a settembre, "Golf & Goodness" a favore dell'Associazione Bambini del Danubio a ottobre, per finire con il torneo "Gioiellerie dal 1981" di novembre. —

CANOTTAGGIO

A Lucerna gli azzurri Martini e Buttignon nella tappa finale di Coppa del Mondo

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Da domani sino a domenica la nazionale italiana olimpica di canottaggio sarà impegnata nella seconda ed ultima prova di Coppa del Mondo prima dei Giochi Olimpici di Tokyo. I colori azzurri saranno difesi da 28 atleti: 21 senior e 7 pesi leggeri, che andranno a comporre i 13 equipaggi italiani iscritti. Della rappresentativa fanno parte anche il triestino Simone Martini (Canottieri Padova), che gareggerà nel singolo e la monfalconese Stefania Buttignon (Fiamme Oro/Timavo), impegnata nel doppio assieme a Clara Guerra (Fiamme Gialle/Pro Monopoli).

Dopo aver qualificato la barca ai Giochi Olimpici nel 2019, assieme alla Stefania Gobbi, Buttignon ha vissuto



Il triestino Simone Martini

un periodo di prove al fine di trovare le migliori formazioni per affrontare le Olimpiadi. A Lucerna sarà in gara con la Guerra, atleta di grande valore che ha contribuito due anni fa a qualificare il 4 di coppia a Tokyo.

Dieci gli equipaggi iscritti, con due armi italiani a cercare uno dei 6 posti in finale.

Simone Martini, uscito definitivamente da un periodo difficile, nel corso del quale aveva contratto il Covid, ora sta ritornando in forma, anche se dovrà vedersela come primo step con il giovane Genaro Di Mauro, che non nasconde le intenzioni di soffiargli il posto in squadra a Tokyo.

Lo sculler dell'Aniene non ha particolarmente colpito nella prima prova di Coppa del Mondo a Varese, e proprio a Lucerna ci sarà il confronto tra i due, lasciando poi la decisione definitiva all'ultimo periodo della preparazione.

A poche ore dalle gare Martini traspare un cauto ottimismo: «È stata una preparazione molto buona, fatta a Piediluco, in due sessioni. A Varese abbiamo affrontato gli ultimi dettagli, ora sul Rotsee sarà un bell'appuntamento. Ci sono 30 singolisti, siamo due equipaggi italiani, quindi ci sarà un bel confronto tra di noi, io mi sento in netta ripresa, e sono ansioso di vedere sul campo i frutti del lavoro che ho fatto in quest'ultimo mese, ma anche nei mesi precedenti. Vediamo come va». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Nei meeting friulani in luce Stanissa (Cus) negli 800 m

TRIESTE

Una due giorni di interessanti prestazioni per gli atleti triestini impegnati su pista nei meeting di Pordenone e San Vito. I portacolori dei sodalizi alabarati hanno cercato gli standard di qualificazione per le rassegne nazionali estive o progressi per arrivare in piena forma agli appuntamenti che contano.

A Pordenone si è dimostrata in crescita la cussina, classe

1999, Giada Stanissa, capace di migliorare il proprio primato stagionale con il crono di 2'11"20 sugli 800 m e desiderosa nelle prossime uscite agonistiche di avvicinare il proprio record personale di 2'08"05. Sempre in campo femminile il Cus Trieste ha visto gioire le Allieve Giovanna Girardi (14"36) e Giulia Fanzella (14"85), rispettivamente prima e seconda sui 100 hs. Da sottolineare anche il comportamento del giovane quar-

tetto della Polisportiva Triveneto, composto da Chiara Griò-Federica Longo-Marta Cergolj-Marianna Missori, che ha chiuso in seconda piazza la staffetta 4x100 con l'interessante crono di 48"63. In campo maschile ha brillato Marco Miceli (Ts Atletica) che ha sbaragliato la concorrenza sui 200 m con il nuovo record personale di 22"36. A San Vito invece, tra i Cadetti, si sono confermati i talenti della Trieste Trasporti Leo Oumar Domenis e Alessandro Sturman. Il primo, all'esordio stagionale sulla distanza, ha dominato gli 80 m con il tempo di 9"45 mentre Sturman è salito sul gradino più alto del podio nel lancio del disco, lanciando a 39,46 m, miglior propria misura. —

E.D.

PATTINAGGIO - SOLO DANCE

Jolly, Gioni, Opicina e Pat salgono sul podio regionale

TRIESTE

Si è svolta a Monfalcone, sotto l'egida dell'Ar Fincantieri, la tappa del campionato regionale di Solo Dance internazionale dedicata alle categorie Giovanissimi, Esordienti e Allievi.

Exploit triestino negli **Allievi B** femminile con la medaglia d'oro per Vanessa Padovan (Jolly) e il bronzo di Noemi Giacomini (Jolly). Ottava piazza per Anna Altin

(Polisportiva Opicina), decima Alice Jacqueline Fiorella (Pat).

Nei **Giovanissimi B femminile** altra splendida medaglia d'oro triestina con Carolina De Visintini (Gioni). Nona piazza per Stella Degrassi (Polisportiva Opicina).

Negli **Esordienti B** femminile bellissima prova per Giorgia Caserta (Pat) che in rimonta si è piazzata al secondo posto. Quarto posto



Alice Fiorella Foto Bonaventura

per Alice Grimaldi (Gioni), quinta Matilde Ballarino (Polisportiva Opicina).

Vittoria in solitaria infine nei **Giovanissimi B maschili** per Nicolò Maddaleni (Polisportiva Opicina). —

GIRO D'ITALIA



Egan Bernal, 24 anni, taglia il traguardo a Montalcino, a destra l'attacco di Ganna e il momento in cui Evenepoel perde contatto con i big



Bernal tra sterrati e vigneti mette un'ipoteca sulla corsa

Il colombiano attacca a fondo sulle strade bianche toscane grazie alla super Ineos. Evenepoel va ko, come Nibali e Ciccone. Reggono Vlasov, Yates e super Caruso

Antonio Simeoli
/ INVIATO A MONTALCINO

Zoncolan, Marmolada, Giau, Sega di Ala, Alpe di Mera. Macché, tenete a memoria il nome di questa salita: Passo del lume spento. Toscana, val d'Orcia, Montalcino. Cipressi, vigne, Brunello a fiumi, incanto assoluto. Sul Passo del lume spento il colombiano **Egan Bernal** si è forse già preso il Giro d'Italia. O quasi.

C'era il rischio trappolone per qualche big nella temuta tappa degli sterrati toscani. E così è stato. A conti fatti, fra i favoriti, chi più chi meno, alla vittoria finale di Milano, sono restati a galla solo il tedesco **Emanuel Buchmann** (Bora), il russo **Alexander Vlasov** (Astana), **Simon Yates** (Exchange) e, udite udite, **Damiano Caruso** (Bahrain) ora terzo in classifica. Gli altri hanno pagato, su tutti **Remco Evenepoel** (Deceuninck), fino a ieri mattina secondo a 14" nella generale, e ieri arrivato al traguardo più di due minuti dopo

la maglia rosa.

Ha ceduto nel finale anche la coppia **Trek Segafredo**, **Vincenzo Nibali-Giulio Ciccone**. È stato loro fatale proprio l'ultimo passaggio, stavolta dal versante asfaltato, al Lume spento. Gira e rigira è questa la salita che ha deciso la tappa.

Meravigliosamente disegnata in un paesaggio da favola, uno spot gigantesco per terre di ciclismo e di ben stare.

I corridori, però, almeno negli ultimi sessanta km il paesaggio se lo sono goduto davvero poco. Ai 60 km dalla fine l'Ineos, lo squadrone di Bernal, ha cominciato a suonarle a tutti. Perché c'è poco da fare: come fai a non patire le trenate di un fuoriclasse come **Filippo Ganna**? Risultato: Evenepoel, la maglia bianca, comincia a faticare. Riesce a rientrare alla prima spallata, ma alla seconda, nel primo passaggio al Lume spento sullo sterrato, questa volta assestata da **Gianini Moscon**, la crisi è arrivata. Venti secondi, trenta, un minuto, nemmeno il compagno di squadra a Joao Almeida, rie-

sce a riportarlo sotto. C'è un'immagine che dice tutto sulla crisi del giovane belga: prende l'auricolare, attraverso il quale i direttori sportivi cercano di incitarlo, e lo getta via indispettito. Ha vent'anni, non correva da nove mesi, per la paurosa caduta al Lombardia, i cui strascichi si vedono ancora nelle evidenti difficoltà che "il predestinato" ha nell'affrontare le discese, specie se sterrate. Insomma, va bene così, anche i predestinati sono umani. Mentre davanti il piemontese **Alessandro Covi** (Uae) sfiorava il successo di tappa battuto solo nello sprint a due dall'altro ventenne svizzero **Mauro Schmid** (Qhubeka), dopo una fuga da lontano in compagnia di un'altra decina di fuggitivi, Bernal sul "nostro" Passo del lume spento faceva spegnere la luce ai rivali. Via Nibali, via Ciccone, che ha forse capito di non poter salire sul podio ben prima del temuto Zoncolan. Scatta Buchmann? Bernal prima lo lascia fare, poi con uno scatto a tutta potenza lo raggiunge e se lo

trascina al traguardo. Il russo Vlasov limita i danni a una ventina di secondi, **Simon Yates** (Exchange), che temeva molto gli sterrati e aveva criticato gli organizzatori per averli inseriti in una corsa a tappe, pure. **Damiano Caruso** (Bahrain), il siciliano baffuto ufficialmente nuova speranza azzurra di classifica è meravigliosamente lì. «Sono contento - spiega al traguardo - Bernal è il padrone del Giro vedremo cosa riusciremo a fare».

Già Egan. Se sta bene così chi può battere uno che a 22 anni, nel 2019, ha vinto il Tour domando Galibier e Iseran e nella sua prima campagna d'Italia, protetto dall'Invincibile armata Ineos, è già saldamente in rosa prima delle "sue" montagne? Eppure lui vola basso: «Gli avversari sono tanti, il Giro è lungo. Certo, mi sono divertito sullo sterrato e alla vigilia non pensavo di avere questo vantaggio prima delle montagne. Sarei stato contento fin qui di aver perso un minuto dai rivali». Fate un po' voi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FUGA E SECONDO

Covi, la speranza italiana nata 7 giorni dopo Pogacar

MONTALCINO

Un altro secondo posto per i ciclisti italiani nelle prime undici tappe del Giro, ma il podio di **Alessandro Covi**, 22enne della Uae Emirates, piemontese di Borgomanero e al secondo anno tra i pro, pesa. Tantissimo. È un corridore completo Covi («lo seguio da tempo», dice il ct-motociclista Rai in questo Giro, **Davide Cassani**), un anno fa, a tre giorni dalla prima Vuelta, fu fermato dal Covid. Ieri si è intrufolato in una fuga a undici con altri due italiani, **Francesco Gavazzi** (Eolo) ed **Enrico Battaglin** (Bardiani). Si vedeva lontano un miglio che quel percorso gli si addiceva. Era bello da vedere in sella, potente e scaltro a infilarsi nell'azione decisiva con lo svizzero **Mauro Schmid** (Qhubeka), un anno più giovane. «E andata male, ci riproverò nei prossimi giorni», ha detto il pie-



Covi battuto da Schmid

montese compagno di squadra del coetaneo **fenomeno Tadej Pogacar**, sette giorni meno di lui. La nuova generazione avanza, i 20enni spopolano, per fortuna tra loro c'è anche Alessandro. Chissà, magari ci riproverà oggi nella Siena-Bagno di Romagna. Tre salite nel finale, prima, a Sesto Fiorentino, l'omaggio al grande ct **Alfredo Martini** a 100 anni dalla nascita. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

Nessuno parla mai di lui, eppure Damiano Caruso è spesso lì fra i big. L'anno scorso al Tour de France era finito decimo e primo degli italiani. Ed era stato il migliore dei nostri corridori già al Giro 2015, ottavo alla fine. Da ieri è sul podio rosa e il suo capitano Landa ormai non è più in gruppo a causa della paurosa caduta di Cattolica. Chissà che allora la Bahrain Merida non gli dia la fiducia e l'aiuto che merita, perché questo 33enne siciliano, esemplare e generoso gregario che per l'occasione si è pure fatto crescere i baffi, in silenzio e quasi a fine carriera si sta conquistando finalmente un ruolo da protagonista.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Mauro Schmid (Qhu) in 4h1'55", media 40.179
- 2) Alessandro Covi (Uae) a 1"
- 3) H. Vanhoucke (Lot) a 26"
- 4) Dries De Bondt (Alp) a 41"
- 5) S. Guglielmi (Grou) a 41"
- 6) E. Battaglin (Bar) a 44"
- 7) Roger Kluge (Lot) a 1'23"
- 8) F. Gavazzi (Eol) a 1'37"
- 9) T. v. der Hoorn (Int) a 1'43"
- 10) L. Naesen (Ag2r) a 1'59"
- 11) Egan Bernal (Ine) a 3'09"
- 12) E. Buchmann (Bor) a 3'12"

CLASSIFICA

- 1) Egan Bernal (Ineos) in 42 ore 35'51", media 40.184
- 2) A. Vlasov (Ast) a 45"
- 3) D. Caruso (Bah) a 1'12"
- 4) Hugh Carthy (EF) a 1'17"
- 5) Simon Yates (BE) a 1'22"
- 6) E. Buchmann (Bor) a 1'50"
- 7) R. Evenepoel (Dec) a 2'22"
- 8) G. Ciccone (Trek) a 2'24"
- 9) Tobias Foss (Jum) a 2'49"
- 10) D. Martinez (Ine) a 3'15"
- 11) Marc Soler (Mov) a 3'19"
- 12) R. Bardet (Dsm) a 3'29"

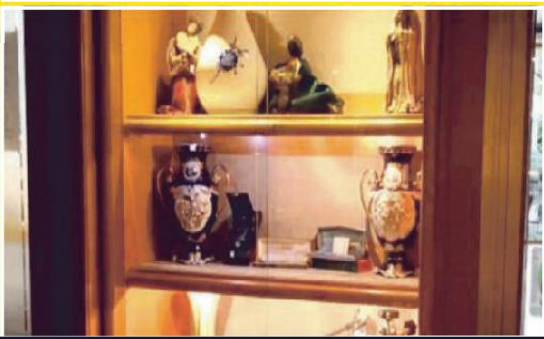
L'ANGOLO DEL COLLEZIONISMO

di Mirela

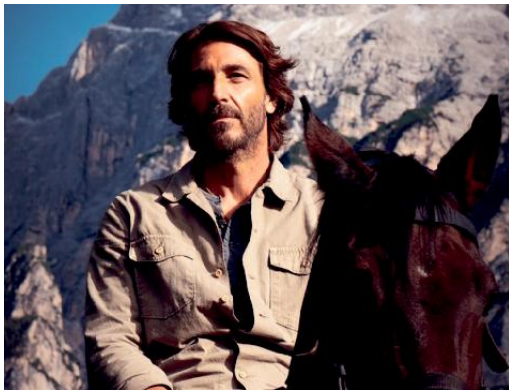
COMPRO E VENDO

- CARTOLINE • CARTAMONETA • MONETE
- FRANCOBOLLI • MEDAGLIE MILITARI
- OROLOGI • E OGGETTI DEL PASSATO

Campo San Giacomo 3/A Tel. 327 6679479



Scelti per voi



Un passo dal cielo - I guardiani

RAI 1, 21.25
Nonostante gli sforzi di Vincenzo, Francesco (**Daniele Liotti**) viene a conoscenza di un segreto che lacera tutte le sue certezze. Starà a lui scegliere se fidarsi dei suoi amici Vincenzo e Manuela, oppure lasciarsi andare alla collera e alla vendetta.



Anni '20

RAI 2, 21.20
Il programma, condotto da **Francesca Parisella**, vuole raccontare, con una nutrita squadra di inviati, il decennio appena cominciato a partire da fatti, vicende e realtà dimenticate dall'informazione.



Amore criminale

RAI 3, 21.20
Veronica Pivetti racconta la storia di Norina, 34 anni, uccisa dal marito. L'uomo, possessivo, geloso e violento, la maltratta anche davanti ai figli e quando la donna lo lascia, Salvatore la uccide.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Il Corriere - The Mule

CANALE 5, 21.20
Storia vera di **Leo Sharp (Clint Eastwood)**, veterano della seconda guerra mondiale, che divenne un corriere per un cartello di trafficanti di droga messicani che operava nello Stato di Sinaloa.

monti casa

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

MODA MARE - COSTUMI

TELI MARE - PIGIAMI

BIANCHERIA PER LA CASA

INTIMO UOMO E DONNA

IMEC

GIANNANTONIO A PALADINI

Roidal

BOTTARO BOSSI

verdissima

PEROFIL

Mirabella JULIPET

Tel. 040638280

via Mazzini 27/A-TRIESTE

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 Tg1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 Tg1 Attualità
16.55 Tg1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Un passo dal cielo - I guardiani (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Porta a Porta Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità
1.55 Mio papà Film Drammatico ('13)
3.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2

6.00 Un caso per due Serie Tv
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 - Giorno Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 12a tappa: Siena - Bagno di Romagna Ciclismo Rai Parlamento
17.40 Telegiornale Attualità
17.45 Tg2 - Flash L.I.S.
17.50 Tg 2 Attualità
18.00 Finali quarta giornata Nuoto
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Anni '20 Attualità
23.05 Il Mythonauta Attualità
0.15 I Lunatici Attualità

RAI 3

7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre
11.05 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 Tg3 Attualità
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 Tg Regione Attualità
14.20 Tg3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.00 Question Time
16.10 TGR Piazza Affari
16.20 Tg3 - L.I.S. Attualità
16.30 #Maestri Attualità
17.10 Geo Documentari
19.00 Tg3 Attualità
19.30 Tg Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Amore criminale Serie
23.25 Sopravvissute Doc.
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

6.10 Il mammo Serie Tv
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 A-Team Serie Tv
9.45 The Mysteries of Laura Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 Sfida senza paura Film Drammatico ('70)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.45 Un maledetto imbroglio Film Poliziesco ('59)
2.50 Come Eravamo Calcio

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una Vita (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo
16.30 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza
21.20 Il Corriere - The Mule (1ª Tv) Film Thriller ('18)
23.35 Tg5 Notte Attualità
0.10 The 33 Film Drammatico ('15)

ITALIA 1

7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Rossana Cartoni Animati
8.10 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
16.15 Modern Family Serie Tv
17.10 Due uomini e mezzo Serie Tv
17.35 Will & Grace Serie Tv
18.05 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.25 Gillette Bomber & King - Contro La Violenza Sulle Donne Calcio
23.35 Venus Club Spettacolo

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tagadà Attualità
14.15 I Segreti della Primavera - Botticelli Documentari
16.40 Lie to me Serie Tv
19.00 Tg La7 Attualità
20.00 Otto e mezzo Attualità
20.35 Piazza Pulita Attualità
21.15 Tg La7 Attualità
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.10 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
1.50 Lettera da una sconosciuta Film Drammatico ('48)

TV8

17.30 Vite da copertina Doc.
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show
21.30 I delitti del BarLume - Mare forza quattro Film Commedia (2020)
23.15 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08)
NOVE
15.10 L'assassino è in città Lifestyle
17.05 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.00 Little Big Italy Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz
21.25 Eragon Film Fantasy ('06)
23.20 The Italian Job Film Azione ('03)

20

14.05 Chicago Fire Serie Tv
14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv
16.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
17.20 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.15 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Time Machine Film Fantascienza ('02)
23.15 Act of Valor Film Guerra ('12)

RAI 4

14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 Marvel's Daredevil Serie
15.50 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.20 MacGyver Serie Tv
18.50 Delitti in Paradiso Serie
19.55 Criminal Minds Serie Tv
20.45 Eurovision Song Contest 2021 - 2a semifinale Spettacolo
23.30 Anacleto: Agente Segreto Film Comm.('15)
1.10 Marvel's Daredevil Serie Tv

IRIS

12.35 Mirage Film Thriller ('65)
14.50 L'inventore di favole Film Drammatico ('03)
16.50 Michael Clayton Film Drammatico ('07)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il buio nell'anima Film Thriller ('07)
23.30 Alfabeto Attualità
23.50 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione ('96)

RAI 5

16.00 Gli amori inquieti
18.00 La Scala - Scuola Di Ballo Spettacolo
18.30 Darcey Bussell in cerca di Fred Astaire Documentari
19.25 Darcey Bussell in cerca di Audrey Hepburn Documentari
20.20 Art Of...Francia Documentari
21.15 Sogno di una notte di mezza estate
23.00 Con le note sbagliate

RAI MOVIE

16.20 Mani di pistolero Film Western ('65)
17.45 Gli avventurieri Film Avventura ('39)
19.35 Ciao Amici! Film Comico ('41)
20.45 Stanlio e Ollio - Non c'è niente da ridere Film Comico ('31)
21.10 Il segreto dei suoi occhi Film Thriller ('15)
23.05 Attacco al potere Film Azione (1999)

RAI PREMIUM

15.25 Un ciclone in convento Serie Tv
17.15 Tutto può succedere Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Rex Serie Tv
22.15 Rex Serie Tv
23.05 L'ispettore Coliandro Serie Tv
0.55 La squadra Fiction
2.35 Mistero In Blu Attualità
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO

14.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 End of a Gun Film Azione ('16)
23.15 La Novizia Film Erotico ('75)

PARAMOUNT

14.00 Padre Brown Serie Tv
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Strega per amore Serie Tv
21.10 Beauty Shop Film Commedia ('05)
23.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

TV2000

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Perla Nera Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
21.10 Detective McLean
21.55 Detective McLean Telefilm

LA7 D

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
17.20 Drop Dead Diva Telefilm
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia
21.30 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
0.25 1996 Lo scandalo della mucca pazza Documentario

LA 5

15.40 Amiche mie Serie Tv
17.50 My First Miracle Film Drammatico ('16)
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Miss Fbi: Infiltrata Speciale Film Commedia ('05)
23.20 The Best Man Holiday Film Commedia ('13)
1.40 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition
3.55 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo

REAL TIME

6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo! Attualità
7.50 Malati di pulito
9.40 Primo appuntamento
12.10 Cortesie per gli ospiti
15.05 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
18.25 Cortesie per gli ospiti
19.25 Cortesie in famiglia
21.25 L'atelier delle meraviglie (1ª Tv)
22.25 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO

13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Vienna criminale - Le indagini di Eisner e Fellner Serie Tv
17.10 Delitto in Maussane Film Giallo ('17)
19.10 I misteri di Murdoch
21.10 Alice Nevers - Professione giudice (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Alice Nevers - Professione giudice (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME

14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.35 Detective Monk Serie Tv
16.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.20 The mentalist Serie Tv
20.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.00 The Closer Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
2.15 C.S.I. Miami Serie Tv
3.40 C.S.I. New York Serie Tv
5.00 Tgcom24 Attualità

DMAX

14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 La febbre dell'oro Documentari
17.40 Life Below Zero Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Rubrica
22.25 Metal Detective Documentari
23.30 Undercut: l'oro di legno Documentari

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Anziani... anzi no! Gli anziani al centro di un riuscitissimo progetto di collaborazione; **11.45:** Né stato né mercato; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Lo spirito del tempo: "Donne e confini" di M. Verginella. "L'Istria vista dal mare" di R. Auriemma, S. Furlani e R. Turcinovich Gluricin; **14.10:** Riverberi: Il vincitore e i nominati del concorso al Teatro Miela Contest; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfina-menti: Illustriamo le novità dell'Accademia Nautica dell'Adriatico, Istituto Tecnico Superiore Triestino
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendariet-to; **8.00:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10.00:** Notiziario; Music Magazine; **11.00:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13.00:** GR ore 13.00; **13.25:** Onde radioattive; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; **15.00:** #Bumerang; **17.00:** Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Tavčar: Izza kongresa - 1. pt; **18.00:** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59:** Segnale orario; **19.00:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

20.35 Jack Folla
20.38 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY

13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 Eurovision Song Contest 2021 in simulcast con Rai4

CAPITAL

14.00 Capital Records
17.00 Tg Zero con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola
20.00 Vibe con M. Oldani
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix
23.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film **Sky Cinema Action**
21.00 Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra Film **Sky Cinema Comedy**
21.00 The Company Men Film **Sky Cinema Drama**
21.00 Jumanji - The Next Level Film **Sky Cinema Family**

SKY UNO

17.50 Chi veste la sposa? Mamma vs. suocera
18.45 Antonino Chef Academy
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel (1ª Tv) Show
22.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
23.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel Show

SKY ATLANTIC

15.15 Strike Back: Vengeance
16.30 I Soprano Serie Tv
18.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
20.15 Gomorra - La serie Serie
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
22.15 Gomorra - La serie Serie
23.15 Domina Fiction
1.15 I Soprano Serie Tv

PREMIUM CINEMA

21.15 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film **Cinema 2**
21.15 Il postino Film **Cinema 3**
23.00 Codice 999 Film **Cinema 1**
23.45 L'ora più buia Film **Cinema 2**
1.05 La notte del giudizio - Election Year Film **Cinema 1**

PREMIUM ACTION

15.30 Arrow Serie Tv
16.20 Fringe Serie Tv
17.05 Gotham Serie Tv
17.55 iZombie Serie Tv
18.45 Arrow Serie Tv
19.35 Fringe Serie Tv
20.25 Gotham Serie Tv
21.15 The Brave Serie Tv
22.50 The last ship Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Triste - il meglio...
16.30: Sveglia Trieste - tai chi
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.40: Il Rossetti - la stagione 2020/2021
19.05: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Il notiziario straordinario
20.30: Il notiziario - r
21.00: Ring
23.00: Il notiziario - r
23.30: Trieste in diretta
00.30: Il notiziario - r
01.00: Il notiziario - r - Edizione straordinaria
01.30: Trieste in diretta

CAPODISTRIA

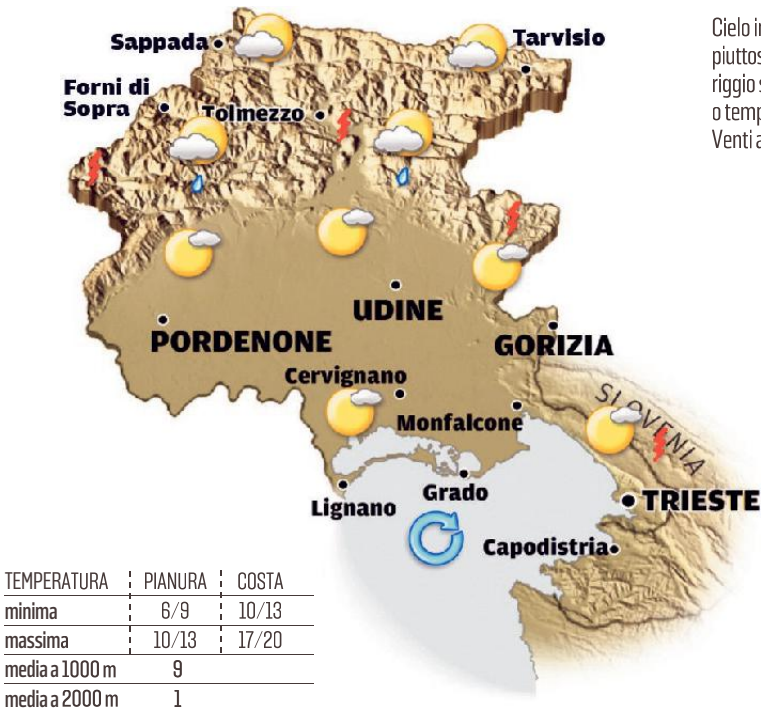
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.25 Tg events.it
14.45 Itinerari collezione
15.10 Le parole più belle
15.40 Mediterraneo
16.10 Alpe Adria
16.40 Webolution
17.10 Grazie dottore
17.25 Petrarca
18.00 S-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi l'edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2 collezione
20.00 L'universo e' ...Replay
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi l'edizione
21.15 Una vita, una storia
22.30 Programma in lingua slovena
22.45 Mestne promenade
23.10 S-prehodi
23.40 Mikser

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso e sarà piuttosto fresco al mattino; dal pomeriggio saranno possibili locali rovesci o temporali, specie sulle Prealpi. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni di diffusa variabilità per nubi sparse e spazi soleggiati anche ampi, con maggiori addensamenti e associate piogge sparse tra pomeriggio e sera, su Alpi e Liguria.
Centro: bel tempo prevalente, con cieli poco o parzialmente nuvolosi, per nubi sparse stratiformi di passaggio.
Sud: diffuse condizioni di stabilità e bel tempo, con cieli sereni o poco nuvolosi.
DOMANI
Nord: nubi sparse con ampie schiarite, coperto con pioggia moderata sulle Alpi.
Centro: nubi sparse con ampie schiarite, coperto con pioggia debole sulla dorsale toscana.
Sud: nubi sparse con ampie schiarite.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,6	13,6	71%	63 km/h	Pordenone	10,1	16,1	82%	35 km/h
Monfalcone	9,2	15,6	81%	12 km/h	Tarvisio	3,8	9,3	92%	18 km/h
Gorizia	10,8	14,2	90%	30 km/h	Lignano	12,2	14,7	83%	53 km/h
Udine	10,2	14,8	87%	34 km/h	Gemona	9,2	15,0	79%	32 km/h
Grado	11,9	15,6	82%	40 km/h	Piancavallo	1,4	8,9	79%	55 km/h
Cervignano	10,5	14,8	90%	29 km/h	Forni di Sopra	5,0	10,8	92%	12 km/h

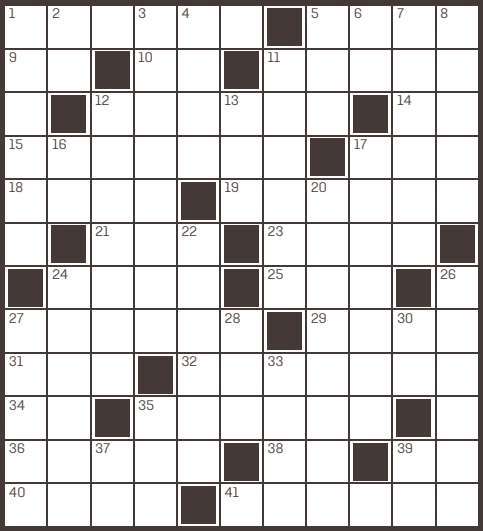
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	18,0	0,09 m
Monfalcone	quasi calmo	17,5	0,09 m
Grado	quasi calmo	17,5	0,12 m
Lignano	quasi calmo	17,6	0,12 m

IL CRUCIVERBA

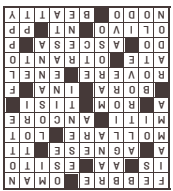
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

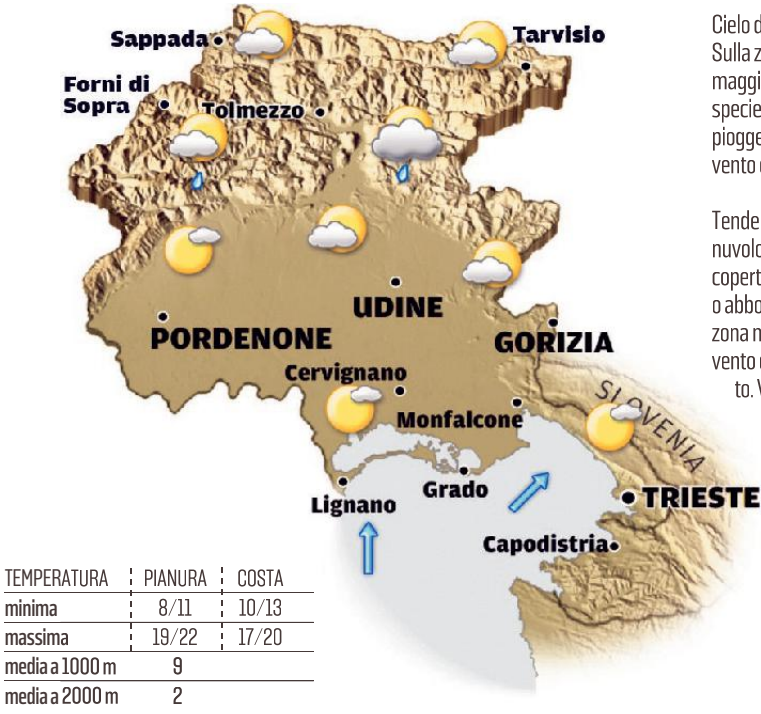


ORIZZONTALI: **1** Si misura col termometro - **5** Un sultanato arabo - **9** Cuore di miss - **10** I confini dell'Asia - **11** Risultato finale - **12** La madre di Lucia Mondella - **14** Il cuore di Matteo - **15** Lasciare la presa - **17** Affluente della Garonna - **18** Leggende - **19** Zavorre delle navi - **21** Un gruppo gitano - **23** Si curava nei sanatori - **24** Vento triestino - **25** Diminutivo femminile - **27** Un legno - **29** Un'azienda con le centrali - **31** Toglieva il seno agli dei - **32** Canale fra Adriatico e Ionio - **34** Lo si prende di petto - **35** La compie chi sale - **36** Ha il tronco contorto - **38** Nel ventre - **39** Per Procura - **40** C'è pure quello scorsoio - **41** Warren nel cast di *Dick Tracy*.

VERTICALI: **1** Con quella ossidrica si salda - **2** Abbreviazione d'esempio - **3** Luce vivida e improvvisa - **4** Uno stile di nuoto - **5** Un poco malizioso - **6** In testa alle milizie - **7** Interpretano la loro parte - **8** Chi veglia, la passa in bianco - **11** Dispensati da una incombenza - **12** In altro luogo - **13** Era Giunone per i greci - **16** Al termine dei corridoi - **17** Città svizzera sul Lemano - **20** Si interessa di film - **22** Cavallone, grossa ondata - **24** Piccolo cane ringhioso - **26** Desueti dischetti di memoria - **27** Il gas con simbolo Rn - **28** Aiuta a tagliare corto (abbr.) - **30** Il piccolo alieno di Spielberg - **33** Un filtro del corpo umano - **35** Un parente in cornice - **37** Chiude i raid - **39** Poste e Telegrafi.



DOMANI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla zona montana sarà possibile maggiore nuvolosità al pomeriggio, specie sulle Prealpi, con possibili piogge sparse. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

Tendenza sabato: Cielo da variabile a nuvoloso sulla costa, da nuvoloso a coperto con piogge sparse moderate o abbondanti sulla pianura e sulla zona montana. Sulla costa soffierà vento da sud da moderato a sostenuto. Vento da sud-ovest da moderato a sostenuto anche sui monti in quota, specie sulle Alpi Giulie.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/ c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi €
137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 19 maggio 2021
è stata di 17.435 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolarità trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non perdetevi le buone occasioni.

CANCRO
22/6 - 22/7
Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

LEONE
23/7 - 23/8
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante...

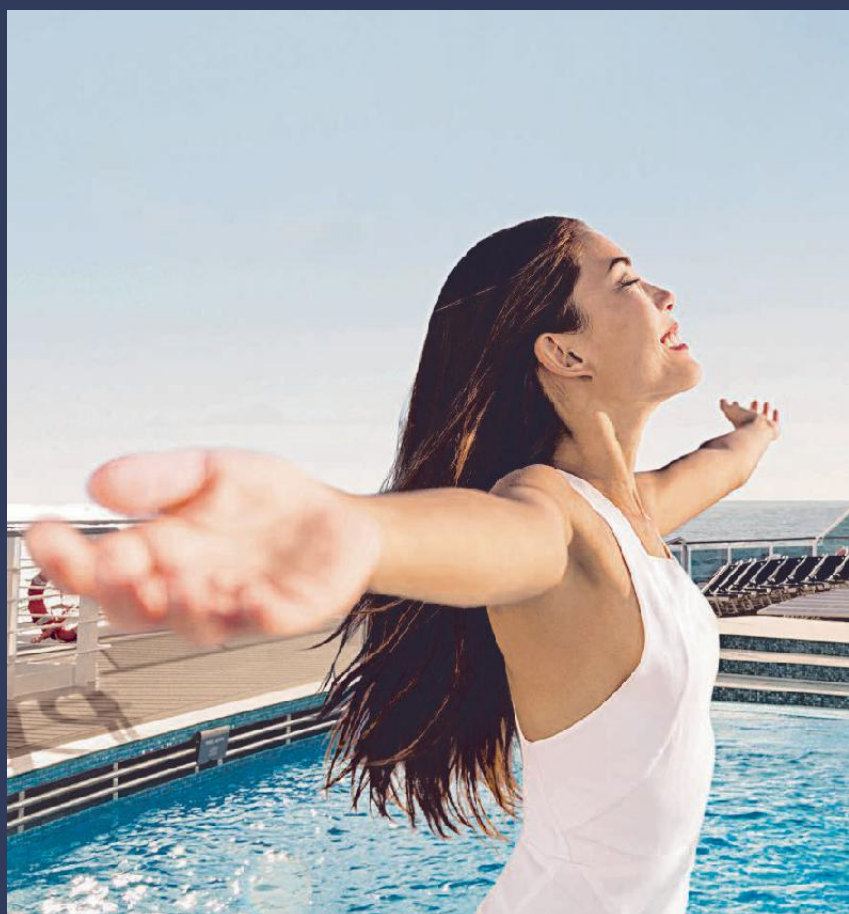
SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera cercate di organizzare qualcosa di bello per il partner.

PESCI
20/2 - 20/3
Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi ed impegni del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere che potrebbero solo danneggiarvi.

FINALMENTE È VACANZA CON MSC



**ITALIA, CROAZIA,
GRECIA, MONTENEGRO**

MSC SPLENDIDA
8 GIORNI • 7 NOTTI
Partenze settimanali
da Trieste
Giugno > Settembre 2021

A partire da

€399*p.p.**

**SCEGLI MSC SPLENDIDA IN PARTENZA DA TRIESTE
PER RISCOPRIRE IL MEDITERRANEO.**

Per tutti i dettagli chiedi alla tua agenzia viaggi, visita **msccrociere.it** o chiama 848 242490**.



*Il prezzo si intende per persona in Cabina Interna di Esperienza Bella e si riferisce alle partenze di MSC Splendida del 12/06/2021 con la tariffa MSC Special (per Termini e Condizioni visita il sito www.msccrociere.it).
Comprende le Tasse e i Servizi Portuali; non comprende la Quota di Servizio Alberghiero obbligatoria (Adulti €10 p.p./notte - Bambini €5 p.p./notte - non si applica ai bambini sotto i 2 anni),
l'Assicurazione e il Piano di Protezione Covid obbligatorio (€ 25 p.p.). **Numero a costo ripartito. Per il dettaglio dei costi della chiamata visita il sito msccrociere.it